



Tutto per la gestione
quotidiana del denaro
Rapporto di gestione 2018

PostFinance 

Profilo aziendale

Noi

PostFinance è uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera e, come azienda leader nel traffico dei pagamenti, assicura una circolazione quotidiana efficiente dei flussi di denaro. Offerte semplici e comprensibili fanno di noi il partner ideale per tutti i clienti che gestiscono autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque. Grazie alla forza del nostro marchio, siamo considerati un operatore di servizi finanziari interessante. Ne traggono vantaggio anche i clienti, in quanto un marchio forte trasmette fiducia, senso di orientamento e sicurezza.

I nostri clienti

Che si tratti di privati, piccole e medie imprese, aziende di grandi dimensioni, corporazioni di diritto pubblico o associazioni, trattiamo sempre i nostri clienti da pari a pari e siamo un partner fidato e competente. Questi ultimi apprezzano la semplicità del rapporto con noi, i numerosi punti di contatto, l'offerta in linea con le loro esigenze e le condizioni eque.

La nostra offerta

Nel settore «Retail» offriamo ai nostri clienti soluzioni digitali semplici volte ad agevolarli ulteriormente nella gestione delle loro questioni finanziarie. Nel settore «Corporates» forniamo assistenza ai nostri grandi clienti commerciali. Proponiamo loro soluzioni individuali per l'elaborazione di massa nel traffico dei pagamenti nonché soluzioni e consulenza nei settori degli acquisti, della logistica e della vendita con l'obiettivo di ottimizzare i processi e gestire la liquidità.

I nostri risultati

PostFinance SA | Indici

2018 e confronto con l'anno precedente

		2017	2018
Bilancio			
Totale di bilancio IFRS	mln di CHF	120'848	118'173
Quota di capitale secondo il modello per le banche di rilevanza sistemica	%	17,1	17,6
Indice leverage DCB	%	4,67	4,98
Conto economico (secondo le direttive IFRS del gruppo)			
Risultato d'esercizio (EBIT)	mln di CHF	543	229
Risultato aziendale (EBT)	mln di CHF	463	187
Rendimento del capitale proprio (ROE) ¹	%	8,3	3,2
Cost/income ratio	%	68,0	82,7
Patrimoni dei clienti e prestiti			
Evoluzione dei patrimoni dei clienti	mln di CHF	-611	-822
Patrimoni dei clienti	min di CHF Ø mese	119'797	118'943
Cifre di mercato e sull'organico			
Clienti	migliaia	2'890	2'857
Utenti e-finance	migliaia	1'756	1'775
Conti	migliaia	4'809	4'503
Soddisfazione clienti privati	indice	80	79
Soddisfazione clienti commerciali	indice	76	77
Organico medio	impieghi a tempo pieno	3'474	3'325
Soddisfazione del personale	indice	78	75
Transazioni			
Transazioni	mln	1'072	1'145

¹ Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo/capitale proprio medio computabile secondo le DCB

Il nostro credo

Qualunque siano le esigenze dei nostri clienti e la situazione in cui si trovano, li sosteniamo sempre con lealtà e partecipazione. Parliamo la stessa lingua e prestiamo ascolto alle loro necessità. Manteniamo le nostre promesse, ci attiviamo rapidamente e siamo fedeli alla parola data.

La nostra forma giuridica e la nostra gestione

PostFinance è una società anonima di diritto privato e, come società del gruppo, appartiene interamente a La Posta Svizzera SA. PostFinance SA è subordinata alla FINMA e possiede un'autorizzazione ai sensi della Legge sulle banche e della Legge sulle borse. Il Consiglio di amministrazione è l'organo supremo di PostFinance SA. La gestione operativa spetta al comitato di direzione.

Il nostro allestimento dei conti

PostFinance stila il bilancio secondo le direttive IFRS del gruppo e le direttive contabili per le banche (DCB). Il conto annuale statutario viene allestito secondo le direttive contabili di diritto bancario, mentre le altre parti del rapporto si basano sulle cifre determinate secondo gli IFRS. La relazione annuale contiene una riconciliazione fra le due modalità di allestimento dei conti, nel bilancio e nel conto economico.

La nostra organizzazione

Consiglio di amministrazione Presidente: Rolf Watter Membri: Jürg Brun, Marco Durrer, Giulia Fitzpatrick, Alex Glanzmann, Hans Lauber, Michaela Troyanov			
Segretario del Consiglio di amministrazione Markus Schumacher		Revisione interna Robert Thommen	
Presidente della direzione Hansruedi Köng*			
Segretariato CEO e CdA Andrea Bezzola		Comunicazione Ursula Käser Aebi	
Retail Sylvie Meyer*	Corporates Patrick Graf*	Investment Solutions Daniel Mewes*	Delivery Factory IT & Operations Markus Fuhrer*
Risk, Legal & Compliance Felicia Kölliker*	Finanze Kurt Fuchs*	Mondo del lavoro Gabriela Längler*	Business Development Beat Jaccottet*

* Membro del comitato di direzione

PostFinance in breve

Con 2,9 milioni di clienti per un patrimonio complessivo di quasi 120 miliardi di franchi, PostFinance è uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera. Con oltre un miliardo di transazioni annue, è leader nel traffico dei pagamenti e assicura un'efficiente circolazione quotidiana dei flussi di denaro.

Più di 1,8 milioni di clienti dispongono di un accesso a e-finance. In questo modo PostFinance si propone come il partner ideale per tutti coloro che desiderano gestire il proprio denaro in tutta semplicità e amministrare autonomamente le proprie finanze.



187 mln

di franchi è il risultato aziendale (EBT), 276 milioni in meno rispetto all'anno precedente.



2,9 mln

di clienti si affidano a PostFinance per la gestione quotidiana delle proprie finanze.



1,8 mln

di clienti hanno un accesso a e-finance.



1,1 mld

di transazioni sono state effettuate nel 2018 da PostFinance entro i confini nazionali e all'estero.

Indice

Prefazione	2	Corporate Governance	23
Intervista a Hansruedi Köng	4	Relazione annuale	37
Sviluppo aziendale	7	Conto annuale statutario	57
L'uomo e l'ambiente	15		



4
Intervista al
CEO Hansruedi Köng



8
PostFinance
in piena trasformazione



16
Assumersi
le responsabilità



20
Digital
banking



Il divieto di credito deve essere abolito



Prefazione

Rolf Watter

Presidente del Consiglio di amministrazione

Hansruedi Köng

Presidente della direzione

Gentili Signore, egregi Signori,

nell'anno d'esercizio 2018 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT), calcolato secondo le direttive IFRS del gruppo, di 187 milioni di franchi. Il calo di 276 milioni di franchi rispetto allo scorso anno è da ricondurre da un lato alla diminuzione di 164 milioni nel risultato relativo alle operazioni sul differenziale degli interessi e, dall'altro, al fatto che nello stesso periodo dell'anno precedente era stato possibile realizzare 109 milioni di franchi di utili una tantum grazie alla vendita di due portafogli azionari.

Nelle operazioni in commissione abbiamo potuto realizzare un incremento del risultato di 17 milioni di franchi grazie soprattutto a un aumento dei ricavi nel settore dei fondi, mentre il risultato da attività di negoziazione ha segnato una flessione di 59 milioni di franchi principalmente a causa delle oscillazioni del mercato dei fondi d'investimento. I costi per il personale si sono ridotti di 20 milioni di franchi.

In considerazione del persistere dei bassi tassi d'interesse sui mercati finanziari in combinazione con il divieto a noi imposto di concedere crediti e ipoteche (divieto di credito), si tratta di una flessione in linea con le nostre previsioni. Questa tendenza negativa proseguirà anche nei prossimi anni perché giungeranno a scadenza obbligazioni ancora in corso e ben remunerative di investimenti effettuati in passato, obbligazioni che possiamo reinvestire solo con rendimenti molto bassi.

Abolizione del divieto di credito

Nella riunione del 5 settembre 2018, il Consiglio federale si è espresso a favore dell'abolizione del divieto di concedere crediti e della privatizzazione parziale di PostFinance. Un gruppo di lavoro formato da rappresentanti del DATEC e del DFF è stato incaricato di elaborare un progetto da porre in consultazione. Se poi, sia il Consiglio nazionale sia il Consiglio degli Stati daranno il via libera, il divieto di concedere crediti verrà abolito e si procederà alla privatizzazione parziale.

Indipendentemente dall'orizzonte temporale non ancora chiaro e dalla fattibilità in ter-

mini politici, accogliamo con estremo favore questa decisione di principio del Consiglio federale. Negli anni passati abbiamo regolarmente fatto presente alle autorità politiche e ai decisori che il divieto di concedere crediti rappresenta un enorme svantaggio competitivo che annienta valore e che andrebbe pertanto eliminato. In questo senso, la decisione di principio del Consiglio federale rappresenta per noi un traguardo. La nostra competitività migliorerebbe notevolmente, perché potremmo finalmente muoverci stando alle stesse regole del gioco dei nostri concorrenti. Con queste rosee prospettive, nel lungo termine, PostFinance potrebbe supportare meglio la Posta nello svolgimento del mandato di servizio universale nonostante la privatizzazione parziale.

La decisione del Consiglio federale sulla linea da seguire non comporta alcun cambiamento per la trasformazione da noi intrapresa verso la Digital Powerhouse, che è necessaria se vogliamo mantenere la nostra posizione di spicco tra i clienti in un mondo sempre più digitale. Inoltre, vista la situazione reddituale e le previsioni negative per il futuro, non possiamo permetterci di aspettare che il Parlamento prenda una decisione definitiva sul nostro futuro. Da un lato non è infatti ancora chiaro quando il Parlamento si esprimerà sul progetto di legge e se questa decisione andrà a nostro vantaggio. Dall'altro, anche in caso di decisione positiva, ci vorranno anni prima che l'abolizione del divieto di concedere crediti si ripercuota in modo positivo sul nostro risultato.

Digital banking – semplice e per tutti

Vogliamo diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. Nel fine settimana di Pasqua 2018 abbiamo aggiornato il nostro software di core banking gettando le basi per la Digital Powerhouse. In questo modo disponiamo dei presupposti tecnici per consentire ai nostri clienti in futuro di usufruire ancora più rapidamente di prodotti e servizi digitali moderni. A settembre abbiamo lanciato l'«hub self-service» nella PostFinance App, che attraverso lo smartphone, permette di gestire ad esempio la propria PostFinance Card ed eseguire cambiamenti di indirizzo mediante una procedura completamente digitalizzata. Nel corso di quest'anno seguiranno una nuova procedura di login a e-finance e altre interessanti novità. In tutto ciò che facciamo perseguiamo in ultima istanza un unico obiettivo: vogliamo essere la banca che accompagna i suoi clienti nel passaggio dal mondo analogico a quello digitale. In altre parole: vogliamo il digital banking, semplice e per tutti.

Cambiamenti nel Consiglio di amministrazione

Giulia Fitzpatrick e Jürg Brun sono nuovi membri del Consiglio di amministrazione di PostFinance SA in sostituzione di Susanne Ruoff e Adriano P. Vassalli che hanno rassegnato le proprie dimissioni la scorsa estate.

Con Giulia Fitzpatrick e Jürg Brun il nostro Consiglio di amministrazione potrà avvalersi di due persone che vantano una dimestichezza ottimale con il panorama bancario svizzero e che dispongono di ampie conoscenze negli ambiti di IT, gestione del rischio e revisione dei conti. Ringraziamo Adriano P. Vassalli e Susanne Ruoff per aver sempre svolto un lavoro proficuo in seno ai nostri organi.

Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento per il notevole impegno dimostrato negli ultimi mesi va ai nostri collaboratori e alle nostre collaboratrici. In particolare l'introduzione del nuovo software bancario e l'elevato numero di incarichi prima e dopo la migrazione sono state due sfide difficili, cui si aggiungono la prevista riduzione dei posti di lavoro, annunciata e in parte già realizzata per adeguarsi al nuovo modello di vendita e alle misure decise per l'incremento dell'efficienza. Siamo consapevoli del fatto che questi cambiamenti siano fonte di paure e incertezze. Proprio in momenti come questi ci preme essere un datore di lavoro socialmente responsabile, che si fa carico dei propri doveri nei confronti del personale, assistendolo da vicino, illustrandogli le prospettive e cercando soluzioni socialmente sostenibili.

Infine, ringraziamo anche voi, gentili clienti, per la fiducia accordataci. A causa del significativo calo degli utili, abbiamo dovuto applicare commissioni su vari prodotti e servizi a partire dal 1° gennaio 2019 o annullare le esenzioni dalle spese precedentemente concesse. Pur trattandosi di misure impopolari, alla luce delle condizioni attuali del mercato non possiamo più permetterci di offrire prodotti e servizi gratis o a prezzi lungi dal coprire i nostri costi. Nonostante l'aumento delle commissioni, continuiamo a far parte degli operatori più convenienti.



Rolf Watter
Presidente del Consiglio di amministrazione



Hansruedi Köng
Presidente della direzione



Vogliamo diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera

Intervista

a **Hansruedi Köng**
Presidente della direzione

Signor Köng, come si delinea il risultato dell'anno d'esercizio appena trascorso?

Nel 2018 abbiamo realizzato un risultato aziendale di 187 milioni di franchi, ovvero 276 milioni o circa il 60% in meno rispetto all'anno precedente.

Perché l'utile ha segnato una flessione così drastica?

Da un lato il risultato nelle operazioni sul differenziale degli interessi è sceso di 164 milioni di franchi rispetto al 2017, dall'altro, nello stesso periodo dell'anno precedente era stato possibile realizzare 109 milioni di franchi di utili una tantum grazie alla vendita di due portafogli azionari.

È quindi accaduto ciò che preannunciate da diversi anni.

Sì, purtroppo il calo del risultato rispecchia le nostre attese. E i motivi sono fondamentalmente due: il persistere dei bassi tassi d'interesse e il divieto di credito, che ci impedisce di concedere autonomamente crediti e ipoteche. In questo modo siamo costretti a investire i depositi dei clienti nei mercati finanziari con rendimenti molto bassi. Il divieto di credito rappresenta per noi da sempre uno svantaggio competitivo rispetto alle altre banche, ma con l'introduzione degli interessi negativi questo svantaggio è ulteriormente aumentato, e di molto.

Intervista

Sviluppo aziendale
L'uomo e l'ambiente
Corporate Governance
Relazione annuale
Conto annuale statutario

Ci sono stati anche sviluppi positivi nel risultato operativo dello scorso anno?

Nelle operazioni in commissione abbiamo potuto realizzare un incremento del risultato di 17 milioni di franchi soprattutto grazie a un aumento dei ricavi nel settore dei fondi, mentre sul fronte delle spese i costi per il personale sono scesi di 20 milioni di franchi. Le misure volte alla creazione di nuove fonti d'introiti indipendenti dagli interessi e all'incremento dell'efficienza stanno dando i loro frutti.

Siamo quindi di fronte a un'inversione di tendenza?

No, il trend negativo persisterà. Nei prossimi due anni giungeranno a scadenza obbligazioni ben remunerative del valore di circa 20 miliardi di franchi di investimenti effettuati in passato, e che possiamo reinvestire solo con rendimenti molto bassi.

Cosa significa in cifre?

Nell'attuale contesto di bassi tassi d'interesse possiamo effettuare nuovi investimenti forse a mezzo punto percentuale, perdendo entro la fine del 2020 ben oltre 200 milioni di franchi di risultato da operazioni sugli interessi. Ciò esercita una pressione molto forte sul nostro margine d'interesse e non possiamo compensare questo calo nelle operazioni sul differenziale degli interessi solo con gli incrementi dell'efficienza.

Ora il Consiglio federale vi tende una mano e vuole abolire tale divieto.

Ho preso atto con soddisfazione della decisione di principio del Consiglio federale. Gli abbiamo mostrato sulla base di diversi scenari

quali opzioni ha davanti a sé PostFinance. Se il divieto di credito non sarà abolito, il nostro utile continuerà ad assottigliarsi. In questo modo non solo diminuirà il valore aziendale di PostFinance ma saranno messi in pericolo anche centinaia di posti di lavoro e, nel peggiore dei casi, un pilastro fondamentale per il finanziamento del servizio universale della Posta.

Non sta forse dipingendo la situazione più nera di quanto non sia in realtà?

Purtroppo la realtà è proprio questa. Tuttavia la decisione non spetta al Consiglio federale, ma al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati. Per questo faccio appello alla responsabilità imprenditoriale che il Parlamento ha nei confronti di PostFinance. Parliamo di una banca di rilevanza sistemica che appartiene a ogni cittadino e cittadina di questo paese. Il divieto di credito annienta progressivamente questa ricchezza nazionale e dovrebbe essere pertanto abolito rapidamente.

I critici sostengono che il mercato ipotecario in Svizzera funzioni bene e che non ci sia bisogno di altri attori – di certo non di uno statale.

Sicuramente è un approccio condivisibile. Chi tuttavia professa un ordinamento liberale del mercato non dovrebbe impedire l'ingresso sul mercato a un nuovo concorrente.

Come valuta le possibilità che il divieto di credito venga davvero abolito?

Ci vuole ancora una grande opera di convincimento. Ma confido che alla fine anche in Parlamento vinceranno le argomentazioni.

Quando possiamo attenderci una decisione?

L'Amministrazione federale sta attualmente elaborando un avamprogetto sulla base del quale il Consiglio federale invierà al Parlamento il progetto di legge e il suo messaggio. Se il Parlamento approverà la modifica di legge, il progetto potrebbe entrare in vigore nel 2021. Se invece si arriva al referendum, i tempi si prolungheranno di un anno.

Cosa farete nel frattempo per mantenere la rotta al timone di PostFinance?

Abbiamo un obiettivo strategico chiaro: vogliamo diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. Per essere tecnicamente pronti per la digitalizzazione, a Pasqua 2018 abbiamo aggiornato il nostro sistema di core banking. Si è trattato di un'impresa titanica che abbiamo portato a termine grazie al grande impegno dei nostri collaboratori e partner. E, altra cosa importante: la nostra azienda ha dimostrato di avere la capacità di attuare con la massima precisione grandi progetti altamente complessi. Un aspetto importante in considerazione dei requisiti che ci vengono posti in un mondo caratterizzato da cambiamenti sempre più repentini.

La strategia è definita, le basi tecniche sono gettate. Quali sono i prossimi passi per PostFinance?

Abbiamo già attuato diverse misure a livello operativo per preparare PostFinance al futuro. Sul fronte dei ricavi riduciamo la nostra dipendenza dalle operazioni su interessi puntando su nuovi settori di attività come gli investimenti digitali o le operazioni su piattaforma. E sul fronte delle spese sfruttiamo sistematicamente i potenziali di risparmio riducendo i costi ad esempio con l'automazione e la digitalizzazione dei processi.

Che cosa significano queste novità per i collaboratori?

A metà dell'anno scorso abbiamo comunicato che entro la fine del 2020 saranno soppressi fino a 500 posti di lavoro a tempo pieno, riduzione che gestiremo in gran parte con la fluttuazione fisiologica, anche se non potremo fare comunque a meno di ricorrere anche a licenziamenti. Si tratta di una scelta dolorosa ma assolutamente ine-



Il divieto di credito annienta la ricchezza nazionale e dovrebbe essere pertanto abolito quanto prima.

Hansruedi Köng

vitabile per far sì che PostFinance resti competitiva a lungo termine e porti avanti con successo le proprie attività. È un dato di fatto che emerge chiaramente anche dal risultato in forte calo nell'anno appena trascorso. Al contempo però promuoviamo anche delle innovazioni e creiamo posti di lavoro in nuovi settori.

Ha menzionato le operazioni su piattaforma. È uno dei nuovi settori in cui puntate alla crescita?

Sì, le operazioni su piattaforma celano un grande potenziale. Per questo, alla fine di gennaio 2019, abbiamo lanciato Valuu, la prima piattaforma completamente digitale per l'intermediazione, la comparazione e la stipula di ipoteche. Siamo convinti che l'intermediazione di ipoteche risponda a un effettivo bisogno e che quindi possa anche interessare a potenziali soggetti alla ricerca di un'ipoteca.

In cosa consiste il carattere innovativo di Valuu?

Oggi esistono già piattaforme di comparazione per le ipoteche ma o si basano su un modello di filiale e agenzia fisico o confrontano esclusivamente i tassi d'interesse. Valuu è l'unica piattaforma dove chi cerca un'ipoteca sarà guidato in modalità digitale end-to-end per tutto il processo, fino alla stipula online del contratto.

Che cosa rende proprio PostFinance qualificata per realizzare e gestire una piattaforma di questo tipo?

La nostra analisi di mercato ha rivelato che i soggetti alla ricerca di un'ipoteca associano i finanziamenti a una banca. Questa è stata la nostra base di partenza. Altre banche in Svizzera hanno poco interesse a gestire una piattaforma di questo tipo, perché in questo modo cannibalizzerebbero la loro attività nel settore ipotecario. PostFinance, invece, a causa del divieto di concedere crediti, non ha una propria attività ipotecaria rilevante, ma dispone del necessario know-how. Pertanto siamo l'unica banca in Svizzera che può gestire senza conflitto di interessi una piattaforma di questo tipo.

Perché PostFinance investe in queste nuove tecnologie?

Lo sviluppo digitale lascia presupporre che in futuro sul mercato si affermeranno nuovi

modelli di business. Pensiamo ad esempio alla musica. In passato si compravano i CD, ora ci sono i servizi di streaming. Simili cambiamenti sono evidenti anche nel settore bancario. Vogliamo contribuire attivamente alla digitalizzazione del settore bancario e a lanciare in prima persona nuove opportunità di sviluppo e innovazioni rivoluzionarie, invece di assumere un atteggiamento attendista.

E quali novità digitali andranno a vantaggio dei clienti?

Tutte le novità introdotte hanno l'obiettivo di semplificare il più possibile la gestione del denaro per i nostri clienti e agevolarli nelle loro questioni finanziarie. Lo scorso autunno abbiamo lanciato l'«hub self-service» nella PostFinance App che consente ai nostri clienti, attraverso lo smartphone, di gestire ad esempio la propria PostFinance Card in modo completamente digitale. Nel corso di quest'anno introdurremo tra l'altro una nuova procedura di login a e-finance che funzionerà con il riconoscimento facciale o con l'impronta digitale.



Le operazioni su piattaforma celano un grande potenziale.

Hansruedi Köng



Sviluppo aziendale

PostFinance ha chiuso il 2018 con un risultato aziendale (EBT) di 187 milioni di franchi (anno precedente: 463 milioni). Il drastico calo degli utili evidenzia che l'attuale modello commerciale dell'istituto bancario è in pericolo. Per questo PostFinance si sta trasformando da classico istituto finanziario a Digital Powerhouse e vuole diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. Per essere preparata al meglio al cambiamento a livello tecnico, lo scorso anno ha aggiornato il proprio sistema di core banking.



118 mld

di franchi è l'ammontare del totale di bilancio secondo gli IFRS.



5,9 mld

di franchi di capitale proprio computabile in base alle disposizioni per le banche di rilevanza sistematica superano i requisiti di Basilea 3.



17,6%

è la quota di capitale in base alle disposizioni per le banche di rilevanza sistematica con un buon margine di sicurezza.



3,2%

Il rendimento del capitale proprio (Return on Equity) mostra che PostFinance non sta più realizzando un rendimento in linea con il mercato.



82,7%

Il cost/income ratio (rapporto tra costi e ricavi) è nettamente peggiorato rispetto all'anno precedente.



PostFinance in piena trasformazione

L'attuale contesto di interessi negativi e la crescente digitalizzazione incidono sul modello operativo classico di PostFinance. Per questo motivo l'istituto si orienta strategicamente in modo ancora più deciso alla digitalizzazione, promuovendo le innovazioni e trasformandosi da fornitore di servizi finanziari di tipo tradizionale in una vera e propria Digital Powerhouse. PostFinance individua nuove fonti d'introiti indipendenti dai tassi d'interesse, rafforzando il core business esistente e sviluppando nuove attività.

I numeri chiave

229 mln
di franchi di risultato
d'esercizio (EBIT)

187 mln
di franchi di risultato
aziendale (EBT)

82,7%
cost/income ratio

119 mld
di franchi di patrimoni
dei clienti

Strategia

Banking digitale – semplice e per tutti

PostFinance intende diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. Per questo si sta trasformando da operatore finanziario classico a Digital Powerhouse. Grazie alla combinazione ottimale di servizi fisici e digitali offre un'esperienza cliente convincente in tutto e per tutto.

La digitalizzazione è una tendenza sociale che non si arresta neppure davanti al mondo delle banche. Grazie al progresso tecnologico, i clienti di PostFinance sono sempre più interconnessi e desiderano gestire sempre più spesso le proprie finanze autonomamente, sempre e ovunque. Sono quindi richieste soluzioni in grado di offrire sicurezza e praticità e pertanto un'esperienza cliente positiva. Consapevole di questa tendenza, PostFinance ha aumentato gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi digitali.

Trasformazione in Digital Powerhouse

La crescente digitalizzazione dei servizi bancari ha portato ad affacciarsi sul mercato un numero crescente di aziende tecnologiche attive a livello globale e di start up del fintech. Alla luce di questa evoluzione e della difficile situazione dei mercati caratterizzata dal persistere di interessi bassi e dal calo dei ricavi nel core business, PostFinance vuole sfruttare ancora meglio le innumerevoli possibilità offerte dalla digitalizzazione, promuovendole e sviluppandole attivamente. PostFinance fa leva sulla sua buona posizione di partenza e incentra ancora di più la sua strategia sul mondo digitale fino a trasformarsi in «Digital Powerhouse».

Attenzione rivolta ai clienti

PostFinance vuole conservare la posizione di leader nel traffico dei pagamenti per i clienti retail e affermarsi come loro partner prediletto per gli investimenti digitali. I clienti possono usufruire di prodotti standard semplici e modulari.

Nel settore Corporates PostFinance mira a posizionarsi come fornitore di soluzioni su misura, integrate e a tutto tondo, mettendo in primo piano servizi finanziari e affini nei settori dei pagamenti e del Working Capital Management. Con un'assistenza personalizzata e grazie a una consulenza specialistica a tutto tondo, i clienti aziendali ricevono supporto nell'ottimizzazione della loro catena di creazione del valore.

Promuovere e sfruttare le innovazioni in modo mirato

La gestione delle innovazioni gioca un ruolo centrale nell'evoluzione in Digital Powerhouse, grazie all'identificazione precoce e all'utilizzo di prodotti, tecnologie e modelli di business promettenti. Con il lancio di Valuu, PostFinance ha fatto ad esempio il suo ingresso nel mercato delle intermediazioni ipotecarie. Parallelamente sta rafforzando le sue attività nel Corporate Venturing e investe in modo mirato in giovani aziende innovative o altamente specializzate che sono in fase di crescita e completano il suo portafoglio.

Offrire la migliore esperienza cliente

Per PostFinance l'obiettivo della digitalizzazione è soddisfare le esigenze dei clienti offrendo loro l'esperienza cliente migliore e più semplice. PostFinance desidera semplificare il più possibile la gestione del denaro alla sua clientela e agevolare quest'ultima nelle questioni finanziarie oltre che accompagnarla nel processo di trasformazione dal mondo analogico a quello digitale. In altre parole: PostFinance vuole rendere accessibile il digital banking, a tutti e in modo semplice.



Per PostFinance l'obiettivo della digitalizzazione è soddisfare le esigenze dei clienti offrendo loro l'esperienza cliente migliore e più semplice.

Divieto di concedere crediti

Il Consiglio federale vuole abolire il divieto di credito per PostFinance

In futuro PostFinance dovrebbe poter concedere autonomamente crediti e ipoteche. A tal fine il Consiglio federale ha incaricato il DATEC e il DFF di elaborare un avamprogetto di revisione parziale della Legge sull'organizzazione della Posta.

Le operazioni sul differenziale dei tassi d'interesse costituiscono una fonte centrale d'introiti per PostFinance. A differenza delle altre banche però, PostFinance non può concedere autonomamente crediti e ipoteche a terzi, come sancito nella Legge sull'organizzazione della Posta. Per questo PostFinance ha investito gran parte dei depositi dei clienti sui mercati finanziari nazionali e internazionali in titoli a tasso fisso. Già solo nei prossimi due anni, di questo portafoglio giungeranno a scadenza investimenti ben remunerativi del valore di circa 20 miliardi di franchi, che potremo reinvestire solo con rendimenti nettamente più bassi. Il risultato d'esercizio di PostFinance dovrebbe quindi scendere ulteriormente, e in modo netto da qui al 2021, e questo nonostante le numerose contromisure adottate negli anni passati.

Impossibile raggiungere gli obiettivi strategici del Consiglio federale

A causa di questo calo degli utili non solo si riducono sia il valore aziendale sia la capacità di PostFinance di costituire capitale proprio e di versare dividendi, ma si compromette anche il finanziamento del servizio universale. Questa evoluzione è in contrasto con gli obiettivi strategici che il Consiglio federale ha definito per la Posta e per PostFinance. Il Consiglio federale è pertanto giunto alla conclusione che, senza accedere al mercato nazionale dei crediti e delle ipoteche, a lungo termine PostFinance non potrà attuare un modello commerciale efficace. Ritiene inoltre che l'ingresso di PostFinance nel mercato dei crediti e delle ipoteche porterà a una maggiore concorrenza andando così a vantaggio anche dei consumatori. Trattandosi di un ingresso graduale che si realizzerà nell'arco di più anni, il Consiglio federale non vede inoltre nessun ulteriore rischio per la stabilità del mercato finanziario.

Costituzione di ulteriore capitale proprio

Il 1° gennaio 2019 è entrata in vigore la nuova Ordinanza sui fondi propri che prevede un inasprimento dei requisiti di capitale per un eventuale risanamento o un'eventuale liquidazione delle banche nazionali di rilevanza sistemica, tra le quali vi è anche PostFinance. Per PostFinance ciò significa che nei prossimi sette anni dovrà costituire ulteriore capitale proprio per circa 2–2,5 miliardi di franchi.

Il Consiglio federale si è espresso a favore della formazione di capitale proprio concern soprattutto attraverso la costituzione di capitale proprio. Alla luce delle prospettive tutt'altro che rosee per gli utili, si tratta di una sfida molto difficile per PostFinance, che presenta rischi elevati e limitazioni nella sua attività. Gli utili futuri dovranno essere interamente destinati al capitale proprio e nei prossimi anni la Posta non potrà quindi più ricevere dividendi. E nel peggiore dei casi PostFinance potrebbe vedersi costretta ad attuare ulteriori aumenti dei prezzi, limitazioni dell'offerta di prodotti e misure di riduzione dei costi.

38%

è la contrazione registrata dai proventi da interessi dal 2014.

2–2,5 mld

di franchi è l'ulteriore capitale proprio che PostFinance dovrà costituire nei prossimi sette anni.



La soppressione del divieto di concedere crediti è il fattore centrale per poter garantire a PostFinance redditività e competitività nel lungo periodo.

Felicia Kölliker
Responsabile Risk, Legal & Compliance



Intervista

«Il divieto di concedere crediti rappresenta un notevole svantaggio competitivo»

PostFinance lotta già da anni per l'abolizione del divieto di credito. Felicia Kölliker, responsabile Risk, Legal & Compliance e membro del comitato di direzione di PostFinance, ci spiega la decisione di principio del Consiglio federale.

Cosa ha pensato quando il Consiglio federale ha reso nota la decisione di principio?

Mi ha fatto molto piacere. Il fatto che il Consiglio federale si sia espresso a favore dell'abolizione del divieto di credito è un traguardo importante per PostFinance. Ma al contempo sono realista. È una decisione di principio che rende necessaria una modifica della legge. E in questi affari è il Parlamento ad avere l'ultima parola e per questo serve ancora una grande opera di convincimento.

Gli interessi negativi interessano tutto il settore finanziario. In che misura il divieto di credito rappresenta uno svantaggio competitivo per PostFinance?

Con il divieto di credito il legislatore ci ha, per così dire, amputato una gamba. Nonostante gli interessi negativi, le altre banche hanno potuto stabilizzare molto il loro margine d'interesse potendo contare su ampi margini nelle operazioni ipotecarie. Noi invece non abbiamo questa possibilità perché dobbiamo investire i depositi dei clienti nei mercati finanziari; per questo l'effetto degli interessi negativi ci penalizza molto di più. Il nostro margine d'interesse è in calo da anni e i proventi da interessi si stanno drammaticamente assottigliando. L'abolizione del divieto di credito permetterebbe di eliminare nel tempo questo svantaggio.

Fino a quel momento ci vorranno ancora anni. PostFinance può permettersi di aspettare così a lungo?

No. Per questo stiamo già facendo tutto ciò che è in nostro potere per preparare al meglio PostFinance ad affrontare il futuro. Ci orientiamo strategicamente ancora di più verso la digitalizzazione e creiamo nuove fonti d'introiti

indipendenti dagli interessi. Allo stesso tempo, mediante misure di incremento dell'efficienza, riduciamo i nostri costi. Tutto ciò non è però sufficiente a compensare il calo dei ricavi nelle operazioni su interessi. La soppressione del divieto di concedere crediti è quindi il fattore centrale per poter garantire a PostFinance redditività e competitività nel lungo periodo.

Oltre all'abolizione del divieto di credito si parla anche di una privatizzazione parziale. Qual è la sua posizione in merito?

Stiamo lottando per l'abolizione del divieto di concedere crediti perché ci danneggia economicamente. Se il prezzo da pagare per tale abolizione è una privatizzazione parziale e la quotazione in borsa, allora dobbiamo assolutamente intraprendere questa strada. Una privatizzazione parziale potrebbe inoltre favorire la costituzione del capitale per le emergenze richiesto per legge.

Quali sarebbero le conseguenze se il divieto di credito non fosse abolito?

Innanzitutto sarei profondamente delusa perché significherebbe che le argomentazioni perlopiù ipocrite degli oppositori hanno trovato una maggioranza in Parlamento. È evidente che sono contro il progetto solo per interesse personale, ossia per impedire l'ingresso di un nuovo concorrente. Per noi significherebbe il persistere di una forte limitazione della nostra libertà imprenditoriale e l'impossibilità di uno sviluppo aziendale positivo nel lungo termine. Dovremmo attuare ulteriori misure ancora più radicali di riduzione dei costi e trovare altre fonti d'introiti alternative con tutti i rischi connessi, talvolta anche maggiori.

Core banking system

PostFinance getta le basi per il futuro digitale

Interventi di adeguamento di oltre 60 applicazioni e centinaia di interfacce, mesi di simulazioni di decine di migliaia di casi, prove ripetute dell'avvio operativo in modalità 24 ore su 24: a Pasqua 2018 PostFinance ha finalmente introdotto il nuovo sistema di core banking.



Grazie a un team motivato e a una pianificazione meticolosa l'introduzione del nuovo sistema è stata un successo.

Beat Jaccottet
Responsabile Business Development

Nel 2018 PostFinance ha portato a compimento il progetto più importante di sempre: il rinnovamento del suo sistema di core banking. Così facendo ha compiuto un passo importante in direzione del futuro digitale. Nell'era della digitalizzazione, infatti, lo sviluppo costante dell'infrastruttura informatica è di importanza cruciale per tutte le aziende. È questa la ragione per cui, alcuni anni fa, PostFinance ha deciso di sostituire con un software standard moderno il proprio sistema di core banking che, per quanto valido e ormai collaudato, si apprestava a divenire obsoleto.

L'azienda investe così nella sua capacità di performance e innovazione, creando le premesse per consentire in futuro ai propri clienti di fruire più rapidamente di prodotti e servizi digitali.

Un'operazione a cuore aperto

Per un istituto finanziario, rinnovare il sistema di core banking durante il normale esercizio è paragonabile a subire un'operazione a cuore aperto: tutte le funzioni, infatti, devono continuare a svolgersi senza intoppi e senza che i clienti si rendano conto della migrazione in atto.

Per effettuare il passaggio PostFinance ha scelto il fine settimana di Pasqua 2018 che, oltre a cadere alla fine di un trimestre, offriva ben quattro giorni senza contabilizzazioni – un margine di tempo sufficiente per mettere in funzione la nuova soluzione in modo sicuro, stabile e con le necessarie riserve.

Preparativi minuziosi

L'implementazione del nuovo sistema ha richiesto la modifica di oltre 60 applicazioni e 450 interfacce, oltre alla corretta migrazione di più di un miliardo di set di dati. Per garantire ai clienti di PostFinance un esercizio quanto più possibile efficiente, nei mesi che hanno preceduto la messa in servizio i team responsabili si sono preparati con la massima accuratezza, simulando oltre 50'000 casi di test e testando l'introduzione del sistema per quattro volte con tempistiche reali. Più di 3000 collaboratori sono stati formati sui nuovi sistemi e hanno svolto dei cicli intensivi di esercitazioni orientate alla pratica. La sera del Giovedì Santo è stato il momento di fare sul serio: nei quattro giorni successivi circa 400 collaboratori hanno eseguito 3000 task seguendo una sequenza ben precisa, il tutto 24 ore su 24.

Inoltre, per poter affrontare al meglio anche le prime settimane di esercizio, PostFinance aveva provveduto a istituire un team «Early Life Support» in grado di reagire tempestivamente agli eventuali errori riscontrati dopo la messa in servizio.

Grazie alla meticolosa pianificazione, a un team fortemente motivato, al lavoro professionale svolto da tutte le parti interessate e al chiaro supporto fornito dal top management, a Pasqua 2018 PostFinance è riuscita a realizzare il grande progetto in linea con il budget e nel rispetto delle scadenze. Così facendo, l'istituto bancario ha portato a compimento con assoluto successo il suo più grande progetto di sempre: un risultato di cui PostFinance non può che andare fiera.



Intervista

«Ci stiamo trasformando sempre più in un'azienda tecnologica»

Per il rinnovamento del sistema di core banking, l'unità Business Development e il settore informatico di PostFinance hanno lavorato a stretto contatto. Beat Jaccottet e Markus Fuhrer, i rispettivi responsabili, tracciano un bilancio.



Beat Jaccottet
Responsabile Business Development

Quali sono stati i fattori di successo nell'introduzione del nuovo sistema di core banking?

Beat Jaccottet: L'elemento chiave è il team. Servono collaboratori esperti che possano fare affidamento l'uno sull'altro. Ognuno conosce i propri compiti e mette al centro l'incarico da svolgere. Priorità chiare e la grande attenzione da parte di CEO e top management – combinate con una buona dose di fiducia nel team di progetto – costituiscono le condizioni quadro necessarie. E naturalmente anche una gestione progetti professionale con una pianificazione realistica e la volontà di raggiungere sistematicamente i traguardi prefissati sono fattori decisivi per il successo.

Quali sono i vantaggi del nuovo sistema di core banking?

Markus Fuhrer: Alla fine di marzo 2018 abbiamo sostituito un sistema basato su tecnologie vecchie e su un'architettura informatica eterogenea. Con il nuovo sistema di core banking abbiamo introdotto gli standard più moderni in termini di tecnologica e architettura che ci consentono di sviluppare in modo flessibile nuovi prodotti e servizi costituendo così la base per la trasformazione di PostFinance in Digital Powerhouse. Dalla fase di stabilizzazione, subito dopo l'introduzione, il sistema funziona molto bene e supporta senza problemi la grande quantità di operazioni a cui deve far fronte un operatore leader nel traffico dei pagamenti come noi.



Markus Fuhrer
Responsabile Delivery Factory
IT & Operations

Quali sono state le principali sfide?

Beat Jaccottet: Parallelamente all'introduzione del nuovo sistema di core banking, PostFinance ha migrato il traffico dei pagamenti ai nuovi formati ISO 20022 della piazza finanziaria. Coordinando tra loro i due progetti e fornendo un'attenta assistenza ai nostri clienti, siamo riusciti a completare puntualmente queste complesse migrazioni garantendo una qualità elevata. Poiché nei grandi progetti qualcosa potrebbe anche andare storto, per noi era importante prevedere eventuali criticità. Ci siamo preparati con estrema cura e passione all'introduzione, abbiamo svolto numerosissimi test e simulato più volte l'avvio operativo in condizioni reali al fine di garantire una migrazione impeccabile ai nostri clienti.

Qual è il ruolo del settore informatico per la trasformazione di PostFinance?

Markus Fuhrer: L'unità informatica è un partner importante nel settore della tecnologia e dello sviluppo per nuovi prodotti e servizi. Per il successo dell'azienda è quindi fondamentale poter contare sulla capacità dell'informatica di fornire soluzioni. Con lo scopo di diventare la principale banca digitale, puntiamo sulle più moderne tecnologie che risultano interessanti soprattutto per i giovani informatici. Ci stiamo trasformando sempre più in un'azienda tecnologica e stiamo portando l'azienda verso un centro di progetto agile. La nostra unità informatica è uno dei motori di questo sviluppo e i suoi collaboratori e collaboratrici stanno plasmando il futuro del digital banking in Svizzera.



Con il nuovo sistema di core banking abbiamo introdotto gli standard più moderni in termini di tecnologica e architettura.

Markus Fuhrer
Responsabile Delivery Factory IT & Operations



Investimenti finanziari

Non è mai troppo presto per iniziare a investire

Le offerte di fondi di PostFinance sono una soluzione ideale per chi desidera risparmiare a medio e a lungo termine. In questo modo i privati possono investire anche importi contenuti. PostFinance offre circa 50 prodotti che i suoi esperti selezionano personalmente e, talvolta in collaborazione con partner esterni, verificano regolarmente in modo scrupoloso.

Oggi Marc si gode la sua giornata da papà guardando con il figlio Leon le foto di quando era piccino e ricordandone la nascita. Già allora si preoccupava di assicurare anche una buona stabilità economica al figlio. Per costituire un certo capitale iniziale da consegnargli quando sarà grande per renderlo autonomo, ha scelto di sottoscrivere un piano di risparmio in fondi di PostFinance, su cui versa 100 franchi ogni tre mesi. Non appena compirà 18 anni, Leon potrà utilizzarlo per prendere la patente e anche per farsi un bel viaggio.

Questo esempio dimostra che per investire non servono né la bacchetta magica né grandi capitali. «Il piano di risparmio in fondi è una buona soluzione per tutti coloro che desiderano costituire un patrimonio a medio-lungo termine accantonando regolarmente denaro», spiega Daniel Mewes, responsabile Investment Solutions. Ma perché proprio i fondi? Un fondo investe in diverse azioni, obbligazioni o immobili. Ogni investimento finanziario sottostà a oscillazioni di valore. Investendo nel paniere complessivo formato da diversi titoli la probabilità di perdere i propri risparmi è nettamente più bassa.

Come trovare il prodotto giusto?

Esistono migliaia di fondi. Avere un quadro generale della situazione e scegliere il prodotto migliore è complesso e porta via molto tempo. Oltre ai propri fondi strategici e azionari, PostFinance offre anche fondi di altri operatori finanziari. A tal fine ha effettuato una preselezione di circa 50 fondi diversi in collaborazione con partner esterni. L'offerta include svariate tipologie di fondi che investono in ambiti specifici a seconda delle preferenze: settori, regioni, sostenibilità, indici, immobili, materie prime, oltre a obbligazioni e prestiti convertibili. Si tiene conto delle esigenze e richieste individuali, a seconda che l'investitore sia più conservativo o propenso al rischio, intenzionato a investire una sola volta o regolarmente o più incline a optare per investimenti sostenibili.

Le quote di fondi di PostFinance possono essere sottoscritte e gestite comodamente tramite online banking. Gli interessati possono anche richiedere una consulenza personalizzata in qualsiasi momento. Per prepararsi al meglio è utile definire il profilo investitore personale con l'aiuto di un tool online sul sito web di PostFinance.



In genere con i fondi si ottengono a lungo termine rendimenti migliori rispetto a quelli del conto di risparmio.

Daniel Mewes
Responsabile Investment Solutions

L'uomo e l'ambiente

La cultura d'impresa di PostFinance si caratterizza per un rapporto alla pari, gerarchie permeabili e una collaborazione semplice tra tutti i livelli e sezioni.

In questo modo i collaboratori aprono a PostFinance la porta del futuro e danno un contributo attivo alla digitalizzazione nel settore finanziario. In qualità di istituto finanziario attivo a livello nazionale, PostFinance si impegna anche nel settore dello sport, dell'economia e della formazione attraverso diverse partnership e attività di sponsoring.



3746

collaboratori si impegnano quotidianamente per raggiungere gli obiettivi di PostFinance.



42

nazioni garantiscono che presso PostFinance vi sia una cultura aziendale versatile.



Del 63%

è l'aumento dell'efficienza di CO₂ registrato rispetto all'anno di riferimento 2010.



Il 100%

della corrente consumata da PostFinance è prodotta da fonti di energia rinnovabili certificate «naturemade basic» provenienti dalla Svizzera.



6 mln

di franchi sono stati destinati negli ultimi 17 anni alla promozione delle nuove promesse dell'hockey su ghiaccio grazie ai PostFinance Top Scorer.

A young man with curly brown hair and sunglasses, wearing a tan jacket over a green shirt, is holding a red smartphone. A young woman with long brown hair, wearing a black leather jacket over a grey turtleneck, is looking at the phone with a smile. They are outdoors in a park-like setting with trees in the background.

Assumersi le responsabilità

PostFinance si assume le proprie responsabilità nei confronti degli individui, dell'ambiente e della società. Azienda formatrice d'eccellenza con un ampio ventaglio di profili, consente ai giovani di muovere al meglio i primi passi nel mondo del lavoro. Anche nei periodi economicamente difficili PostFinance si assume la sua responsabilità sociale nei confronti dei collaboratori. Sostiene e accompagna i suoi clienti nella fase di trasformazione dal banking tradizionale a quello digitale fornendo prodotti moderni, formazioni gratuite e nuovi modelli di consulenza.

I numeri chiave

32 apprendisti
svolgono attualmente la
loro formazione nel CCYP.

4 formatori professionali
sono a disposizione degli
apprendisti nel CCYP.

Il 100%
degli apprendisti del
settore IT sono stati
assunti in azienda.

Un'azienda formatrice d'eccellenza

PostFinance è una delle migliori aziende formatrici in Svizzera

Nell'agosto 2018 il Competence Center for Young Professionals (CCYP) di PostFinance è stato insignito del riconoscimento «Great Place to Start» come una delle migliori aziende formatrici svizzere dell'anno.

«Great Place to Start» è un riconoscimento dedicato alle imprese con una cultura aziendale esemplare per le persone in formazione. Nella procedura di certificazione sono presi in considerazione sia il piano di formazione aziendale, sia un sondaggio anonimo delle persone in formazione.

Il rapporto di Great Place to Work® giunge alla conclusione che gli apprendisti del CCYP sono ampiamente soddisfatti del proprio lavoro, entusiasti di lavorare e hanno fiducia nell'azienda di formazione. Le persone in formazione apprezzano in particolare la cultura positiva dell'errore, il buon spirito di gruppo e il lavoro autonomo.

Il riconoscimento è un'importante conferma del lavoro quotidiano dell'intero team di gestione e formazione del CCYP. Durante la formazione degli apprendisti, l'accento è posto fra l'altro sulla responsabilità individuale e sulla creatività. Gli apprendisti lavorano organizzandosi autonomamente secondo metodi di lavoro agili e hanno presto la possibilità di assumersi delle responsabilità.

Il CCYP è l'officina di talenti di PostFinance per professionisti del settore ICT (tecnologia dell'informazione e della comunicazione) e in tale contesto provvede di continuo a fornire forza lavoro qualificata. Mediante un approccio interdisciplinare, il centro di formazione istruisce i futuri professionisti di informatica, mediamatica, Interactive Media Design e gli impiegati di commercio.

Great Place to Work® è un'azienda di consulenza con filiali in oltre 50 paesi. La classifica dei migliori datori di lavoro di Great Place to Work®, con circa 10'000 aziende interpellate ogni anno, rappresenta la più nota ed estesa iniziativa di miglioramento della cultura aziendale. Great Place to Work® Switzerland è stata fondata nel 2008 a Zurigo. Dal 2009 organizza ogni anno il concorso di riferimento nazionale «Best Workplaces Svizzera», al quale partecipano aziende di tutte le dimensioni, settori e regioni.



I nostri apprendisti apprezzano in particolare la cultura positiva dell'errore, lo spirito di gruppo e il lavoro autonomo.

Stephan Rohrbach
Responsabile CCYP



move2digital

Un team con un atteggiamento condiviso

PostFinance si sta trasformando in Digital Powerhouse. Un ruolo centrale in questo processo è quello dei collaboratori. Per essere preparati al meglio ad affrontare le sfide future, acquisiscono nuove competenze o perfezionano quelle che hanno già. Per supportarli in questo sviluppo è stato lanciato il progetto move2digital.

«Nell'estate 2018 abbiamo lanciato "creating ONE", il credo che ci guida nell'ulteriore sviluppo della nostra cultura e delle nostre capacità», afferma Helene Müller, responsabile del progetto move2digital e dello sviluppo della cultura aziendale presso PostFinance. ONE sta per «OPEN», «NETWORK» e «ENGAGE». Nell'ambito di diversi workshop i collaboratori hanno definito cosa significano questi tre concetti nella loro quotidianità lavorativa e quale contributo possono prestare personalmente nel processo di trasformazione in Digital Powerhouse. «Il nostro nuovo credo costituisce ora la base, descrivendo quale mentalità dobbiamo assumere oggi e in futuro per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che ci siamo posti». Vi rientrano, ad esempio, un modo di lavorare agile e che trae spunti dai feedback, la capacità di pensare e agire in modo sistemico o la disponibilità a prendere l'iniziativa. Quest'ultimo punto significa anche che, con determinazione e coraggio, i collaboratori prendono decisioni, definiscono priorità e si adattano a nuove situazioni.

Fan dei propri servizi

ONE costituisce la base per una serie di ulteriori misure e analisi. «OPEN» significa anche che i collaboratori mostrano apertura nei confronti di nuove forme di lavoro, ad es. impegnandosi attraverso la co-creazione in workshop sulla cultura aziendale o partecipando attivamente alla comunicazione interna con contributi nei blog. Il modus operandi e l'obiettivo sono sempre gli stessi: tutti insieme, in modo trasversale alle gerarchie e ai team, si lavora allo sviluppo della cultura d'impresa e quindi anche di PostFinance. E non dimentichiamo un altro aspetto decisivo per il successo: «Per far sì che i nostri clienti siano fan di PostFinance», spiega Helene Müller, «dobbiamo essere noi stessi fan dei nostri prodotti». E move2digital lavora anche in questa direzione.



I nostri collaboratori devono essere fan dei nostri prodotti.

Helene Müller
Responsabile del progetto
move2digital

Trasformazione

Sfruttare i potenziali di risparmio e creare nuove fonti d'introiti

Per contrastare l'erosione dei margini e la conseguente riduzione dei ricavi, PostFinance prevede di adottare diverse misure specifiche per l'aumento dell'efficienza e la riduzione dei costi. E investire anche in nuovi settori di attività.



PostFinance
prende sul serio
le proprie respon-
sabilità sociali.

Gabriela Länger
Responsabile Mondo del lavoro

L'automazione e la digitalizzazione di processi, la riorganizzazione della Distribuzione e l'esternalizzazione di alcune attività commerciali faranno sì che, entro la fine del 2020, presso PostFinance vi saranno complessivamente fino a 500 impieghi a tempo pieno in meno. Circa due terzi di questo ridimensionamento del personale saranno gestiti con la fluttuazione fisiologica (contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza e pensionamenti, talvolta anticipati). Ma ci saranno anche dei licenziamenti. Si tratta di un provvedimento doloroso, ma tuttavia indispensabile per garantire la competitività di PostFinance nel lungo termine.

Grande responsabilità sociale

PostFinance è consapevole del fatto che questi cambiamenti possono essere fonte di incertezze e timori e che, proprio in questi momenti, ha una grande responsabilità sociale. Prende quindi sul serio entrambi questi aspetti. Poiché non tutti i collaboratori sono interessati in egual misura dai cambiamenti, sono state definite diverse offerte di accompagnamento individuale tese ad assistere il personale nel prossimo futuro. Per i collaboratori direttamente coinvolti verrà implementato un piano sociale e si ricorrerà all'affiancamento dell'unità Personale.

Trasformazione in Digital Powerhouse

PostFinance sta vivendo una fase di profondo cambiamento. Per questo negli anni a venire dovrà non solo tagliare alcuni posti di lavoro, ma anche investire in nuovi settori di attività. Persegue infatti un obiettivo chiaro: intende diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. Per questo, ad esempio, sta sviluppando ulteriormente il settore degli investimenti digitali e, con la piattaforma di intermediazione e comparazione di ipoteche Valuu, sta sviluppando un nuovo core business. In questi settori in futuro saranno creati nuovi posti di lavoro che, se possibile, saranno assegnati a collaboratori già in organico.



Digital banking

PostFinance accompagna i propri clienti

Molti clienti svolgono ancora le operazioni bancarie in modo analogico. PostFinance intende ridurre questa percentuale di utenti e traghettarli dal mondo analogico a quello digitale, conseguendo l'obiettivo del «digital banking – semplice e per tutti».

Per molti la digitalizzazione rappresenta una grande sfida, in quanto rivoluziona comportamenti a cui in parte si è abituati da una vita. Per tale motivo, in questa fase di passaggio dal banking tradizionale a quello digitale, PostFinance vuole assistere e accompagnare i propri clienti.

Concetto d'immagine originale e pop-up store

PostFinance ha realizzato nelle zone clienti delle sue filiali un concetto d'immagine originale con il quale rende direttamente tangibili servizi digitali come e-finance, mobile banking e pagamenti da cellulare a cellulare. È inoltre presente in modo più flessibile nei luoghi con un'elevata frequenza di clienti e, parallelamente alla sua rete di filiali, gestisce tre pop-up store. Queste filiali mobili vengono installate per circa due settimane in una stazione o in un centro commerciale. I collaboratori e le collaboratrici parlano con la gente, installano la PostFinance App sul cellulare e ne spiegano le principali funzioni.

Formazioni nelle filiali

Con «Go Digital» PostFinance offre inoltre ai clienti formazioni brevi e gratuite nelle sue filiali. Nel corso «Introduzione» i clienti compiono i primi passi nel mobile banking, installando la PostFinance App e consultando il saldo e i movimenti del pro-

prio conto. Nel corso «Applicazione» imparano a gestire il proprio conto, a pagare fatture (elettroniche) e a creare un ordine permanente. Nel corso «Approfondimento» vengono illustrate loro funzionalità aggiuntive gratuite come i messaggi push e le soluzioni di pagamento mobile come la PostFinance TWINT App.

PostFinance si fa carico dei danni finanziari

Oltre a numerosi vantaggi ci sono anche ostacoli che trattengono i clienti dal passare all'online banking, come ad es. la paura di diventare vittime della cybercriminalità. È qui che subentra la nuova promessa sulle prestazioni di PostFinance: come prima banca in Svizzera, l'azienda promette ai clienti di farsi completamente carico dei danni finanziari in e-finance e nella PostFinance App derivanti da phishing o attacchi malware, fino a un valore di 100'000 franchi per sinistro.



Il nostro obiettivo è garantire ai clienti la sicurezza nell'online banking.

Sylvie Meyer
Responsabile Retail



Blockchain

Fatturazione semplice e intelligente del consumo energetico

PostFinance segue con grande interesse lo sviluppo della blockchain. Insieme a Energie Wasser Bern (ewb), nel 2018 ha avviato il progetto pilota «B4U» basato proprio su questa tecnologia e volto a consentire una fatturazione semplice e intelligente dei consumi.



Nelle operazioni bancarie le innovazioni sono più importanti che mai.

Matthias Egli
Manager Strategia

Con i suoi otto collaboratori, il laboratorio dell'innovazione fondato da PostFinance nel 2015 sviluppa progetti che sostengono la trasformazione digitale, anche al di fuori del core business. La tecnologia blockchain ne costituisce un cardine: come utilizzarla, allora, per modelli di business innovativi? E come impiegarla in modo redditizio per contabilizzare merci e servizi? Qui entra in gioco il progetto pilota sviluppato insieme a Energie Wasser Bern (ewb) «Blockchain for Utility», in breve «B4U», con l'obiettivo di consentire una fatturazione più semplice dei consumi energetici ai clienti, ad es. ai proprietari di case dotate di pannelli solari.

Decentrata, efficiente e sicura

«Finora la corrente veniva fatturata solo attraverso il fornitore di energia centrale», spiega il responsabile di progetto Matthias Egli di PostFinance per illustrarne gli antefatti. «Con la Legge sull'energia entrata in vigore nel 2018 i proprietari di abitazioni dotate di impianti fotovoltaici possono utilizzare direttamente la corrente autoprodotta e fatturarla ai conduttori. Per eseguire il conteggio in modo efficiente ed economicamente ragionevole serve una procedura automatizzata».

Insieme a ewb, PostFinance ha sviluppato a tale scopo una soluzione semplice ed efficace che prevede il collegamento di contatori intelligenti all'interno delle abitazioni con la blockchain che rileva automaticamente i dati dei consumi e della produzione utilizzandoli per la fatturazione. «In questo modo possiamo fornire ai nostri clienti un tool sicuro ed efficiente che inoltre può essere associato al conto PostFinance in tutta semplicità», spiega Egli.

Scoprire nuovi ambiti di applicazione

Con il progetto pilota «B4U» lanciato nel 2018, PostFinance intende acquisire ulteriori fornitori di energia, raccogliere esperienze sulle soluzioni di pagamento e fatturazione basate su blockchain e cercare nuovi ambiti di applicazione anche al di fuori del settore energetico.



Esports

L'Esports Experiment di PostFinance

Cinque gamer si allenano per un anno al gioco di strategia online League of Legends: è il primo Esports Experiment, lanciato da PostFinance nell'estate 2018. Con il suo impegno nello sport digitale, PostFinance vuole raccogliere esperienze preziose in un mercato avvincente.

5 gamer

si allenano a tempo pieno per un anno intero al gioco online League of Legends.

826 candidature

sono pervenute a PostFinance nell'ambito del progetto.

100 milioni di persone

hanno seguito in diretta streaming la finale del campionato mondiale di League of Legends 2018.

Tra le oltre 800 candidature ricevute, PostFinance ha reclutato i cinque talenti più promettenti. Per un anno i gamer si allenano a tempo pieno al gioco League of Legends partecipando anche a tornei. PostFinance li retribuisce con uno stipendio mensile di 2500 franchi. I giocatori si allenano in un'apposita sala completamente attrezzata nel PostParc di Berna e sono seguiti da un coach esperto a livello internazionale e da diversi consulenti in un contesto professionale. L'obiettivo è permettere al team «PostFinance Helix» di scontrarsi sulla scena europea e di conquistare la vetta delle classifiche europee. L'intero progetto viene documentato e mostra il percorso che trasforma i gamer da dilettanti a professionisti.

Nuove modalità di approccio alla clientela

PostFinance intende diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. Gli sport elettronici o Esports sono una delle discipline sportive in maggior crescita al mondo, oltre a essere un settore con un giro d'affari miliardario. È proprio in questo avvincente mercato – che in Svizzera rimane ancora un settore di nicchia – che PostFinance vuole raccogliere esperienze preziose con il suo esperimento digitale, rivolgendosi a clienti giovani e affini alla realtà digitale.

Posizionamento sul mercato del lavoro

Le esperienze di altri paesi mostrano che l'impegno nel settore Esports porta i giovani neo-laureati qualificati a interessarsi ancora di più per un'azienda. In questo modo aumentano le possibilità di PostFinance di trovare sul mercato del lavoro collaboratori con quelle determinate qualifiche che in futuro diventeranno sempre più importanti per l'azienda.



Corporate Governance

Come La Posta Svizzera SA, anche PostFinance SA si attiene alla direttiva concernente le informazioni sulla Corporate Governance (DCG) di SIX Swiss Exchange e alle raccomandazioni dello «Swiss Code of Best Practice for Corporate Governance» di economiesuisse.

Il sistema di retribuzione di PostFinance SA soddisfa i requisiti definiti dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) nella Circolare 2010/1 «Standard minimi per i sistemi di remunerazione negli istituti finanziari» e l'Ordinanza sulla retribuzione dei quadri del Consiglio federale.

L'elemento chiave di una buona Corporate Governance è una comunicazione aperta e trasparente, perché crea fiducia nei clienti, nei collaboratori, nella Posta in veste di azionista e nell'opinione pubblica.

Aspetti fondamentali

La Corporate Governance crea le premesse per gestire un'azienda in modo responsabile e vigilare su di essa. Ciò non riguarda solo la struttura organizzativa e di controllo, ma anche la cultura e i valori dell'impresa stessa.

I principi basilari di PostFinance SA sono raccolti in un codice di condotta che costituisce la base per l'attività del suo personale.

Struttura dell'azienda e degli azionisti

Forma giuridica e proprietà

PostFinance SA è una società anonima di diritto privato e una società del gruppo La Posta Svizzera SA. PostFinance SA è subordinata alla FINMA e possiede un'autorizzazione ai sensi della Legge sulle banche e della Legge sulle borse. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di vigilanza supremo di PostFinance SA.

Struttura del capitale

Il capitale azionario ammonta a due miliardi di franchi ed è suddiviso in due milioni di azioni nominative da 1000 franchi ciascuna. Tale capitale è interamente versato e appartiene al 100% a La Posta Svizzera SA.

Struttura del gruppo finanziario PostFinance SA

Il gruppo finanziario PostFinance SA è costituito dalla casa madre PostFinance SA e dalla società affiliata Lendico Schweiz AG, interamente di proprietà di PostFinance SA. Tenuto conto della struttura proprietaria di PostFinance SA e de La Posta Svizzera SA non sussistono partecipazioni incrociate.

Consiglio di amministrazione

Composizione

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri; la maggioranza dei posti è detenuta da rappresentanti de La Posta Svizzera SA. Tre dei membri (Rolf Watter, Hans Lauber e Michaela Troyanov) soddisfano i requisiti di indipendenza previsti dalla FINMA. La durata del mandato dei membri del Consiglio di amministrazione è di due anni.

Susanne Ruoff e Adriano P. Vassalli hanno rassegnato le proprie dimissioni nell'estate 2018. Giulia Fitzpatrick e Jürg Brun sono stati eletti nuovi membri.



Rolf Watter

Presidente del Consiglio di amministrazione, dal 2012, CH, 1958, prof. dr. iur., Università di Zurigo; LL.M. Georgetown University, USA

Commissioni:

Organization, Nomination & Remuneration; Risk; Core Banking Transformation¹

Percorso professionale:

Studio legale Bär & Karrer AG (socio); professore titolare presso l'Università di Zurigo; precedenti mandati in consigli di amministrazione: Nobel Biocare Holding AG, presidente; Zurich Insurance Group, membro; Syngenta AG, membro; Bär & Karrer AG, membro del CdA e della direzione; Cablecom Holding AG, presidente; Forbo Holding AG, vicepresidente; Feldschlösschen Bibite SA, membro; Centerpulse, vicepresidente

Incarichi principali:

CEVA Logistics AG (presidente del CdA); AP Alternative Portfolio AG (membro del CdA); Aryzta AG (membro del CdA); A.W. Faber-Castell (Holding) AG (membro del CdA); SIX Regulatory Board (membro); rispettivamente presidente e membro del consiglio di fondazione di due fondazioni di beneficenza

¹ La commissione del Consiglio di amministrazione Core Banking Transformation è stata sciolta nel 2018.



Marco Durrer

Vicepresidente del CdA, dal 2012, CH, 1952, dr. è sc. pol. (relazioni internazionali), MALD, The Fletcher School, Tufts University, USA

Commissioni:

Organization, Nomination & Remuneration (presidente)

Percorso professionale:

mandati in consigli di amministrazione; Valiant Privatbank AG (CEO e membro della direzione del gruppo Valiant Holding AG); Lombard, Odier, Darier, Hentsch & Cie (Group Management, responsabile filiale di Zurigo); Deutsche Bank (Svizzera) SA (responsabile Sales and Trading); Credit Suisse (Investment Banking)

Incarichi principali:

La Posta Svizzera SA (membro del CdA, presidente della commissione del CdA Organization, Nomination & Remuneration); Picard Angst AG (membro del CdA); DGM Immobilien AG (presidente del CdA); Comunus SICAV (vicepresidente del CdA); Terra Foncier SA (presidente del CdA); Commissione investimenti della Cassa di compensazione di Lucerna (membro)



Jürg Brun

Membro del CdA, dal 2018, CH, 1954, economista aziendale SUP, esperto contabile dipl.

Commissioni:

Audit & Compliance

Percorso professionale:

Brun Advisory GmbH (consulente libero professionista); Ernst & Young AG (diverse funzioni in Svizzera e all'estero); Organisation Zoller SA, Ingénieurs Conseils (IT consulting)

Incarichi principali:

J.P. Morgan Bank Luxembourg SA (membro del CdA, presidente della commissione Audit); Banque Pictet & Cie SA (membro del CdA)



Giulia Fitzpatrick

Membro del CdA, dal 2018, USA e I, 1959, bachelor in letteratura tedesca, University of California, San Diego; MBA in Finance, The Wharton School; master in relazioni internazionali, University of Pennsylvania

Commissioni:

–

Percorso professionale:

UBS SA (Managing director in Global Technology); Bunge Limited (Business Risk and Finance Transformation); Merrill Lynch (diverse funzioni); Instinet (Risk Management); National Securities Clearing Corporation (Risk Management); Bankers Trust (sviluppo strategico e dei prodotti)

Incarichi principali:

Worldline S.A. (membro del CdA)



Alex Glanzmann

Membro del CdA, dal 2016, CH, 1970, lic. rer. pol., Università di Berna; Executive MBA HSG in Business Engineering, Università di San Gallo

Commissioni:
Risk

Percorso professionale:

La Posta Svizzera SA (responsabile Finanze); PostLogistics (responsabile Finanze); BDO Visura (vicedirettore)

Incarichi principali:

Swiss Post Insurance AG (presidente del CdA); Posta CH SA (membro del CdA); Posta Immobili SA (membro del CdA); AutoPostale SA (membro del CdA); Cassa pensioni Posta (vicepresidente del Consiglio di fondazione)



Hans Lauber

Membro del CdA, dal 2015, CH, 1962, lic. rer. pol. (laurea in economia politica, Università di Basilea); CEFA (Certified European Financial Analyst)

Commissioni:
Risk (presidente);
Audit & Compliance

Percorso professionale:

Membro di CdA e imprenditore; Bank Julius Bär (Head Investment Solutions Group/Chief Investment Officer, membro della direzione); ARECON AG (CEO, presidente del CdA); Winterthur Assicurazioni (Head Asset Management, Chief Investment Officer, membro della direzione); altre esperienze professionali presso UBS SA, Coutts Bank e Credit Suisse

Incarichi principali:

Fisch Asset Management AG (membro del CdA); Wagner AG Informatik Dienstleistungen (presidente del CdA, titolare); HFL Invest AG (membro del CdA, titolare); AXA Assicurazioni SA (membro del CdA da aprile 2019)



Michaela Troyanov

Membro del CdA, dal 2012, CH e A, 1961, dr. iur., Università di Vienna; M.C.J. (Master of Comparative Jurisprudence), New York University, USA; lic. iur., Università di Ginevra

Commissioni:
Audit & Compliance (presidente)

Percorso professionale:

Wealth & Legal Strategies (fondatrice e titolare); Lombard, Odier, Darier, Hensch & Cie (responsabile Legal & Compliance); organizzazioni borsistiche svizzere (Borsa svizzera SWX, Ufficio d'ammissione, Commissione delle OPA, Borsa di Ginevra), funzioni dirigenziali negli ambiti Corporate Governance, Market Surveillance & Regulation; Kredietbank (Suisse) SA, (General Counsel); Shearman & Sterling LLP (avvocato, Mergers & Acquisitions)

Incarichi principali:

Compenswiss, Fondi di compensazione AVS/AI/IPG (membro del CdA); Banca SYZ SA (membro del CdA)

Organizzazione interna

Ruolo e funzionamento del Consiglio di amministrazione

Sotto la guida del suo presidente, il Consiglio di amministrazione delinea la strategia di PostFinance SA ed esercita la funzione di alta vigilanza sul comitato di direzione e sui servizi a esso subordinati. Oltre a definire la politica aziendale e commerciale, gli obiettivi aziendali a lungo termine e gli strumenti necessari per il raggiungimento di questi ultimi, tale organo assicura che l'azienda adempia agli obblighi che le sono stati conferiti da La Posta Svizzera SA per l'erogazione delle prestazioni del traffico dei pagamenti previste dal servizio di base. Il Consiglio di amministrazione discute ogni anno la sua prestazione e quella dei suoi membri (self assessment), fa stilare periodicamente una valutazione da terzi indipendenti e svolge periodicamente dei perfezionamenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei voti presenti. Il presidente partecipa alla votazione e in caso di parità ha voto preponderante.

Sedute e percentuale di presenza

2018	Quantità	Perc. di presenza
Sedute del Consiglio di amministrazione	11	97,2
Sedute delle commissioni del Consiglio di amministrazione		
Organization, Nomination & Remuneration	9	95,5
Audit & Compliance	8	95,5
Risk	8	100
Core Banking Transformation (CBT)	2	100

Il Consiglio di amministrazione istituisce una commissione permanente per ciascuno dei seguenti settori di attività:

- Organization, Nomination & Remuneration
- Audit & Compliance
- Risk

Commissione del Consiglio di amministrazione Organization, Nomination & Remuneration

La commissione Organization, Nomination & Remuneration si occupa principalmente dell'orientamento strategico e della definizione dei principi di gestione e della cultura aziendale, della struttura organizzativa al massimo livello, degli elementi chiave della politica delle indennità, della valutazione del rendimento e del perfezionamento all'interno del Consiglio di amministrazione nonché dei cardini della politica previdenziale e di altri temi legati alla politica del personale. Membri:

- Marco Durrer (presidente)
- Rolf Watter

Susanne Ruoff ha lasciato la commissione del CdA Organization, Nomination & Remuneration nell'estate 2018. Alex Glanzmann ne è membro dal 1° gennaio 2019.

Commissione del Consiglio di amministrazione Audit & Compliance

La commissione Audit & Compliance si focalizza in modo particolare sull'organizzazione della contabilità e del rendiconto finanziario nonché su attività legate alla gestione al controllo dei rischi non finanziari e al rispetto delle norme (compliance). È responsabile dei rapporti con la società di audit esterna e della sorveglianza della Revisione interna della cui direzione propone la nomina e la revoca al Consiglio di amministrazione. Membri:

- Michaela Troyanov (presidentessa)
- Jürg Brun
- Hans Lauber

La commissione è composta in maggioranza da membri indipendenti dal gruppo La Posta Svizzera SA. L'allora presidente Adriano P. Vassalli ha lasciato la commissione del CdA Audit & Compliance nell'estate 2018 ed è stato sostituito da Michaela Troyanov. Dal 1° gennaio 2019 il presidente è Jürg Brun, membro della commissione da dicembre 2018.

Commissione del Consiglio di amministrazione Risk

La commissione Risk si occupa principalmente delle attività legate alla gestione e al controllo dei rischi finanziari e alla politica dei rischi. Membri:

- Hans Lauber (presidente)
- Alex Glanzmann
- Rolf Watter

La commissione è composta in maggioranza da membri indipendenti dal gruppo La Posta Svizzera SA.

Commissione del Consiglio di amministrazione Core Banking Transformation

La commissione del Consiglio di amministrazione Core Banking Transformation è stata sciolta nel 2018.

Comitato di direzione

Sotto la guida del suo presidente, il comitato di direzione è responsabile della gestione operativa di PostFinance SA. È composto da nove membri che non possono rivestire funzioni negli organi del gruppo né essere membri del Consiglio di amministrazione di PostFinance SA.



Hansruedi Köng

Presidente della direzione, dal 2012, CH, 1966, lic. rer. pol., Università di Berna; Advanced Executive Program, Swiss Finance Institute

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Tesoreria, responsabile Finanze, presidente della direzione, membro del comitato di direzione dal 2003); BVgroup Bern (vicedirettore); PricewaterhouseCoopers AG (Senior Manager); Banca Cantonale di Basilea (membro della direzione); Banca Popolare Svizzera (responsabile Asset & Liability Management)

Incarichi principali:
nessuno



Kurt Fuchs

Responsabile Finanze e sostituto del presidente della direzione, dal 2011, CH, 1962, specialista bancario con dipl. fed., Advanced Executive Program, Swiss Finance Institute

Percorso professionale:

UBS (responsabile Regional Accounting & Controlling Svizzera, responsabile Financial Accounting Svizzera); Società di Banca Svizzera

Incarichi principali:

Bern Arena Stadion AG (membro del CdA)



Markus Fuhrer

Responsabile Delivery Factory IT & Operations, dal 2014, CH, 1968, APF in informatica di gestione WISS; SKU Advanced Management; diploma in gestione aziendale AMP-HSG, Università di San Gallo

Percorso professionale:

PostFinance SA (sost. responsabile Informatica, responsabile Core Banking Transformation, responsabile Informatica); Entris Banking AG

Incarichi principali:

Finform AG (presidente del CdA)



Patrick Graf

Responsabile Corporates, dal 2014, CH, 1973, lic. iur. et lic. oec., HSG; Executive MBA in Financial Services and Insurance, Università di San Gallo

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile di progetto, responsabile Compliance, responsabile Servizio legale e compliance, responsabile Corporate Center); PricewaterhouseCoopers (Assistant Manager), Zürich Financial Services (Cash Manager)

Incarichi principali:

esisuisse (membro del comitato direttivo); Finform AG (membro del CdA); SECB Swiss Euro Clearing Bank GmbH (membro del CdA); SIX Interbank Clearing SA (presidente del CdA)



Beat Jaccottet

Responsabile Business Development, dal 2017, CH, 1965, dr. rer. pol., Università di Berna; Executive Development Program, The Wharton School, University of Pennsylvania, USA

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Core Banking Transformation); Avaloq (Program Manager Avaloq Banking System, Head of BPO Implementation); FFS (Head of Technology & Innovation, membro della direzione di FFS Infrastruttura); Swisscom (Head of Application Engineering, membro della direzione Swisscom IT Services)

Incarichi principali:

nessuno



Felicia Kölliker

Responsabile Risk, Legal & Compliance, dal 2017, CH, 1977, M.A. in Legal Studies, HSG, Università di San Gallo; DAS in Compliance Management, Istituto per servizi finanziari IFZ Zugo; Executive MBA, International Institute for Management Development IMD, Losanna

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Compliance, responsabile unità Regolazione, responsabile di progetto); Malik Management Zentrum St. Gallen; Huber+Suhner AG

Incarichi principali:

nessuno



Gabriela Länger

Responsabile Mondo del lavoro, dal 2017, CH, 1971, lic. phil. I psicologia ed economia aziendale, Università di Zurigo; Executive Master in Coaching sistemico orientato alla soluzione, FHNW Olten; Executive MBA, HSG

Percorso professionale:

localsearch.ch (responsabile HR e membro della direzione); FFS Cargo (responsabile della manutenzione dei carri merci e diverse funzioni); SIG Beverages International AG (responsabile Sviluppo del personale); Credit Suisse (responsabile del settore Graduates and Management Development)

Incarichi principali:

Pantex AG (membro del CdA)



Daniel Mewes

Responsabile Investment Solutions, dal 2017, CH, 1973, lic. rer. pol., Università di Berna; esperto in finanza e investimenti, AZEK; Executive MBA, Scuola universitaria di gestione di Zurigo/Darden School of Business, University of Virginia, USA

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Gestione prodotti Servizi finanziari); Zurich Financial Services (varie mansioni tra cui specialista in consulenze finanziarie)

Incarichi principali:

Fondazione di previdenza 3a PostFinance (membro del Consiglio di fondazione)



Sylvie Meyer

Responsabile Retail, dal 2013, CH e F, 1960, MBA Management Executive, SUG di Friburgo

Percorso professionale:

PostFinance SA (responsabile Contact Center); Swisscom (varie mansioni, tra cui Director of Sales and Marketing dell'affiliata SICAP)

Incarichi principali:

TWINT SA (vicepresidentessa del CdA)

Strumenti d'informazione e di controllo

Rapporti

Il Consiglio di amministrazione riceve periodicamente rapporti dal comitato di direzione e dalle unità Revisione interna, Finanze, Verifica del rischio, Compliance, Sicurezza e Sviluppo aziendale. Nel 2018 si è riunito undici volte.

Il comitato di direzione visiona regolarmente i rapporti delle unità Revisione interna, Finanze, Verifica del rischio, Compliance, Governance, Sicurezza e Sviluppo aziendale. e si riunisce in media ogni due settimane.

Sistema di controllo interno

PostFinance SA dispone di un sistema di controllo interno integrato; tale sistema raggruppa tutti i processi e le strutture di controllo che costituiscono le basi per il raggiungimento degli obiettivi di politica aziendale a tutti i livelli di PostFinance SA e assicurano il regolare esercizio dell'attività commerciale. La sorveglianza e la totalità dei controlli interni si fondano formalmente sul modello CoSO II (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) a otto livelli, sul sistema delle «tre linee di difesa» e sui requisiti di sicurezza definiti dai regolamenti della FINMA.

Un controllo interno efficace comprende, inoltre, tutte le attività di controllo integrate nei processi lavorativi, le procedure finalizzate alla gestione e al controllo dei rischi e all'assicurazione del rispetto delle norme applicabili (compliance) nonché i rispettivi rapporti. La verifica del rischio è un servizio indipendente dalla gestione del rischio.

Revisione interna

La Revisione interna è un organo di vigilanza indipendente di PostFinance SA che funge da strumento di gestione del Consiglio di amministrazione per attività di controllo, opera in modo indipendente dai processi commerciali quotidiani di PostFinance SA e costituisce un'unità autonoma sotto il profilo organizzativo. Dal punto di vista delle funzioni è subordinata al Consiglio di amministrazione anche se, per garantire la massima indipendenza, la gestione del personale e quella tecnica vengono affidate rispettivamente al presidente della commissione del Consiglio di amministrazione Audit & Compliance e al Consiglio di amministrazione. La direzione della Revisione interna è nominata dal Consiglio di amministrazione su proposta della commissione del CdA Audit & Compliance, mentre i restanti collaboratori dalla direzione dell'unità stessa. La direzione della Revisione interna designa inoltre una supplenza.

Indennità

Principi

Il sistema di remunerazione di PostFinance SA soddisfa i requisiti definiti dalla FINMA nella Circolare 2010/1 «Standard minimi per i sistemi di remunerazione negli istituti finanziari» e l'Ordinanza sulla retribuzione dei quadri del Consiglio federale.

Politica di remunerazione

Consiglio di amministrazione

L'ammontare degli onorari dei membri del Consiglio di amministrazione dipende dalla funzione esercitata e dalle prestazioni attese. Le uscite devono essere rimborsate. La presidenza di una commissione e gli impegni straordinari al di fuori della normale attività di amministrazione danno luogo a un'indennità supplementare. Gli onorari al Consiglio di amministrazione sono definiti dall'Assemblea generale.

Comitato di direzione

Nel fissare le indennità per i membri del comitato di direzione, il Consiglio di amministrazione tiene conto del rischio imprenditoriale, delle dimensioni del settore di responsabilità e dell'Ordinanza sulla retribuzione dei quadri della Confederazione.

Struttura delle indennità

La retribuzione dei membri del comitato di direzione comprende un salario di base fisso e una percentuale variabile legata al rendimento. Quest'ultima ammonta al massimo al 35% del salario di base lordo annuo (45% per il presidente della direzione). La percentuale variabile legata al rendimento è calcolata sulla base di parametri de La Posta Svizzera SA (30%), di PostFinance SA (30%) e sulla base del rendimento individuale (40%). A livello de La Posta Svizzera SA, il conteggio della percentuale variabile si fonda sull'economic value added (ponderazione: 70%) e sulla soddisfazione della clientela (ponderazione: 30%); a livello di PostFinance SA i parametri sono il rendimento del capitale proprio (ponderazione: 50%), la soddisfazione dei clienti e la salute dell'unità rilevata dal sondaggio del personale (ponderazione: 25% ciascuna).

I membri del comitato di direzione hanno diritto inoltre a un abbonamento generale di prima classe, a un veicolo aziendale se necessario (con fatturazione dell'uso privato), a un telefono cellulare e a un forfait mensile per le spese. I premi delle loro assicurazioni di rischio vengono versati da PostFinance SA. Per il presidente della direzione viene stipulata un'assicurazione contro il rischio di decesso. Infine, nel caso di rendimento personale di particolare rilevanza possono essere accordati premi di rendimento individuali.

Nell'anno in esame né membri del comitato di direzione né parti correlate hanno ricevuto altri onorari, accrediti, garanzie, anticipi, crediti, prestiti o prestazioni in natura. Sia il salario di base sia la componente legata al rendimento dei membri del comitato di direzione sono assicurati: per le componenti salariali fino a dodici volte la rendita massima di vecchiaia AVS (2018: 338'400 franchi), la previdenza professionale per la vecchiaia viene gestita presso la Cassa pensioni Posta in base al piano di base e complementare 1. Eventuali parti di reddito eccedenti tale quota sono assicurate mediante una soluzione assicurativa completa esterna. La ripartizione dei contributi della previdenza professionale per la vecchiaia poggia sulle disposizioni regolamentari della Cassa pensioni Posta. I contratti di lavoro si basano sulle disposizioni del Codice delle obbligazioni. In casi motivati possono essere versate indennità di buonuscita che tuttavia non devono superare l'importo massimo pari alla metà del salario lordo annuo. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, il termine di preavviso per i membri del comitato di direzione è di sei mesi.

Le indennità del comitato di direzione sono fissate dal Consiglio di amministrazione.

Nel calcolo dei compensi variabili concessi ai collaboratori che esercitano funzioni di controllo i parametri sono ponderati come segue: La Posta Svizzera SA (15%), PostFinance SA (20%), rendimento individuale (65%). Inoltre si garantisce che nessuno degli obiettivi individuali sia determinato sulla base del successo economico di PostFinance SA.

Considerazione del rischio

Per il calcolo della componente salariale variabile si applica anche il principio del malus.

Per i membri del comitato di direzione, nel calcolo della componente variabile della retribuzione si applica anche il principio del malus. Per tutti e tre i livelli di prestazioni (La Posta Svizzera SA, PostFinance SA e rendimento individuale) si calcola se è stato raggiunto il valore soglia per una componente variabile. Quest'ultima viene corrisposta solo a partire da tale valore. Al di sotto della soglia per la componente variabile della remunerazione vi è l'area malus: in presenza di un malus, la componente variabile si riduce di conseguenza. Un terzo della componente variabile effettiva è contabilizzata su un conto previsto specificatamente per la remunerazione variabile. A partire dal terzo anno viene versato un terzo del saldo di questo conto. I restanti due terzi della componente salariale variabile sono versati direttamente. Se la componente variabile effettiva risulta negativa a causa della regola del malus, l'importo negativo viene contabilizzato sul conto per la retribuzione variabile, riducendone di conseguenza il saldo.

Remunerazioni nel 2018

Personale

Nel 2018 PostFinance SA ha versato al suo personale un monte salari pari a 369 milioni di franchi. A fronte di salari fissi per 341 milioni di franchi, le quote variabili sono state di 26 milioni per il 2017, versamento 2018. Compensi per 25 milioni di franchi per l'anno 2018 saranno corrisposti nei prossimi anni.

Nel 2018 PostFinance ha impiegato in media 3746 collaboratori, per un totale di 3325 impieghi a tempo pieno.

Consiglio di amministrazione

I membri del Consiglio di amministrazione (presidente compreso) hanno ricevuto remunerazioni pari a 713'400 franchi (onorari e prestazioni accessorie). Le prestazioni accessorie si sono attestate a 196'400 franchi. L'onorario del presidente del Consiglio di amministrazione è stato di 200'000 franchi, mentre le prestazioni accessorie sono state di 26'300 franchi. Le indennità per i membri del Consiglio di amministrazione che svolgevano contemporaneamente una funzione all'interno della Direzione del gruppo Posta sono state versate direttamente al gruppo Posta.

Comitato di direzione

I membri del comitato di direzione (incl. il presidente della direzione) hanno ricevuto salari di base pari a 2'812'000 franchi. Le prestazioni accessorie sono state pari a 224'721 franchi. La componente variabile da versare ai membri del comitato di direzione è calcolata sulla media degli obiettivi raggiunti nei due anni precedenti. La componente variabile da erogare nel 2019, calcolata sulla base degli obiettivi raggiunti nel 2017 e 2018, è ammontata a 644'532 franchi. Inoltre, ad alcuni membri del comitato di direzione sono stati versati complessivamente 215'824 franchi dal conto per la remunerazione variabile.

Lo stipendio di base del presidente della direzione è stato pari a 550'000 franchi e la componente salariale variabile è ammontata a 154'309 franchi. Sono inoltre stati versati 72'507 franchi dal conto per il compenso variabile.

PostFinance SA | Remunerazioni

CHF	2017	2018
Presidente del Consiglio di amministrazione		
Onorario	200'000	200'000
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	20'000	20'000
abbonamento generale di 1 ^a classe	6'135	6'300
Remunerazione complessiva	226'135	226'300
Altri membri del Consiglio di amministrazione (6)^{1,2}		
Onorario	360'000	317'000
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	36'600	27'800
altre prestazioni accessorie	174'800	142'300
Remunerazione complessiva	571'400	487'100
Totale Consiglio di amministrazione (7)^{1,2}		
Onorario	560'000	517'000
Prestazioni accessorie	237'535	196'400
Remunerazione complessiva	797'535	713'400
Presidente della direzione		
Salario di base fisso	550'000	550'000
Remunerazione variabile		
componente salariale variabile (corrisposta l'anno successivo)	161'239	154'309
componente salariale variabile (versata sul conto per la remunerazione variabile) ³	80'620	77'154
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	19'200	19'200
altre prestazioni accessorie ⁴	32'961	32'961
Remunerazione complessiva	844'020	833'624
Altri membri del comitato di direzione (8)⁵		
Salario di base fisso	1'754'500	2'262'000
Remunerazione variabile		
componente salariale variabile (corrisposta l'anno successivo)	384'103	490'223
componente salariale variabile (versata sul conto per la remunerazione variabile) ⁶	192'052	245'111
altri pagamenti ⁷	15'700	75'000
Prestazioni accessorie		
forfait spese e costi di rappresentanza	96'250	120'000
altre prestazioni accessorie ⁸	43'095	52'560
Remunerazione complessiva	2'485'700	3'244'894
Totale comitato di direzione (9)⁵		
Salario di base fisso e remunerazione variabile	3'122'514	3'853'797
Prestazioni accessorie	207'206	224'721
Remunerazione complessiva	3'329'720	4'078'518

1 Le indennità per i membri del Consiglio di amministrazione che svolgevano contemporaneamente una funzione all'interno della Direzione del gruppo Posta sono state versate direttamente al gruppo Posta.

2 Due membri del Consiglio di amministrazione hanno rassegnato le proprie dimissioni nell'estate 2018 e la riattribuzione di tali posizioni è avvenuta da novembre 2018.

3 Importo corrisposto nel 2019 dal conto per la remunerazione variabile: CHF 72'507

4 Le ulteriori prestazioni accessorie includono: abbonamento generale di 1^a classe, veicolo aziendale, telefono cellulare, premi delle assicurazioni di rischio.

5 Nel 2017 non tutte le posizioni della direzione sono state occupate per l'intero anno.

6 Importo corrisposto nel 2019 dal conto per la remunerazione variabile: CHF 143'317

7 Premi d'eccellenza per membri della direzione selezionati

8 Le ulteriori prestazioni accessorie includono: abbonamento generale di 1^a classe, veicolo aziendale, telefono cellulare.

Contratti di gestione

PostFinance SA non ha stipulato nessun contratto di gestione con società o persone fisiche esterne al gruppo Posta.

Ufficio di revisione

L'Assemblea generale nomina l'ufficio di revisione conforme al diritto societario, il Consiglio di amministrazione l'ufficio di revisione conforme alla legislazione sulle banche e sulle borse. La durata del mandato è di un anno. I mandati dei due organi di revisione di cui sopra (audit contabile e audit di vigilanza) sono stati affidati a KPMG. Le verifiche sono eseguite da due team separati. La durata del mandato del revisore responsabile e dell'auditor responsabile è rispettivamente di un anno. Il mandato dell'ufficio di revisione conforme alla legislazione sulle banche e sulle borse è stato assegnato per la prima volta alla società KPMG nel 2013 e nello stesso anno è stato nominato l'attuale auditor responsabile. Le disposizioni del diritto delle obbligazioni prevedono che l'auditor responsabile possa esercitare il proprio mandato per una durata massima di sette anni. Nell'anno in esame PostFinance SA ha speso complessivamente 2'061'169 franchi per gli onorari di revisione e consulenza di KPMG, di cui 524'054 franchi per la revisione contabile e 1'537'115 franchi per l'audit di vigilanza. Per l'informazione nei confronti dell'organo responsabile dell'alta direzione, l'ufficio di revisione ha a disposizione strumenti di rendicontazione quali i rapporti nel quadro della revisione contabile e degli audit di vigilanza, i rapporti straordinari nell'ambito della sua attività e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione o delle relative commissioni.

Politica dell'informazione

PostFinance intrattiene uno scambio regolare con la casa madre a vari livelli, in particolare in relazione all'incarico di erogare le prestazioni del servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti.

Dispone inoltre di piani per il reporting alle autorità di vigilanza FINMA e UFCOM e nei confronti della BNS. Le autorità sono informate regolarmente e tempestivamente in merito a circostanze rilevanti per la propria sfera di competenza.

Alla propria clientela privata PostFinance dedica diversi canali informativi, attraverso i quali fornisce informazioni aggiornate su finanze e investimenti. I temi per la clientela commerciale sono trattati nel «Business Hub». PostFinance è presente inoltre sui social network e partecipa attivamente alle conversazioni su Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn e YouTube.

Relazione annuale

PostFinance è fra i principali istituti finanziari svizzeri ed è il partner affidabile di 2,9 milioni di clienti privati e commerciali che gestiscono autonomamente le proprie finanze.

Da leader nel traffico nazionale dei pagamenti, PostFinance assicura ogni giorno un flusso di denaro costante e regolare. Nel 2018 PostFinance ha elaborato 1145 milioni di transazioni.

Nello stesso anno ha impiegato 3746 fra collaboratori e collaboratrici, per un totale di 3325 impieghi a tempo pieno.

Nel 2018 PostFinance ha realizzato un risultato operativo (EBIT) di 229 milioni di franchi e un risultato aziendale (EBT) di 187 milioni di franchi. Il totale di bilancio è stato pari a 118 miliardi di euro.

L'andamento dei depositi dei clienti si è attestato a -822 milioni di franchi, con un crescente spostamento di conti postali e di risparmio su prodotti di investimento come fondi e azioni.

Il persistere da anni della situazione di criticità dei mercati finanziari e dei capitali nazionali e internazionali insieme a tassi d'interesse bassi e in parte negativi ha rappresentato una grande sfida per PostFinance anche nel 2018 e lo sarà anche in futuro.

Attività commerciale

Mercati

PostFinance è uno dei principali istituti finanziari retail della Svizzera e il partner ideale per tutti i clienti che gestiscono autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque. Come leader del mercato nel traffico nazionale dei pagamenti, assicura ogni giorno un flusso di cassa costante e regolare. Pagamenti, risparmi, investimenti, previdenza e finanziamenti: PostFinance offre a ogni cliente quello di cui ha bisogno per la gestione quotidiana delle proprie finanze attraverso prodotti intuitivi a condizioni vantaggiose e con un approccio semplice.

Clienti

PostFinance gode della fiducia di quasi 2,6 milioni di clienti privati e 0,3 milioni di clienti commerciali. Le sue offerte sono semplici e a misura di utente e consentono ai clienti di gestire autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque, avvalendosi all'occorrenza della consulenza presso le filiali di PostFinance e della Posta, online o per telefono attraverso il Contact Center. Ai clienti commerciali PostFinance propone consulenze personalizzate in azienda.

Condizioni quadro

Quadro giuridico

PostFinance è una società anonima di diritto privato integralmente di proprietà de La Posta Svizzera SA. Dal 26 giugno 2013 l'istituto finanziario dispone di un'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e della negoziazione di valori mobiliari ed è posto sotto la sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). L'attività commerciale di PostFinance continua a essere strettamente legata agli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale e dalla Posta e alla legislazione sulle poste. Quest'ultima stabilisce che l'istituto finanziario è tenuto a garantire l'erogazione del servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti su scala nazionale e che non è autorizzato a concedere crediti e ipoteche a terzi. Dall'estate del 2015 PostFinance è una delle cinque banche di rilevanza sistemica in Svizzera. Ciò rimarca l'importanza del nostro istituto per il sistema finanziario svizzero. Per PostFinance essere una banca di rilevanza sistemica significa però anche dover soddisfare ulteriori requisiti regolatori.

Dal 2013
PostFinance possiede
un'autorizzazione
bancaria

Sviluppi

Clienti

In seguito al progresso tecnologico i clienti sono sempre più connessi in rete e quindi anche più informati. L'enorme disponibilità di informazioni comporta una maggiore complessità per i singoli individui. Sono quindi richieste soluzioni in grado di offrire sicurezza e praticità e pertanto un'esperienza cliente positiva, che consenta a PostFinance di fornire ai propri clienti un autentico valore aggiunto.

Concorrenza

PostFinance opera in un contesto di mercato dinamico, caratterizzato da una concorrenza sempre più agguerrita. La crescente digitalizzazione dei servizi bancari ha portato ad affacciarsi sul mercato un numero crescente di aziende tecnologiche attive a livello globale, ma anche di start-up nel campo della tecnologia finanziaria. Dal punto di vista strategico, PostFinance intende pertanto focalizzarsi ancora di più sul digitale e trasformarsi da operatore finanziario classico a «Digital Powerhouse».

Economia

La Banca Nazionale Svizzera (BNS) continua a perseguire una politica monetaria espansiva. In questo modo stabilizza l'andamento dei prezzi e sostiene l'attività economica. L'interesse sugli averi a vista detenuti presso la BNS rimane immutato a $-0,75\%$ e la fascia obiettivo per il LIBOR a tre mesi resta tuttora compresa fra $-1,25$ e $-0,25\%$. La BNS conferma di essere disposta a intervenire sul mercato dei cambi, tenendo tuttavia conto di tutta la situazione valutaria.

La situazione economica rimane complessivamente buona. Verso la fine dell'anno, tuttavia, i dati congiunturali sono risultati meno uniformi che all'inizio del 2018. La crescita globale ha registrato un rallentamento nel terzo trimestre, prevalentemente a causa di fattori temporanei nella zona euro e in Giappone. Negli Stati Uniti e in Cina la crescita si è confermata solida. La BNS prevede per tutto il 2018 una crescita del PIL svizzero di circa il $2,5\%$. Dopo trimestri di crescita molto forte, verso la fine dell'anno si è profilato infatti un rallentamento. Non si è arrestato invece lo sviluppo positivo che interessa il mercato del lavoro, con un ulteriore calo al $2,4\%$ del tasso di disoccupazione fino a novembre.

Regolamentazione

Nel settore bancario si sta assistendo a un progressivo inasprimento dei requisiti regolatori. Unione europea e OCSE in primis stanno introducendo nuove disposizioni che dovranno essere implementate o recepite con un'apposita soluzione nazionale anche in Svizzera. In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova architettura del mercato finanziario, prevista dalla Legge federale sui servizi finanziari (LSerFi) e dalla Legge federale sugli istituti finanziari (LlFi), che entrerà probabilmente in vigore all'inizio del 2020. I temi principali sono una maggiore trasparenza e requisiti più severi in materia di informazione nei confronti dei clienti, delle autorità e dell'opinione pubblica. La crescente regolamentazione determina costi molto più elevati, il che potrebbe avere sostanziali ripercussioni sui margini.

PostFinance offre il modo più semplice per gestire il denaro

Strategia

L'obiettivo di PostFinance è offrire alla sua clientela il modo più semplice per gestire il denaro. In quest'ottica, il principio guida è considerare le esigenze attuali e future dei clienti nel loro complesso. Ciò rappresenta la forza propulsiva di tutto il personale di PostFinance. Per raggiungere questi obiettivi PostFinance si impegna intensamente e sorprende sempre positivamente i clienti.

Posizionamento

PostFinance costituisce la prima scelta per i clienti retail che amministrano autonomamente le proprie finanze sempre e ovunque. A loro propone soluzioni che li agevolano nelle questioni finanziarie e creano valore aggiunto. PostFinance è il partner ideale per i clienti corporate e li assiste con un'offerta personalizzata che si adegua in modo ottimale alla loro catena di creazione del valore.

Digital Powerhouse

PostFinance vuole diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera e accompagnare i suoi clienti nel passaggio dal mondo analogico a quello digitale.

In veste di Digital Powerhouse nel settore dei servizi finanziari, PostFinance promuove la diffusione della realtà digitale presso la sua ampia base clienti e incrementa la redditività, sfruttando in maniera più efficace il potenziale della clientela attraverso le nuove offerte digitali. La digitalizzazione end-to-end consente di ottenere allo stesso tempo una maggiore efficienza dei costi. PostFinance propone soluzioni semplici in un mondo digitale e soprattutto mobile, convincendo grazie a un'esperienza cliente ottimale e a una risposta rapida alle mutevoli esigenze dei clienti. In qualità di Digital Powerhouse, PostFinance occupa l'interfaccia clienti nel settore bancario e parabancario e offre ai suoi clienti un portafoglio di prodotti e servizi adeguato, integrato da offerte di terzi. Al contempo, PostFinance ripensa le attività esistenti da una prospettiva digitale del cliente e si differenzia dai concorrenti grazie allo sviluppo di modelli di business digitali innovativi.

Commento sullo sviluppo aziendale

Cifre

Nell'anno d'esercizio 2018 PostFinance ha conseguito un risultato aziendale (EBT), calcolato secondo le direttive IFRS del gruppo, di 187 milioni di franchi, ossia 276 milioni in meno rispetto all'anno precedente.

Le operazioni sul differenziale dei tassi d'interesse continuano a costituire la principale fonte d'introiti per PostFinance. Il risultato da operazioni sugli interessi è notevolmente diminuito a causa del persistere dei bassi tassi d'interesse e di vecchi strumenti del mercato dei capitali prossimi alla scadenza. I ricavi derivanti dalle operazioni sul differenziale degli interessi risultano in calo da anni, mentre è praticamente impossibile ridurre i costi. Ne consegue una perdita del risultato da operazioni sugli interessi, una tendenza destinata a proseguire anche nei prossimi anni. L'anno precedente è stato possibile realizzare guadagni un tantum grazie alla vendita di due portafogli azionari e a ripristini di valore su immobilizzazioni finanziarie in portafoglio. Inoltre hanno influito positivamente sul risultato aziendale i migliori risultati da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio nonché una riduzione dei costi per personale e ammortamenti.

Le cifre delle vendite e delle transazioni confermano la concentrazione su clienti che gestiscono autonomamente le proprie finanze e utilizzano i nostri prodotti caratterizzati da semplicità e attrattività. La commissione sull'avere disponibile, introdotta l'anno scorso, non ha bloccato la crescita dei depositi clienti. Per frenare questo afflusso, PostFinance si è vista costretta a ridurre il valore soglia dal 1° ottobre 2018, portandolo a 500'000 franchi per i clienti privati, mentre per i clienti commerciali continua a essere stabilito individualmente. Queste misure si sono tradotte in un deflusso marginale dei depositi dei clienti e, in alcuni casi, in uno spostamento su investimenti in fondi e titoli.

PostFinance SA | Cifre

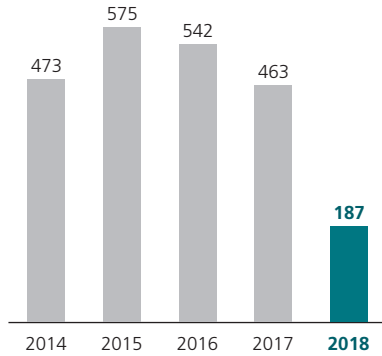
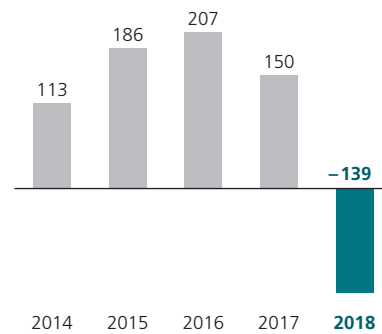
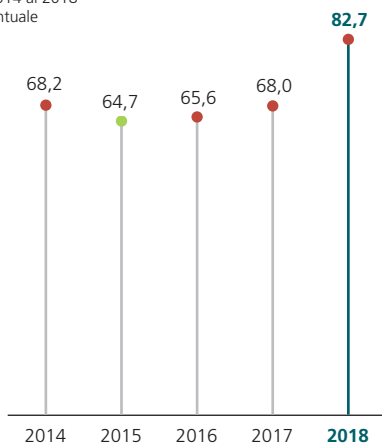
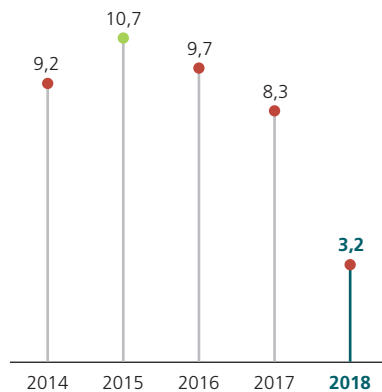
2018 e confronto con l'anno precedente

		2017	2018
Bilancio			
Totale di bilancio IFRS	mln di CHF	120'848	118'173
Quota di capitale secondo il modello per le banche di rilevanza sistemica	%	17,1	17,6
Indice leverage DCB	%	4,67	4,98
Conto economico (secondo le direttive IFRS del gruppo)			
Ricavi d'esercizio	mln di CHF	1'693	1'321
Risultato d'esercizio (EBIT)	mln di CHF	543	229
Risultato aziendale (EBT)	mln di CHF	463	187
Rendimento del capitale proprio ¹	%	8,3	3,2
Cost/income ratio	%	68,0	82,7
Patrimoni dei clienti e prestiti			
Patrimoni dei clienti ³	min di CHF Ø mese	119'797	118'943
fondi, titoli e assicurazioni sulla vita ²	mln di CHF Ø mese	9'968	10'074
depositi dei clienti	mln di CHF Ø mese	109'829	108'869
Evoluzione dei patrimoni dei clienti	mln di CHF	-611	-822
Patrimoni gestiti secondo le disposizioni Circ. FINMA 2015/1 ³	mln di CHF	46'305	43'656
Afflusso di nuovi capitali come patrimoni gestiti	mln di CHF	-714	-2'024
Prestiti a clienti commerciali (usufruiti)	mln di CHF	10'185	9'880
Ipoteche ²	mln di CHF	5'650	5'816
Cifre di mercato e sull'organico			
Clienti	migliaia	2'890	2'857
clienti privati	migliaia	2'594	2'567
clienti commerciali (incl. banche e uffici)	migliaia	296	290
Utenti e-finance	migliaia	1'756	1'775
Conti per clienti privati	migliaia	4'418	4'128
Conti per clienti commerciali	migliaia	391	375
Soddisfazione clienti privati	indice	80	79
Soddisfazione clienti commerciali	indice	76	77
Organico medio	impieghi a tempo pieno	3'474	3'325
Soddisfazione del personale	indice	78	75
Transazioni			
Transazioni	mln	1'072	1'145

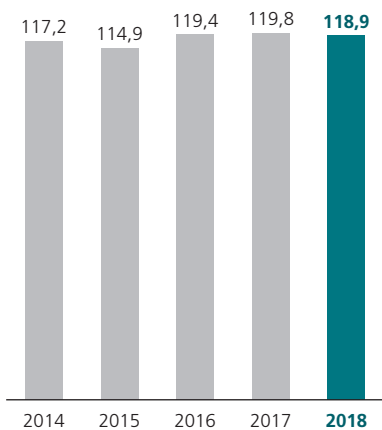
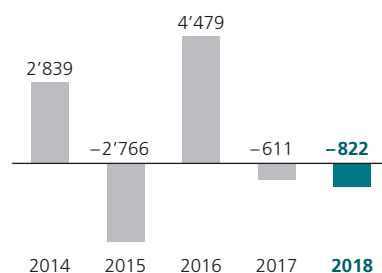
¹ Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo / capitale proprio medio computabile secondo le DCB

² Operazioni in commissione in collaborazione con partner finanziari

³ PostFinance rileva i patrimoni dei clienti e i patrimoni amministrati. I patrimoni dei clienti comprendono tutti gli averi apportati dai clienti, basati sulle posizioni mensili medie. I patrimoni amministrati comprendono soltanto i valori depositati a scopo d'investimento al giorno di riferimento.

Risultato aziendale (EBT)Dal 2014 al 2018
mln di CHF**Valore aggiunto aziendale**Dal 2014 al 2018
mln di CHF**Cost/income ratio**Dal 2014 al 2018
Percentuale**Rendimento del capitale proprio¹**Dal 2014 al 2018
Percentuale

¹ Rendimento del capitale proprio = risultato aziendale (EBT) secondo le direttive IFRS del gruppo/capitale proprio computabile in media secondo le DCB

Patrimoni medi dei clienti (Ø mensile)Dal 2014 al 2018
mld di CHF**Andamento dei depositi dei clienti**Dal 2014 al 2018
mln di CHF

Contesto economico

Si è assistito a un ulteriore aumento del divario tra gli orientamenti di politica monetaria nelle principali aree monetarie. Nel 2018 la Banca centrale statunitense (FED) ha aumentato quattro volte i tassi d'interesse guida. Per contro, la Banca nazionale svizzera (BNS), la Banca centrale europea (BCE), la Bank of England e la Bank of Japan hanno perseguito la loro politica monetaria molto espansiva, caratterizzata da tassi d'interesse guida ai minimi storici e dall'utilizzo di strumenti di politica monetaria quali misure non convenzionali come interventi sui mercati dei cambi, l'acquisto di titoli o il controllo dei tassi d'interesse a lungo termine. Sullo sfondo di questa divergenza internazionale nella politica monetaria emergono differenze in merito all'avanzamento del ciclo congiunturale, da un lato, e alla situazione del rincaro, dall'altro.

Dopo quasi quattro anni le autorità monetarie europee mettono un freno ai loro acquisti miliardari di titoli. Nel dicembre 2018 la Banca centrale europea ha sbloccato, probabilmente per l'ultima volta, altri miliardi per l'acquisto di titoli, facendo seguito alla decisione del Consiglio della BCE di inizio 2018 nonostante un peggioramento delle previsioni congiunturali. Sebbene non sia tuttavia previsto un aumento dei tassi d'interesse per i risparmiatori, non ci sarà un'interruzione brusca del piano anticrisi, come ha sottolineato lo stesso presidente della BCE Mario Draghi. La Banca centrale europea reinvestirà infatti i fondi provenienti da titoli di stato e aziendali, e lo farà con un orizzonte che andrà oltre il primo aumento dei tassi, previsto dal Consiglio della BCE non prima dell'autunno 2019.

Anche la Svizzera mantiene la sua politica monetaria espansiva. Nella sua valutazione della situazione del dicembre 2017, la BNS ha mantenuto invariati gli interessi negativi a $-0,75\%$ e ha confermato la sua disponibilità a intervenire, se necessario, sul mercato dei cambi.

Nonostante un ulteriore leggero indebolimento verso la fine del 2018, dal punto di vista della BNS il franco continua a essere sopravvalutato e la situazione sul mercato dei cambi rimane fragile. Questa evoluzione è prevalentemente riconducibile alla forza del dollaro statunitense. Nei confronti dell'euro il franco ha mantenuto invariato il proprio valore. Per il 2018 la previsione di inflazione è scesa allo $0,9\%$ a causa del calo del prezzo del petrolio. A breve termine si prevede una leggera diminuzione in seguito alle stime di crescita moderate. Per l'economia globale la BNS prevede tuttavia nei prossimi semestri una crescita solida.

La congiuntura internazionale beneficia del netto miglioramento della situazione sul mercato del lavoro e della politica monetaria espansiva mantenuta dai paesi industrializzati. Sullo sfondo di questo scenario positivo sussistono tuttavia rischi significativi, legati soprattutto a incertezze politiche e tendenze protezionistiche. Negli ultimi mesi questi fattori hanno influenzato in modo fortemente negativo sia la situazione delle aziende sia dei mercati finanziari. Turbolenze maggiori potrebbero pregiudicare lo sviluppo economico internazionale con conseguenze sulla politica monetaria.

La BNS prevede per il 2018 una crescita del PIL di circa il $2,5\%$. Analogamente a quanto avviene all'estero, anche in Svizzera la congiuntura economica potrebbe segnare un leggero rallentamento nel 2019. Come nell'economia mondiale, i rischi sono orientati al ribasso, e in particolare un forte indebolimento dell'economia internazionale potrebbe contagiare rapidamente anche la Svizzera.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nell'anno in esame il totale di bilancio ha registrato un calo di circa 2,7 miliardi di franchi. L'andamento dei depositi dei clienti si è attestato a -822 milioni di franchi. I depositi a vista dei clienti retail e commerciali hanno registrato una flessione. Per determinati clienti corporate con averi disponibili oltre la soglia stabilita è stato necessario continuare ad addebitare commissioni sull'avere disponibile, a causa dei tassi d'interesse negativi sui depositi a vista detenuti presso la BNS. Tuttavia, gli averi a vista dei clienti corporate sono nel complesso aumentati. A ottobre 2018 è stato necessario estendere la commissione sull'avere disponibile ai clienti privati con un patrimonio oltre il mezzo milione di franchi. Trattandosi tuttavia di una misura che riguardava soltanto un numero molto ridotto di clienti, gli effetti sugli averi a vista dei clienti privati, averi nel complesso aumentati, sono stati marginali. Si registra uno spostamento significativo di conti di risparmio in e-conti di risparmio, gestiti in e-finance. Complessivamente nel settore Risparmio si registra un deflusso.

PostFinance offre le operazioni in commissione come fondi, e-trading, assicurazioni sulla vita e carte di credito in cooperazione con partner. L'insieme dei patrimoni medi dei clienti nei prodotti d'investimento ammonta a circa 10 miliardi di franchi.

Una quota elevata del patrimonio di PostFinance continua a essere investita in titoli finanziari a reddito fisso a lungo termine in Svizzera e all'estero. Al 31 dicembre 2018 l'azienda continuava a disporre di una liquidità molto elevata presso la BNS.

Investimenti

Anche nell'anno in esame PostFinance ha operato ingenti investimenti nel rinnovamento del core banking system. Queste uscite sono state in parte iscritte all'attivo per essere poi ammortizzate sistematicamente dopo la messa in funzione a Pasqua 2018.

Alla fine del 2018 il valore di mercato del portafoglio immobiliare, costituito da 21 oggetti immobiliari, ammontava a 1,2 miliardi di franchi. Nel 2018 PostFinance ha investito circa 31 milioni di franchi nel mantenimento e nello sviluppo del valore del portafoglio.

L'immobile residenziale e commerciale «Cupola» a Frauenfeld è entrato in funzione alla fine del 2018. Tra il 2014 e il 2018 PostFinance ha investito 41 milioni di franchi (12 milioni nel 2018) nella ristrutturazione del vecchio edificio e nella realizzazione della nuova costruzione annessa.

Il progetto edilizio a Zurigo-Oerlikon sarà realizzato in due tappe. Per il nuovo immobile commerciale in Franklinstrasse sono state completate le finiture di base. La realizzazione dell'immobile residenziale e commerciale in Baumackerstrasse inizierà nel 2019. Nel 2018 PostFinance ha investito 7 milioni di franchi nello sviluppo del progetto.

Sempre nel 2018 PostFinance ha investito 6 milioni di franchi in misure di risanamento nell'edificio Genève 2 adiacente alla stazione.

PostFinance ha effettuato ulteriori investimenti per gli apporti di capitale in partecipazioni nell'ambito del Corporate Venturing.

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Attivi		
Effettivi di cassa ¹	2'113	1'958
Crediti verso istituti finanziari	37'105	35'677
Crediti fruttiferi verso la clientela	360	543
Crediti derivanti da forniture e servizi	23	14
Altri crediti	704	591
Scorte	4	4
Attività non correnti possedute per la vendita	–	4
Immobilizzazioni finanziarie	79'309	78'215
Partecipazioni	19	21
Immobilizzazioni materiali	420	402
Investimenti immobiliari	261	269
Immobilizzazioni immateriali	181	175
Imposte differite attive	349	300
Totale attivi¹	120'848	118'173
Passivi		
Depositi dei clienti ¹	113'720	111'520
Altri impegni finanziari	843	552
Debiti derivanti da forniture e servizi	106	83
Altri impegni	101	97
Oneri d'imposta sull'utile	11	0
Accantonamenti	263	277
Imposte differite passive	82	19
Capitale proprio	5'343	5'475
Risultato annuale	379	150
Totale passivi¹	120'848	118'173

¹ Modifica metodo di contabilizzazione operazioni con carte di credito (restatement 2017)

Operazioni sul differenziale degli interessi come principale fonte d'introiti

Situazione reddituale

Ricavi d'esercizio

Le operazioni sul differenziale dei tassi d'interesse continuano a costituire la principale fonte d'introiti per PostFinance. Nell'anno d'esercizio 2018 il reddito da interessi ha segnato un netto calo a causa del perdurare dei tassi bassi (-202 milioni di franchi rispetto all'anno precedente). Inoltre il reddito da interessi dell'anno precedente è stato influenzato positivamente da ripristini di valore su immobilizzazioni finanziarie in portafoglio. A causa dei bassi tassi d'interesse, in parte negativi, registrati sui mercati finanziari internazionali e delle ridotte possibilità di effettuare investimenti redditizi, i ricavi provenienti dalle operazioni sul differenziale degli interessi sono da anni in calo, mentre è molto difficile ridurre i costi. La situazione è e rimane una grande sfida, soprattutto in considerazione del fatto che per PostFinance vige il divieto di concedere crediti e ipoteche. PostFinance accoglie quindi con favore la decisione di principio del Consiglio federale di abolire tale divieto.

I ricavi indipendenti dagli interessi da operazioni in commissione e servizi hanno registrato un aumento (+20 milioni di franchi), mentre le attività di negoziazione hanno evidenziato un arretramento di 59 milioni. Nell'anno precedente i ricavi d'esercizio hanno beneficiato di utili una tantum per 109 milioni di franchi realizzati con la cessione di due portafogli azionari, venduti a gennaio 2017 nell'ambito del ripensamento della nostra strategia d'investimento.

Costi d'esercizio

L'organico è diminuito di -149 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo un valore medio di 3325 unità. Nel nuovo orientamento strategico, PostFinance punta sulla semplificazione e digitalizzazione delle offerte e dei processi. L'azienda ha mostrato pertanto una certa cautela nell'occupare le posizioni vacanti. Il 1° giugno 2018 PostFinance ha inoltre esternalizzato a Swiss Post Solutions il traffico dei pagamenti legato ai giustificativi cartacei; i collaboratori interessati sono stati acquisiti da Swiss Post Solutions. I costi per il personale sono di conseguenza scesi di 20 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.

Gli altri costi d'esercizio sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente (+3 milioni di franchi). Anche nell'anno d'esercizio 2018 si sono registrati infatti costi elevati per i progetti strategici.

Nell'anno precedente sono stati contabilizzati ammortamenti una tantum connessi con i progetti strategici per il rinnovamento dei sistemi di core banking e con gli immobili. Nel 2018 questa voce di spesa ha subito una flessione di 40 milioni di franchi.

Risultato aziendale (EBT)

PostFinance ha conseguito un risultato aziendale al lordo delle imposte pari a 187 milioni di franchi (-276 milioni rispetto all'anno precedente): un calo riconducibile prevalentemente alla netta flessione registrata nelle operazioni su interessi e guadagni una tantum realizzati l'anno precedente grazie alla vendita di due portafogli azionari. In considerazione del perdurare dei bassi tassi d'interesse sui mercati finanziari in combinazione con il divieto di concedere crediti e ipoteche (divieto di credito), si tratta di una flessione in linea con le previsioni.

Il netto calo del risultato aziendale si riflette anche sulle cifre. Nell'anno d'esercizio 2018 non è stato ad esempio generato nessun valore aggiunto aziendale. Il rendimento del capitale proprio si è attestato al 3,2% e, nonostante una coerente politica di contenimento dei costi, il cost/income ratio ha registrato un incremento.

Imposte sull'utile

Il minore risultato statutario conseguito nel 2018 (risultato secondo le Direttive contabili per le banche) ha comportato costi per imposte correnti inferiori di 38 milioni di franchi rispetto al valore dell'anno precedente.

Risultato annuale

Il risultato annuale 2018 di PostFinance è stato di 150 milioni di franchi, il che corrisponde a un calo di 229 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.

Riconciliazione tra il conto economico del segmento del gruppo e il risultato annuale di PostFinance

Nel suo rendiconto la Posta illustra il segmento del mercato dei servizi finanziari. Quest'ultimo presenta il punto di vista del gruppo con assegnazioni di singole voci di costi e ricavi di PostFinance ad altre unità del gruppo e contiene inoltre le partecipazioni interamente consolidate. La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra il risultato del segmento del mercato dei servizi finanziari e il risultato annuale di PostFinance secondo le direttive IFRS del gruppo.

PostFinance SA Riconciliazione del conto economico		
Prospetto per segmento relativo al risultato annuale di PostFinance secondo le direttive IFRS del gruppo		
mln di CHF	2017	2018
Risultato d'esercizio (EBIT) Segmento al lordo di commissioni e compensazione dei costi netti	549	220
Costi per tasse di gestione e di licenza, oneri aggiuntivi e ricavi per la compensazione dei costi netti	-5	7
Risultato d'esercizio (EBIT) Segmento al lordo di commissioni e compensazione dei costi netti	544	227
Ricavi d'esercizio delle società affiliate	-1	2
Risultato d'esercizio (EBIT)	543	229
Oneri finanziari PostFinance SA	-78	-44
Utili da partecipazioni in società affiliate e associate	1	2
Perdite derivanti dalla vendita di società affiliate e associate	-3	0
Risultato aziendale (EBT)	463	187
Oneri per imposte correnti	-35	3
Oneri per imposte differite	-49	-40
Risultato annuale	379	150

Conto economico

PostFinance SA | Conto economico secondo le direttive IFRS del gruppo

mln di CHF	2017	2018
Risultato da interessi al netto delle rettifiche di valore	923	721
Risultato da operazioni da prestazioni di servizio	169 ¹	172
Risultato da operazioni in commissione	92 ¹	109
Risultato da attività di negoziazione	236	177
Risultato da attivi finanziari	85	-16
Altri risultati	188	159
Ricavi d'esercizio	1'693	1'322
Costi per il personale	-507	-488
Spese materiali	-534	-537
Costi d'esercizio	-1'041	-1'025
Utile lordo (EBDIT)	652	297
Ammortamenti sull'attivo fisso	-109	-68
Risultato d'esercizio (EBIT)	543	229
Risultato finanziario	-80	-42
Risultato aziendale (EBT)	463	187
Oneri per imposte correnti	-35	3
Oneri per imposte differite	-49	-40
Imposte sull'utile	-84	-37
Risultato annuale	379	150

¹ Modifica all'esposizione di costi e ricavi dal commercio di beni digitali. Queste voci vengono ora contabilizzate al netto nel risultato da operazioni in commissione invece che nel risultato da prestazioni di servizio. Questa modifica non ha alcun effetto sul risultato.

Altri risultati significativi (non finanziari)

Soddisfazione dei clienti

Con un valore di 79 punti su 100, i clienti privati di PostFinance si dichiarano ancora soddisfatti, nonostante la riduzione di un punto percentuale. La soddisfazione dei clienti commerciali ha registrato un leggero incremento attestandosi al 77%. Il 95% dei clienti privati e il 91% dei clienti commerciali intervistati si è dichiarato soddisfatto, molto soddisfatto o entusiasta. Il sondaggio è stato svolto nel primo trimestre del 2018.

Uno dei fattori che più influisce sulla soddisfazione dei clienti è l'immagine positiva di PostFinance, percepita come banca affidabile: con 86 punti su 100, sia i clienti privati sia i clienti commerciali valutano questo aspetto molto positivamente. Inoltre PostFinance è considerata una banca molto sicura, caratteristica che viene apprezzata con 85 punti su 100 dai clienti privati e con 86 punti dai clienti commerciali. Il lieve incremento della soddisfazione dei clienti commerciali è in parte imputabile anche all'intensa attività di assistenza nel quadro dell'armonizzazione del traffico dei pagamenti. I clienti apprezzano inoltre la semplicità e l'affidabilità dei servizi offerti, sebbene anche in questo contesto vedano dei margini di miglioramento nel login in e-finance. A tale proposito, PostFinance prevede di introdurre nella primavera/estate 2019 una nuova procedura mediante riconoscimento facciale o impronta digitale.

La crescente digitalizzazione comporta un cambiamento più o meno volontario delle abitudini dei clienti. In questo contesto occorre dimostrare che i servizi di PostFinance sono semplici da utilizzare

Una sensazione
positiva e di
sicurezza – anche
nel mondo digitale

e sicuri anche nel mondo digitale. Resta comunque importante offrire ai clienti il contatto personale con PostFinance per temi complessi, decisioni finanziarie difficili o dubbi, in modo da trasmettere loro maggiore sicurezza e una sensazione positiva.

Motivazione del personale

Con una partecipazione dell'84,7% di collaboratori e collaboratrici, anche quest'anno si è registrata una forte adesione al sondaggio del personale. Il sondaggio è stato svolto poco meno di un anno dopo la riorganizzazione del 2017, ma prima della comunicazione delle altre misure di trasformazione. I collaboratori sono soddisfatti del proprio lavoro e della collaborazione all'interno del team (indice sulla situazione lavorativa). Il senso di appartenenza a PostFinance (impegno) è invece diminuito.

L'impegno (formato da identificazione, fluttuazione e disponibilità), si attesta a livelli molto alti anche se è calato di 2 punti (da 86 a 84). Questa valutazione più negativa si deve sia a un calo nell'identificazione e nella disponibilità sia a una crescente intenzione di cambiare impiego. Ciononostante, la disponibilità dei collaboratori si mantiene a livelli molto elevati.

Nel 2018 la situazione lavorativa è stata valutata con un punteggio leggermente inferiore rispetto al 2017 (77 punti anziché 78). Il superiore diretto o la superiore diretta, il rapporto con il team e i contenuti del lavoro sono gli aspetti che hanno ricevuto la valutazione più positiva. Emerge soprattutto un aumento del carico di lavoro e anche i flussi di lavoro sono giudicati in modo più critico.

Complessivamente positiva la salute dell'unità, nonostante un arretramento di tre posizioni a 71 punti. Per quanto concerne questa caratteristica si nota chiaramente una valutazione più bassa per strategia e management.

Una flessione di tre punti si è riscontrata anche nella soddisfazione del personale rispetto all'anno precedente (75 punti). Nonostante questo calo, tale indice si conferma a un livello elevato.

Accertamento dei rischi

La situazione attuale dei tassi d'interesse negativi pone PostFinance di fronte a sfide non indifferenti. Assume un particolare peso il fatto che PostFinance, a causa del divieto di concedere crediti e dell'attività di investimento sui mercati monetari e finanziari, è di fatto completamente esposta all'attuale situazione dei tassi nell'ambito dei nuovi investimenti. Nonostante la situazione difficile, PostFinance continua a perseguire una politica del rischio di credito prudente rinunciando per il momento a un potenziamento degli investimenti nel mercato dei capitali nella fascia più bassa dell'investment grade. La struttura delle scadenze del portafoglio investimenti si basa sulla struttura di rifinanziamento e consente all'azienda di beneficiare di un eventuale contesto di rialzo dei tassi. Benché i rischi di mercato assunti siano di importanza secondaria, una maggiore volatilità sui mercati, ad esempio, può avere delle ripercussioni limitate sul risultato di PostFinance. Di conseguenza, i rischi di mercato vengono misurati e valutati immediatamente. PostFinance continua a evidenziare una situazione della liquidità estremamente stabile e a un livello elevato. In linea di principio, i maggiori rischi a carico di PostFinance derivano da un protrarsi nel lungo termine dell'attuale situazione dei tassi d'interesse negativi. Altre sfide possono presentarsi in caso di nuovi sviluppi di tipo regolatorio, ai quali PostFinance è esposta a causa dei limiti posti per legge alla flessibilità nel modello di business. Grazie a un vasto portafoglio di fixed income, PostFinance risente invece in misura minore di situazioni di maggiore volatilità di mercato.

Operazioni cliente e volumi

Nell'anno in esame il totale di bilancio ha registrato un calo di circa 2,7 miliardi di franchi. L'andamento dei depositi dei clienti si è attestato a -822 milioni di franchi. I depositi a vista dei clienti retail e commerciali hanno registrato una flessione. Per determinati clienti corporate con averi disponibili oltre la soglia stabilita è stato necessario continuare ad addebitare commissioni sull'avere disponibile, a causa dei tassi d'interesse negativi sui depositi a vista detenuti presso la BNS. Tuttavia, gli averi a

vista dei clienti corporate sono nel complesso aumentati. A ottobre 2018 è stato necessario estendere la commissione sull' avere disponibile ai clienti privati con un patrimonio oltre il mezzo milione di franchi. Trattandosi tuttavia di una misura che riguardava soltanto un numero molto ridotto di clienti, gli effetti sugli averi a vista dei clienti privati, averi nel complesso aumentati, sono stati marginali. Si registra uno spostamento significativo di conti di risparmio in e-conti di risparmio, gestiti in e-finance. Complessivamente nel settore Risparmio si registra un deflusso.

A ottobre abbiamo dovuto comunicare aumenti delle commissioni in diversi ambiti a partire dal 1° gennaio 2019. Pur trattandosi di misure impopolari, alla luce delle condizioni attuali del mercato non possiamo più permetterci di offrire prodotti e servizi a prezzi che sono ben lungi dal coprire i nostri costi. Come previsto, questo annuncio ha indotto un consolidamento di alcune relazioni di conto.

Il tema degli investimenti continua a rivestire un' importanza strategica determinante per PostFinance. Al fine di conferire una maggiore notorietà ai propri prodotti d' investimento, PostFinance svolge efficaci campagne ad hoc. Nell' anno d' esercizio 2018 abbiamo registrato un forte interesse per i nostri fondi di previdenza e abbiamo lanciato nuovi prodotti, come ad esempio il nuovo PostFinance Fonds Swiss Small Caps, che investe in modo attivo una quota del 70% in aziende svizzere a piccola capitalizzazione.

Riguardo alle operazioni in commissione, il volume delle vendite di prodotti quali fondi, e-trading, assicurazioni sulla vita, carte di credito e ipoteche è aumentato ancora. PostFinance offre questi prodotti in collaborazione con partner.

PostFinance ha elaborato 1145 milioni di transazioni nel traffico dei pagamenti, con un chiaro incremento pari al 6,8% rispetto all' anno precedente. In totale è stato raggiunto un volume complessivo di transazioni con la nostra clientela di ben 1700 miliardi di franchi. Queste cifre sottolineano il ruolo di primissimo piano che l' azienda riveste sul mercato dei servizi finanziari in Svizzera. I versamenti nelle filiali della Posta hanno evidenziato un' ulteriore flessione a causa del progressivo incremento dell' utilizzo del canale elettronico. Oltre a e-finance cresce in particolare anche il volume di transazioni nel traffico interbancario e negli esercizi commerciali (EFT/POS).

Tappe principali 2018

Digital Powerhouse

PostFinance vuole diventare la principale banca digitale svizzera. Vogliamo essere la banca che accompagna i suoi clienti nel passaggio dal mondo analogico a quello digitale. In altre parole: vogliamo il digital banking, semplice e per tutti. Nel 2020 i clienti di PostFinance dovranno potere eseguire le proprie operazioni bancarie prevalentemente tramite canali online e mobili, in modo più rapido, semplice e sicuro rispetto ai nostri concorrenti. Questo crea un vantaggio immediato per la nostra clientela e ci aiuta a gestire i processi interni in modo più efficiente.

PostFinance ha introdotto con successo il nuovo sistema di core banking a Pasqua 2018, raggiungendo così un importante traguardo e gettando le basi sul piano tecnico per diventare una Digital Powerhouse.

Vogliamo avvicinare i nostri clienti ai nostri servizi digitali, puntando con i nostri pop-up store sulla consulenza orientata all' esperienza.

A settembre 2018 abbiamo lanciato l' «hub self-service» in e-finance e nella PostFinance App, che permette ai nostri clienti, attraverso lo smartphone, di gestire ad esempio la propria PostFinance Card ed eseguire cambiamenti di indirizzo mediante una procedura completamente digitalizzata.

Attraverso servizi più snelli intendiamo ridurre la complessità e, grazie a una operatività più efficace, migliorare i nostri tempi. L' obiettivo principale dell' ottimizzazione e della trasformazione del core business è semplificare i servizi grazie alla standardizzazione. PostFinance vuole affermare e rafforzare anche in futuro la sua posizione di leader dell' innovazione.

Decisione di principio del Consiglio federale

Il risultato di PostFinance risente fortemente della difficile situazione che continua a caratterizzare l'attuale contesto dei bassi tassi d'interesse a causa del divieto di concedere crediti e ipoteche. Nel settembre 2018 il Consiglio federale si è espresso a favore dell'abolizione del divieto di concedere crediti per PostFinance e ha incaricato il DATEC di elaborare, in collaborazione con il Dipartimento federale delle finanze, un progetto da porre in consultazione. PostFinance accoglie con favore la decisione del Consiglio federale sulla linea da seguire e il processo politico che ne deriverà.

Innovazione

Il laboratorio dell'innovazione (PFLab) di PostFinance, creato tre anni fa, si focalizza sulla scoperta di nuove tendenze, su sperimentazioni su temi futuri e sullo svolgimento di progetti pilota inerenti a questi temi sul mercato. Il processo di innovazione aiuta a sperimentare rapidamente su temi futuri, acquisire nuove conoscenze e concretizzarle per PostFinance. Nel 2018 queste conoscenze hanno dato vita a due progetti pilota: la piattaforma www.shrog.ch, che consente anche ai non clienti di PostFinance di acquistare credito digitale di diversi operatori, e B4U, il progetto pilota di PostFinance con Energie Wasser Bern, in cui la fatturazione dell'energia elettrica per le comunità di consumo energetico avviene tramite blockchain. Inoltre sono state promosse collaborazioni con università, start-up o aziende. Su www.postfinance.ch/startups è stato creato un canale di accesso specifico per partnership o partecipazioni, dove possono candidarsi le start-up appartenenti a settori selezionati con modelli di business promettenti. Una di queste start-up, Tilbago, la piattaforma digitale per le procedure di esecuzione per clienti commerciali e privati, ha ricevuto l'anno scorso l'assistenza del PFLab.

Sviluppo di prodotti e servizi

Dal 2018 PostFinance offre consulenze ai clienti anche nei pop-up store e mediante videoconsulenza. In e-finance i clienti possono inoltre modificare autonomamente il proprio indirizzo, bloccare la PostFinance Card, ordinare una carta sostitutiva, modificare le impostazioni di blocco geografico e senza contatto nonché fissare appuntamenti per consulenze online.

Nel quarto trimestre 2018 PostFinance ha introdotto il riconoscimento vocale. Quando si effettua una chiamata al Contact Center viene registrata un'impronta vocale, purché il o la cliente sia d'accordo. Tale impronta viene poi utilizzata per identificare il chiamante in tutte le telefonate successive. Questo sistema favorisce la sicurezza e riduce il tempo di conversazione.

Già nel 2017 PostFinance è stato il primo istituto finanziario svizzero ad aver integrato nel suo sito web un assistente virtuale, che risponde automaticamente alle domande più frequenti dei clienti in modo rapido e garantendo sempre la stessa qualità. Ora l'assistente virtuale parla anche francese.

La sicurezza nell'online banking viene aumentata grazie all'introduzione di una copertura danni fino a 100'000 franchi e ai workshop gratuiti Go Digital.

Nel 2018 la gamma di prodotti è stata ampliata con la PostFinance Assicurazione auto ed è stata lanciata l'app PostFinance Homecheck che consente agli utenti di valutare facilmente il valore di un immobile.

L'offerta di fondi è stata ampliata con il PostFinance Fonds Swiss Small Caps, che investe in modo attivo una quota del 70% in aziende svizzere a piccola capitalizzazione.

Corporate Venturing

Nell'anno d'esercizio in analisi sono proseguite le attività avviate nel 2016 nell'ambito del Corporate Venturing, ossia la partecipazione in aziende start-up. Alla fine del 2018 il portafoglio comprende otto partecipazioni ad aziende dinamiche in crescita. Uno degli obiettivi del Corporate Venturing è la creazione di opportunità di ulteriore sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi di PostFinance. Nell'anno d'esercizio 2018, insieme a start-up del nostro portafoglio di partecipazioni, sono stati testati con successo alcuni progetti innovativi e sono state sviluppate roadmap per il loro lancio.

Un ulteriore obiettivo del Corporate Venturing è di rendere possibile il trasferimento di conoscenze tra PostFinance e le start-up. Anche per questo motivo, nell'anno d'esercizio in analisi si è tenuto un «Family Day», al quale hanno partecipato i membri del comitato di direzione di PostFinance e i fondatori delle start-up, in cui PostFinance detiene una partecipazione. L'obiettivo dell'evento era promuovere un dialogo diretto tra i membri del comitato di direzione e i fondatori delle start-up e uno scambio reciproco di esperienze e idee volto all'apprendimento e all'individuazione di possibili spunti. Il forum è stato molto apprezzato da tutti e sarà organizzato anche nel prossimo anno d'esercizio.

Prospettive

La Banca nazionale svizzera (BNS) prevede che l'economia mondiale continuerà, nel breve periodo, la sua fase positiva. Il fatto che la ripresa economica e l'avvicinamento al tasso di inflazione auspicato siano in uno stadio molto avanzato negli Stati Uniti, ha indotto la Federal Reserve (Fed) a effettuare nel 2017 diversi rialzi dei tassi e ad avviare la riduzione del bilancio. La Fed prevede di continuare a normalizzare gradualmente la sua politica monetaria. Nel dicembre 2018 la Banca centrale europea ha investito, probabilmente per l'ultima volta, altri miliardi nell'acquisto di titoli, nonostante un peggioramento delle previsioni congiunturali. Non ci sarà in ogni caso un'interruzione brusca del piano anticrisi, come ha sottolineato il presidente della BCE Mario Draghi. La Banca centrale europea reinvestirà i fondi provenienti da titoli di stato e aziendali, e lo farà con un orizzonte che andrà oltre il primo aumento dei tassi, previsto dal Consiglio della BCE non prima dell'autunno 2019. Anche il Giappone manterrà prevedibilmente la sua politica monetaria molto espansiva.

Questo scenario di base favorevole per l'economia è tuttavia esposto a rischi significativi, legati soprattutto a incertezze politiche e tendenze protezionistiche. Questi rischi hanno un elevato potenziale di danno: possono causare turbolenze sui mercati finanziari, che pregiudicherebbero lo sviluppo economico internazionale con conseguenze anche sulla politica monetaria.

Dopo due anni di forte crescita, un gruppo di esperti della Confederazione si aspetta che la congiuntura economica globale rallenti nel corso del 2019 e del 2020, e ciò in modo più repentino nella zona euro. Grazie all'evoluzione positiva nella prima metà dell'anno, per il 2018 è prevista una crescita media del PIL superiore al 2,6%. Sullo sfondo di una domanda moderata, la crescita dovrebbe rallentare all'1,5% nel 2019 e riprendere a salire leggermente all'1,7% nel 2020.

La previsione condizionata di inflazione della BNS per il 2018 è pari a 0,9%, contro lo 0,5% previsto per il 2019. Per il 2020 la Banca nazionale si attende un tasso di inflazione dell'1,0%. La premessa su cui si basano tali previsioni è che il LIBOR a tre mesi rimanga fermo a -0,75% per tutto il periodo previsionale.

Nella sua valutazione della situazione in materia di politica monetaria del dicembre 2018, la BNS ha confermato la sua politica monetaria espansiva e ha deciso di lasciare invariata la fascia di oscillazione del LIBOR a tre mesi, compresa tra -1,25 e -0,25%. Anche l'interesse sui depositi a vista di banche e altri attori del mercato finanziario detenuti presso la BNS e che superano una determinata soglia è

rimasto invariato a $-0,75\%$. La BNS ha inoltre confermato di essere disposta a intervenire sul mercato dei cambi, tenendo presente tutta la situazione valutaria. Il tasso d'interesse negativo e la disponibilità della BNS a intervenire sul mercato valutario hanno l'obiettivo di diminuire la spinta all'apprezzamento del franco. Con la sua politica monetaria, la BNS punta quindi a stabilizzare l'andamento dei prezzi e a sostenere l'attività economica.

Il persistere della situazione di criticità dei mercati finanziari e dei capitali nazionali e internazionali, abbinata a tassi d'interesse in parte negativi, pone ancor più PostFinance di fronte a grandi sfide. Lo svantaggio concorrenziale, rappresentato dall'impossibilità di concedere autonomamente crediti e ipoteche, continua ad accentuarsi. Per garantire nell'attuale situazione dei mercati una redditività a lungo termine è di fondamentale importanza che PostFinance diversifichi la struttura dei ricavi e trovi nuove fonti di introito, da cui poter generare profitti indipendenti dagli interessi.

A tutto ciò si aggiungono le mutate esigenze dei clienti: la società e con essa il mondo bancario sono sottoposti a un rapidissimo processo di digitalizzazione. Da leader riconosciuto nell'innovazione, PostFinance intende non solo tenere il passo con tale sviluppo, ma contribuire a determinarlo e rientrare fra i principali istituti finanziari. PostFinance intende diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. A tal fine è necessario collegare in modo ottimale realtà fisica e digitale, così da poter offrire ai clienti un'esperienza convincente in tutto e per tutto.

PostFinance vuole crearsi le basi per uno sviluppo sostenibile attuando misure di incremento dell'efficienza e dei ricavi per potenziare la competitività e garantire la stabilità e l'efficienza presso IT e Operations. Inoltre PostFinance intende continuare a garantire la sicurezza e il rispetto dei requisiti regolatori.

Desidera mantenere e rafforzare l'attuale core business. Nel processo di trasformazione digitale PostFinance vuole diventare la banca retail digitale numero uno in Svizzera. La priorità è incentrata sui clienti privati retail e sui clienti commerciali, per i quali si intende creare la migliore esperienza digitale con lo sviluppo dalla modalità multicanale a quella omnicanale e assicurarci quindi elevate quote di mercato. Per quanto concerne i clienti corporate, PostFinance intende recuperare in settori di attività esistenti allineandosi agli standard di mercato e gettare le basi per lo sviluppo delle operazioni del ramo.

In seguito all'automazione e alla digitalizzazione dei processi, al nuovo orientamento della consulenza per clienti privati e commerciali e all'esternalizzazione di attività aziendali, alla fine del 2020 PostFinance avrà bisogno di un organico inferiore a quello attuale. Questo ridimensionamento del personale sarà in gran parte gestito attraverso la fluttuazione naturale, con i contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza e con i (pre)pensionamenti. PostFinance non potrà tuttavia fare a meno di ricorrere anche a licenziamenti.

PostFinance sta vivendo una fase di profondo cambiamento. Con il nuovo software bancario introdotto a Pasqua del 2018, si trasforma da operatore finanziario classico a Digital Powerhouse e punta ad affermarsi come la principale banca retail digitale in Svizzera. Di conseguenza, nei prossimi anni non ci si limiterà soltanto a ridurre il numero di posti di lavoro. Piuttosto, l'azienda investirà anno dopo anno circa 250 milioni di franchi nel rinnovamento e nello sviluppo della sua attività commerciale, potenziando ad esempio il settore degli investimenti digitali e individuando nuove fonti d'introiti indipendenti dai tassi d'interesse. In questi ambiti PostFinance creerà in futuro nuovi posti di lavoro, che andrà a coprire, ove possibile, con i collaboratori già in organico.

Nel 2017 la piazza finanziaria svizzera ha informato in merito al passaggio allo standard ISO 20022 e alla nuova fattura QR. Dal 2020 la fattura QR sostituirà tutte le polizze di versamento. PostFinance ha concluso il processo di conversione dei suoi clienti a ISO 20022 già alla fine del 2017. In futuro, tutte le informazioni per bonifici e addebiti saranno inviate e ricevute in un formato unitario. L'IBAN, standard riconosciuto a livello internazionale, sostituirà i numeri di conto bancario e postale. Non appena la conversione a ISO 20022 sarà completata, si procederà all'introduzione della nuova fattura QR, che sostituirà le sette polizze di versamento attualmente valide.

Nella 2019, in primavera, PostFinance sostituirà l'apparecchio di lettura giallo per il login con una procedura di accesso basata su software. Il nuovo login funzionerà, a seconda del cellulare o del computer, mediante riconoscimento facciale e impronta digitale. Non sarà più necessario usare un dispositivo a parte; ovviamente, la sicurezza sarà sempre garantita.

Con l'app Valuu, PostFinance lancia la prima piattaforma interamente digitale di intermediazione delle ipoteche. Valuu consente agli utenti di accedere sempre e ovunque, in modo semplice e veloce, all'ipoteca più adatta alle loro esigenze, selezionata tra quelle di diversi operatori – sia per nuovi acquisti sia per riscatti. L'app è disponibile da gennaio 2019 in lingua tedesca per iOS e Android. Con Valuu, PostFinance introduce sul mercato una piattaforma di intermediazione, comparazione e stipula delle ipoteche tra i soggetti che desiderano accendere un'ipoteca e i creditori ipotecari. Il funzionamento dell'app è semplicissimo: in una prima fase gli utenti inseriscono i dati dell'immobile per il quale si desidera stipulare o riscattare un'ipoteca. In questo modo è possibile verificare le proprie possibilità finanziarie, ricevere consigli ad hoc da creditori come banche, casse pensioni e assicurazioni e presentare in seguito la domanda di credito. Gli utenti possono eseguire comodamente tutti i passaggi, inclusa la stipula del contratto con il creditore, comodamente nell'app in totale autonomia e senza bisogno di fissare un appuntamento per una consulenza. Valuu risulta essere così la prima piattaforma in grado di consentire la conduzione end-to-end e online dell'intero processo, inclusa la sottoscrizione dell'ipoteca. In ogni fase, all'interno dell'app, gli utenti hanno la possibilità di rivolgersi al centro di consulenza di Valuu per ricevere supporto tecnico o informazioni specialistiche.

Il 1° gennaio 2019 «PostFinance Helix», la squadra di Esports di PostFinance, è entrata nella Battle Arena. PostFinance offre a cinque giovani adulti, sotto la direzione di professionisti del settore, la possibilità di sfidarsi nel gioco di strategia «League of Legends» in una competizione della durata di un anno e che li vedrà contendersi la vetta della classifica europea. In questo modo PostFinance dà il via a un format sperimentale che mira a sostenere la sua trasformazione strategica in Digital Powerhouse e nella principale banca digitale della Svizzera. Gli sport elettronici o Esports sono una delle discipline sportive in maggior crescita al mondo, oltre a essere un settore con un giro d'affari miliardario. Ben 100 milioni di persone provenienti da tutto il mondo giocano ogni mese a «League of Legends» – in occasione dei tornei internazionali, i team vincenti possono contare su premi in denaro a sei zeri. È proprio in questo avvincente mercato – che in Svizzera rimane ancora un settore di nicchia – che PostFinance vuole raccogliere esperienze preziose con il suo esperimento digitale, rivolgendosi a clienti giovani e molto vicini alla realtà digitale.

Il Consiglio federale vuole abolire il divieto di concedere crediti e ipoteche per PostFinance. Nella riunione del 5 settembre 2018, il Consiglio federale ha assunto una presa di posizione sullo sviluppo di PostFinance, incaricando il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), in collaborazione con il Dipartimento federale delle finanze (DFF), di elaborare un progetto da porre in consultazione per una revisione parziale della Legge sull'organizzazione della Posta. A PostFinance dovrà essere consentito di proporre anche ipoteche e crediti. In linea con questo orientamento strategico, PostFinance deve fornire i requisiti supplementari sul capitale proprio richiesti alle banche nazionali di rilevanza sistemica, in primo luogo mediante la costituzione di capitale proprio e senza copertura statale. Questi requisiti entreranno presumibilmente in vigore dal 2019.

PostFinance si trova attualmente in un difficile contesto economico e normativo. Gli interessi, da anni molto bassi o addirittura negativi, determinano un assottigliamento dei margini. Per questa ragione, a partire dal 1° gennaio 2019 PostFinance ha introdotto prezzi in linea con il settore per alcuni prodotti e servizi che non consentono più di coprire le spese.

PostFinance rappresenta il modo più semplice per gestire il denaro ed è sinonimo di un buon rapporto qualità-prezzo e, nonostante l'aumento delle commissioni, resterà così anche in futuro. PostFinance è consapevole del fatto che, comprensibilmente, i nuovi prezzi non saranno accolti con favore dai suoi clienti. In considerazione dell'erosione del margine e del sostanziale calo degli utili, PostFinance non si può più permettere di fornire servizi a prezzi che sono ben lungi dal coprire i costi. PostFinance propone però alternative per consentire ai suoi clienti di evitare in parte le nuove commissioni.

Riconciliazioni

PostFinance stila il bilancio secondo le direttive IFRS (International Financial Reporting Standards) del gruppo e secondo le direttive contabili per le banche (DCB), ai sensi dell'articolo 6 e seguenti LBCR e dell'articolo 25 e seguenti OBCR (Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche»). Le tabelle che seguono mostrano le differenze fra le due modalità di presentazione dei conti, nel bilancio e nel conto economico, e riconciliano il totale di bilancio e l'utile d'esercizio secondo le direttive IFRS del gruppo e le DCB.

Bilancio

PostFinance SA Riconciliazione del bilancio secondo le direttive IFRS del gruppo e secondo le DCB		31.12.2017	31.12.2018
min di CHF			
Totale di bilancio	secondo le direttive IFRS del gruppo	120'848	118'173
Attivi			
Crediti nei confronti della clientela	Restatement delle attività su carte di credito	-11	-
Immobilizzazioni finanziarie	Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie detenute fino alla scadenza definitiva	3	-
	Principio del valore inferiore per le azioni/i fondi secondo le DCB	-17	-14
	Obbligazioni/azioni/fondi OCI ¹ in immobilizzazioni finanziarie	-378	-39
	Rettifiche di valore di obbligazioni OCI ¹	-	-3
Partecipazioni	Ammortamento titoli di partecipazione	-12	-16
	Principio del valore inferiore per le partecipazioni secondo le DCB	-1	-23
Immobilizzazioni materiali	Rivalutazione immobili	360	354
	Determinazione del goodwill secondo le DCB al netto dell'ammortamento	1'000	800
Altri attivi	Imposte differite attive	-349	-300
	Conto di compensazione attivi	165	123
	Conto di compensazione con fair value hedge	25	-
Posizioni in altri impegni verso clienti	Conti postali propri di PostFinance (Finanze/Immobili)	0	-
Differenza attivi	DCB – Direttive IFRS del gruppo	785	882
Passivi			
Altri impegni verso clienti	Restatement delle attività su carte di credito	-11	-
	Conti postali propri di PostFinance (Finanze/Immobili)	0	-
Altri passivi	Conto di compensazione passivi	165	123
	Impegni previdenziali	-243	-250
	Imposte differite passive	-9	-4
	Trasferimento quota equity OCI ¹	24	-
Riserva legale da capitale	Riserve di capitale (da rivalutazioni)	1'340	1'096
	Riserve di utile IFRS	188	94
Utile d'esercizio	Differenze di utile secondo direttive IFRS del gruppo e DCB	-244	-84
Posizioni in immobilizzazioni finanziarie	Obbligazioni/azioni/fondi OCI ¹ in immobilizzazioni finanziarie	-378	-39
Posizione in altri attivi	Conto di compensazione con fair value hedge	25	-
OCI ¹ solo secondo le direttive IFRS del gruppo	OCI ¹ da azioni e partecipazioni	-72	-51
	Rettifiche di valore di obbligazioni OCI ¹	-	-3
Differenza passivi	DCB – Direttive IFRS del gruppo	785	882
Totale di bilancio	secondo le DCB	121'633	119'055

1 Other Comprehensive Income (altri elementi del risultato iscritti direttamente nel capitale proprio)

Riconciliazione del conto economico

PostFinance SA | Riconciliazione del conto economico secondo le direttive IFRS del gruppo e le DCB

mln di CHF		2017	2018
Risultato annuale secondo le direttive IFRS del gruppo		379	150
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	Ammortamento su immobilizzazioni finanziarie rivalutate mantenute fino alla scadenza	-22	-3
Diverse voci del conto economico	Differenze di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie secondo le DCB	-28	3
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi	Rivalutazione/svalutazione di prestiti, immobilizzazioni finanziarie e crediti, incl. tasse	-	73
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	Risultato realizzato da vendite (anticipate)	-34	0
Costi per il personale	Differenze di valutazione tra IAS 19 e Swiss GAAP RPC 16	-3	10
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	Immobili rivalutati	-1	-4
	Rettifica di valore individuale a seguito di calo del valore di mercato	-9	-3
	Goodwill	-200	-200
Varie posizioni del conto economico	Differenze di valutazione delle partecipazioni secondo le DCB	5	0
Proventi straordinari/oneri straordinari	Risultati realizzati da partecipazioni	-	0
Imposte	Proventi fiscali differiti secondo le direttive IFRS del gruppo	49	40
Utile d'esercizio secondo le DCB		136	66

Conto annuale statutario

PostFinance pubblica una chiusura annuale in conformità alle direttive contabili di diritto bancario (artt. 25–28 Ordinanza sulle banche, Circolare FINMA 2015/1 «Direttive contabili – banche» DCB).

La chiusura statutaria registra un utile al netto delle imposte di 66 milioni di franchi. Nel 2018 il totale di bilancio è sceso a 119 miliardi franchi. Con una quota di capitale del 17,6%, PostFinance supera i requisiti minimi di capitale previsti per le banche di rilevanza sistemica.

Bilancio

PostFinance SA | Bilancio secondo le DCB

mln di CHF	Spiegazione	31.12.2017	31.12.2018
Attivi			
Liquidità		38'476	37'201
Crediti nei confronti di banche		4'823	4'595
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5	24	21
Crediti nei confronti della clientela	6	12'173	11'676
Crediti ipotecari	6	0	0
Attività di negoziazione		-	-
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	7	43	102
Altri strumenti finanziari con valutazione fair value		-	-
Immobilizzazioni finanziarie	8	62'819	62'547
Ratei e risconti attivi		556	468
Partecipazioni	9, 10	122	124
Immobilizzazioni materiali	11	1'223	1'200
Valori immateriali	12	1'000	800
Altri attivi	13	374	321
Totale attivi		121'633	119'055
Totale dei crediti postergati		13	5
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		-	-
Passivi			
Impegni nei confronti di banche		543	1'095
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5	-	-
Impegni risultanti da depositi della clientela		113'292	110'501
Impegni risultanti da attività di negoziazione		-	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	7	728	478
Impegni da altri strumenti finanziari con valutazione fair value		-	-
Obbligazioni di cassa		93	80
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti		-	-
Ratei e risconti passivi		108	94
Altri passivi	13	6	5
Accantonamenti	16	45	54
Riserve per rischi bancari generali		-	-
Capitale sociale	17	2'000	2'000
Riserva legale da capitale		4'682	4'682
di cui riserva da apporti di capitale esenti da imposta		4'682	4'682
Riserva legale da utili		-	-
Riserve facoltative da utili		-	-
Utile riportato		-	-
Utile		136	66
Totale passivi		121'633	119'055
Totale degli impegni postergati		-	-
di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito		-	-

PostFinance SA | Operazioni fuori bilancio

mln di CHF	Spiegazione	31.12.2017	31.12.2018
Impegni eventuali	25	33	88
Promesse irrevocabili		722	723
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo		–	–
Crediti d'impegno		–	–

Conto economico

PostFinance SA | Conto economico secondo le DCB

mln di CHF	Spiegazione	2017	2018
Proventi da interessi e sconti	28	171	142
Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione		–	–
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		689	563
Oneri per interessi	28	4	14
Risultato lordo da operazioni su interessi		864	719
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		40	88
Risultato netto da operazioni su interessi		904	807
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		47	59
Proventi da commissioni su operazioni di credito		20	21
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		626	606
Oneri per commissioni		–438	–410
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio		255	276
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	27	222	228
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		67	0
Proventi da partecipazioni		2	6
Risultato da immobili		80	68
Altri proventi ordinari		100	86
Altri oneri ordinari		–20	–43
Altri risultati ordinari		229	117
Ricavi d'esercizio		1'610	1'428
Costi per il personale	29	–512	–478
Altri costi d'esercizio	30	–554	–566
Costi d'esercizio		–1'066	–1'044
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		–369	–287
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		–9	–10
Risultato d'esercizio		166	87
Ricavi straordinari	31	10	0
Costi straordinari	31	–	0
Variazioni di riserve per rischi bancari generali		–	–
Imposte	32	–40	–21
Utile		136	66

Impiego dell'utile

PostFinance SA | Utile di bilancio

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Utile d'esercizio	136	66
Utile riportato	–	–
Totale utile di bilancio	136	66

Il Consiglio di amministrazione di PostFinance proporrà all'Assemblea generale del 5 aprile 2019 (anno precedente: 6 aprile 2018) di impiegare gli utili come indicato di seguito.

PostFinance SA | Impiego dell'utile

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Assegnazione ad altre riserve	–	–
Distribuzione di dividendi	136	–
Utile riportato a nuovo	–	66
Totale utile di bilancio	136	66

Conto dei flussi di tesoreria

PostFinance SA | Conto dei flussi di tesoreria secondo le DCB

mln di CHF	Afflusso di fondi 2017	Deflusso di fondi 2017	Afflusso di fondi 2018	Deflusso di fondi 2018
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)				
Utile d'esercizio	136	–	66	–
Rettifiche di valore su partecipazioni, ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	359	–	287	–
Accantonamenti e altre rettifiche di valore	25	–	9	–
Variazioni delle rettifiche di valore per rischi di perdita nonché perdite	–	39	–	88
Ratei e risconti attivi	42	–	88	–
Ratei e risconti passivi	–	30	–	14
Altre posizioni	23	–	3	–
Dividendo dell'esercizio precedente	–	311	–	136
Saldo	205	–	215	–
Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio				
Capitale azionario	–	–	–	–
Contabilizzazioni attraverso le riserve	–	–	–	–
Saldo	–	–	–	–
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali				
Partecipazioni	1	61	0	13
Immobili	9	45	3	34
Altre immobilizzazioni materiali	–	47	0	21
Valori immateriali	–	–	–	–
Saldo	–	143	–	65
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria				
Impegni nei confronti di banche	–	1'863	552	–
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	723	–	–
Impegni risultanti da depositi della clientela	3'651	–	–	2'791
Obbligazioni di cassa	–	22	–	13
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	460	–	–	250
Altri impegni	–	1	–	1
Crediti nei confronti di banche	–	425	229	–
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	59	–	3	–
Crediti nei confronti della clientela	998	–	523	–
Crediti ipotecari	0	–	0	–
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	21	–	–	59
Immobilizzazioni finanziarie	–	1'062	329	–
Altri crediti	–	64	53	–
Saldo	1'029	–	–	1'425
Liquidità				
Fondi liquidi	–	1'091	1'275	–
Saldo	–	1'091	1'275	–
Totale	1'234	1'234	1'490	1'490

Prospetto delle variazioni del capitale proprio

Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

mln di CH	Capitale sociale	Riserva da capitale	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Riserve facoltative da utili e utile riportato	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio all'1.01.2018	2'000	4'682	–	–	136	–	6'818
Dividendi	–	–	–	–	–136	–	–136
Utile	–	–	–	–	–	66	66
Capitale proprio al 31.12.2018	2'000	4'682	–	–	–	66	6'748

Allegato

1 | Denominazione della ditta, forma giuridica e sede della banca

Ditta: PostFinance SA (numero ditta CHE-114.583.749)
 Forma giuridica: società anonima (SA)
 Sede: Berna (Svizzera)

2 | Principi d'iscrizione a bilancio e di valutazione

Principi generali

I principi applicati per la tenuta della contabilità, per l'iscrizione in bilancio e per la valutazione si basano sulle disposizioni del Codice delle obbligazioni e della Legge sulle banche (con relativa ordinanza), sulle disposizioni statutarie e sulle direttive dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Il bilancio separato statutario, allestito secondo il principio di rappresentazione veritiera e corretta, fornisce un quadro corrispondente all'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'azienda, in ottemperanza alle prescrizioni sull'allestimento dei conti per banche, commercianti di valori mobiliari, gruppi e conglomerati finanziari.

Sebbene negli allegati le singole cifre siano arrotondate per la pubblicazione, i calcoli sono effettuati sulla base delle cifre non arrotondate, motivo per cui possono risultare piccole differenze.

Conversione delle valute estere

Le posizioni di bilancio in valuta estera sono convertite al rispettivo corso dei cambi valido alla fine dell'anno. Gli eventuali utili o perdite di cambio sono contabilizzati con effetto sul risultato. I costi e i ricavi sono convertiti al corso del giorno determinante.

Corsi del giorno di riferimento	31.12.2017	31.12.2018
EUR	1,1685	1,1262
USD	0,9766	0,9851
GBP	1,3163	1,2498
JPY	0,0087	0,0089

Compensazione

Salvo nei casi riportati di seguito, non viene effettuata in linea di massima alcuna compensazione. Si procede a una compensazione tra crediti e impegni se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: tali crediti e impegni derivano da operazioni dello stesso genere con la stessa controparte, con la stessa scadenza o una scadenza anteriore del credito, sono espressi nella stessa valuta e non possono comportare alcun rischio di controparte. Le rettifiche di valore vengono detratte dalla rispettiva voce attiva.

Iscrizione a bilancio secondo il principio della data di chiusura / di adempimento

Le operazioni di compravendita di titoli sono contabilizzate in linea di principio alla data di chiusura. Le operazioni in valuta e le operazioni del mercato monetario concluse comportano un'iscrizione a bilancio alla data di adempimento (data di valuta). Fino alla data di adempimento, le operazioni in valuta sono iscritte a bilancio sotto le voci Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati o Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati al rispettivo valore di sostituzione.

Principi generali di valutazione

Le posizioni dettagliate che figurano in una voce di bilancio sono valutate individualmente (valutazione individuale).

Liquidità, crediti nei confronti di banche e crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

L'iscrizione a bilancio avviene in base al valore nominale o al valore d'acquisto al netto delle rettifiche di valore per i crediti compromessi e i rischi d'inadempimento latenti. Gli eventuali aggi o disaggi di crediti verso banche vengono delimitati sull'arco della durata. Le uscite di liquidità derivanti da operazioni pronti contro termine in acquisto sono iscritte come crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli. Le immobilizzazioni finanziarie ottenute in garanzia con l'operazione non sono generalmente iscritte a bilancio. I proventi da interessi delle operazioni pronti contro termine in acquisto sono contabilizzati secondo il criterio della competenza. Le operazioni di prestito di titoli sono registrate al valore del deposito in contanti ricevuto o versato, inclusi gli interessi maturati. I titoli presi in prestito o ricevuti come garanzia sono iscritti a bilancio soltanto dopo che PostFinance ha verificato i diritti contrattuali previsti da tali titoli. I titoli concessi in prestito o forniti come garanzia continuano a essere iscritti in bilancio finché PostFinance non perde i diritti contrattuali connessi con i titoli in questione. I valori di mercato dei titoli concessi oppure ottenuti in prestito vengono monitorati quotidianamente, in modo da fornire o esigere all'occorrenza ulteriori garanzie. La copertura tramite titoli delle operazioni pronti contro termine in acquisto e delle operazioni di concessione di titoli in prestito avviene giornalmente ai valori di mercato attuali. Le commissioni incassate o pagate per un'operazione di prestito di titoli o di pronti contro termine sono iscritte come risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio.

Crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione a bilancio avviene in base al valore nominale o al valore d'acquisto al netto delle rettifiche di valore per i crediti compromessi e i rischi d'inadempimento latenti. Gli eventuali aggi o disaggi di crediti verso la clientela vengono delimitati sull'arco della durata. I crediti sono classificati come «a rischio» al più tardi nel momento in cui i termini di pagamento per il capitale e/o gli interessi concordati contrattualmente sono scaduti da oltre 90 giorni. Gli interessi scoperti da più di 90 giorni sono considerati in mora. Le rettifiche di valore non più economicamente necessarie vengono sciolte con effetto sul risultato. Tutte le rettifiche di valore vengono detratte direttamente da questa voce di bilancio.

Gli interessi in mora il cui incasso è a rischio non vengono più riscossi. Se la possibilità di recuperare gli interessi è talmente dubbia da far ritenere la loro ripartizione non più opportuna, i prestiti vengono registrati come infruttiferi. Nel caso in cui un credito o parte dello stesso sia classificato come non recuperabile oppure in caso di rinuncia a un credito, il credito in questione viene azzerato addebitandolo alla relativa rettifica di valore.

Attività di negoziazione

Il portafoglio titoli, acquisito con l'obiettivo di ottenere utili a breve termine sfruttando in modo mirato le variazioni dei prezzi di mercato, è valutato al valore di mercato (fair value). Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati con tale portafoglio destinato alla negoziazione sono iscritti a bilancio sotto la voce «Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value». I proventi da interessi e dividendi maturati nel portafoglio destinato alla negoziazione sono registrati sotto la voce «Risultato da operazioni sugli interessi». Qualora il fair value non fosse eccezionalmente disponibile, la valutazione e l'iscrizione in bilancio sono effettuate secondo il principio del valore più basso.

Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati non contabilizzati in base alle regole di copertura (hedge accounting) o che non ne soddisfano i requisiti sono considerati strumenti di negoziazione. Gli strumenti finanziari derivati, acquistati a scopi di negoziazione, sono iscritti a bilancio al valore di mercato e di seguito

valutati al valore di mercato. Le operazioni di copertura (hedge accounting) sono iscritte in bilancio se gli strumenti finanziari derivati compensano efficacemente le oscillazioni del valore di mercato o del flusso di cassa delle transazioni coperte. L'efficacia di tali transazioni a titolo di garanzia è verificata a scadenza semestrale. Le coperture di fair value sono utilizzate per garantire il valore di mercato di un attivo o di un impegno. Le variazioni di valore degli strumenti impiegati a titolo di garanzia o degli strumenti di base garantiti sono contabilizzate nel conto economico. Le coperture di cash flow (cash flow hedge) sono utilizzate per garantire transazioni future in previsione. La quota di variazioni con effetto viene computata nel conto di compensazione, mentre la quota senza effetto viene registrata come avente un effetto sul conto economico. I valori di sostituzione positivi e negativi per tutti gli strumenti finanziari derivati sono registrati al fair value rispettivamente nelle posizioni Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati o Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie con scadenza fissa che PostFinance ha la possibilità e l'intenzione di detenere fino alla scadenza sono valutate secondo il metodo dei costi ammortizzati (metodo accrual). Il criterio dell'interesse effettivo ripartisce la differenza tra valore d'acquisto e valore di recupero (aggio/disaggio) sulla durata del rispettivo investimento, in base al metodo del valore attuale. Il valore di mercato degli strumenti finanziari è determinato sulla base di corsi di borsa e modelli (metodo del valore attuale ecc.). Nel caso degli strumenti finanziari quotati in borsa, i valori di mercato corrispondono ai corsi di borsa se è soddisfatto il requisito di un prezzo fissato su un mercato liquido ed efficiente in termini di prezzo. Se immobilizzazioni finanziarie detenute con l'intenzione di un loro mantenimento fino alla scadenza sono invece vendute o rimborsate prima della scadenza, gli utili o le perdite conseguiti corrispondenti alla componente d'interesse devono essere delimitati sull'arco della durata residua. Il portafoglio di titoli di partecipazione (azioni) è valutato in base al principio del valore più basso. I titoli di debito non acquistati con l'intenzione di essere detenuti fino alla scadenza sono valutati anch'essi in base al principio del valore più basso. Sono imputate a questa voce di bilancio anche le somme recuperate di crediti già ammortizzati in periodi precedenti. Gli immobili destinati alla vendita sono iscritti a bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie e valutati secondo il principio del valore più basso.

Determinazione delle rettifiche di valore

Ai fini del calcolo delle rettifiche di valore, i titoli di debito, i crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli e i crediti nei confronti della clientela e di banche vengono classificati in uno di tre livelli, in base alla variazione registrata dal rischio di credito dall'accesso. A seconda del livello, la rettifica di valore corrisponde alla perdita attesa nell'anno successivo (livello 1) o alla perdita attesa lungo tutta la durata residua dello strumento finanziario (livelli 2–3). La perdita attesa nell'anno successivo dipende dall'esposizione connessa al rischio d'inadempimento della posizione per l'anno in esame, dalla probabilità di insolvenza congiunturale dello strumento e da un tasso di perdita previsto in caso di inadempimento. La perdita attesa lungo tutta la durata residua dipende dalle probabilità di insolvenza congiunturali nel corso della durata residua della posizione, dalla relativa esposizione futura connessa al rischio d'inadempimento e da un tasso di perdita previsto in caso di inadempimento.

Al momento dell'acquisto, uno strumento finanziario di qualità viene assegnato al primo livello. Successivamente può verificarsi un passaggio al secondo livello, se il rischio di credito è aumentato considerevolmente rispetto alla prima iscrizione a bilancio. Si definisce aumento considerevole quando il rating attuale di una posizione si trova sotto un determinato valore soglia, dove il valore soglia applicato è in funzione del rating originario della posizione. A causa dell'andamento esponenziale delle probabilità di inadempimento, il relativo cambiamento delle stesse deve essere tanto più alto quanto migliore è il rating al momento dell'acquisizione. I rating assegnati corrispondono a quelli delle agenzie di rating riconosciute. In assenza di un simile rating, si utilizzano quelli assegnati da agenzie di rating non riconosciute (ad es. i rating effettuati da banche abilitate). Anche un ritardo nel pagamento di oltre 30 giorni è un criterio per un passaggio al secondo livello. Per posizioni sotto particolare osservazione, un organo preposto giudica inoltre se esiste un aumento considerevole del rischio di credito che comporti il trasferimento al livello 2. Ciò riguarda quelle posizioni che presentano o un rating non investment grade, il cui spread supera un valore definito, o posizioni di livello inferiore a

2 o che non dispongono di nessun rating esterno. Se per la data di riferimento del bilancio si verifica un evento d'inadempimento, la posizione viene assegnata al livello 3. Un evento d'inadempimento si verifica se PostFinance parte dal presupposto che molto probabilmente un debitore non potrà onorare i suoi impegni integralmente e come concordato, se è presente un rating D (default) o se il debito della controparte è scaduto da oltre 90 giorni. Se una posizione è stata attribuita ai livelli 2 o 3, questa può essere ritrasferita al livello 1 o 2 non appena i rispettivi criteri siano soddisfatti.

La rettifica di valore di uno strumento finanziario si calcola attraverso i parametri probabilità di inadempimento, tasso di perdita sui crediti e impegno creditizio al momento dell'insolvenza. Poiché PostFinance in passato non ha registrato alcuna insolvenza per le obbligazioni e in considerazione del fatto che gli investimenti riguardano in prevalenza obbligazioni con un alto grado di solvibilità, non si dispone di corrispondenti serie temporali interne, che fungano da base per valutare le probabilità di inadempimento. Per questo motivo, le probabilità di inadempimento sono desunte da matrici di migrazione provenienti da fonti esterne. Tali rischi di inadempimento desunti vengono poi regolarmente adeguati in funzione dello sviluppo congiunturale previsto. Nell'anno d'esercizio in esame, le probabilità di inadempimento sono risultate leggermente al di sotto della media. Per varie tipologie di prodotti, i parametri modello per il tasso di perdita su crediti vengono desunti sulla base di diverse fonti esterne attraverso il giudizio di esperti. All'occorrenza, il tasso di perdita su crediti relativo a determinate posizioni può essere modificato da un organo preposto. L'impegno creditizio al momento dell'insolvenza corrisponde in genere ai costi ammortizzati o ai costi ammortizzati previsti e agli interessi in sospeso.

Le rettifiche di valore sui crediti derivanti dai conti privati e commerciali e sui relativi limiti vengono calcolati su base collettiva. I portafogli utilizzati sono stati costituiti in base alle caratteristiche applicate nella gestione dei prodotti. Al momento dell'accesso i crediti vengono assegnati al livello 1. L'assegnazione ai livelli 2 o 3 avviene nel momento in cui viene raggiunta la durata massima del ritardo di pagamento stabilita per il rispettivo livello. Il tasso di insolvenza per il calcolo della perdita attesa si calcola mediante dati storici al momento del passaggio al livello 2 o 3. La probabilità di inadempimento calcolata viene quindi controllata il giorno di riferimento del bilancio per appurare l'eventuale necessità di una modifica sulla base di informazioni attuali e riferite al futuro. Per i crediti nei confronti di banche, l'ammontare della rettifica di valore viene calcolato sulla base del rischio d'inadempimento di obbligazioni in essere e/o del relativo rating di credito.

Partecipazioni

Sono registrati come partecipazioni tutti i titoli di partecipazione a società detenuti nell'intento di effettuare un investimento duraturo. L'iscrizione in bilancio viene effettuata al valore d'acquisto, al netto degli ammortamenti economicamente necessari, secondo il principio della valutazione individuale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio ai costi d'acquisizione al netto degli ammortamenti cumulati. Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo il metodo lineare sull'arco della vita utile stimata. Tale durata di utilizzo è pari a:

- 3–4 anni per l'infrastruttura informatica
- 10 anni per i Postomat
- 5–10 anni per i software
- 10–50 anni per gli immobili

Valori connessi con l'acquisizione, l'installazione e lo sviluppo di software vengono iscritti all'attivo nel momento in cui portano un vantaggio economico misurabile.

Si verifica regolarmente che non vi siano segni di una sopravvalutazione. Se vi sono i segni di una riduzione di valore, il valore di bilancio è confrontato con l'importo realizzabile (valore superiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso). Se il valore contabile di un attivo è superiore all'importo realizzabile, si procede alla contabilizzazione di una riduzione di valore pari alla differenza tra valore contabile e importo realizzabile. I proventi realizzati con la vendita di immobilizzazioni materiali sono registrati come «Ricavi straordinari», le perdite sotto la voce Costi straordinari.

Valori immateriali

Un'eccedenza attiva (goodwill) risultante dalla prima valutazione di un'acquisizione aziendale viene iscritta a bilancio alla voce Valori immateriali e ammortizzata nell'arco della vita utile. Il goodwill iscritto all'attivo viene ammortizzato secondo il metodo lineare su un arco di tempo di dieci anni. La quota di goodwill, la cui registrazione all'attivo non è più giustificata in base a una valutazione nel giorno di chiusura del bilancio, viene inoltre ammortizzata alla data corrispondente. Tale valutazione viene eseguita in presenza di indizi di riduzione di valore (impairment).

Ratei e risconti attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi, le commissioni nonché altri ricavi e costi relativi al periodo di contabilizzazione sono contabilizzati secondo il criterio della competenza per fornire una presentazione corretta del conto economico.

Impegni nei confronti di banche, impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli e impegni risultanti da depositi della clientela

I conti privati e commerciali sono iscritti a bilancio al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie trasferite quale garanzia in occasione di operazioni pronti contro termine continuano a essere iscritte a bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie. Gli interessi passivi da operazioni pronti contro termine sono contabilizzati secondo il criterio della competenza. La copertura tramite titoli delle operazioni pronti contro termine e delle operazioni di securities borrowing avviene giornalmente ai valori di mercato attuali. Sia i prestiti contratti presso banche e titolari di partecipazioni qualificate sia le obbligazioni di cassa sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Accantonamenti

Per tutti i rischi ravvisabili nel giorno di chiusura del bilancio si costituiscono accantonamenti, secondo criteri oggettivi, registrandoli sotto questa posizione di bilancio. Gli accantonamenti non più economicamente necessari vengono sciolti con effetto sul risultato.

Impegni eventuali, promesse irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento suppletivo

L'iscrizione nelle operazioni fuori bilancio viene effettuata al valore nominale. Per gli eventuali rischi d'inadempimento ravvisabili si costituiscono accantonamenti.

Impegni previdenziali

Il trattamento degli obblighi previdenziali presso PostFinance avviene secondo lo standard contabile «Swiss GAAP RPC 13/26», conformemente alla Circolare FINMA 2015/1 nm. 495 segg. Il personale di PostFinance è assicurato presso la Fondazione Cassa pensioni Posta con un doppio primato ai sensi della Legge sulla previdenza professionale (LPP). I piani assicurano il personale contro le conseguenze economiche della vecchiaia, del decesso e dell'invalidità. Le prestazioni di vecchiaia di tutti gli assicurati attivi sono calcolate in base al primato dei contributi, mentre le prestazioni di rischio (decesso e invalidità) in base al primato delle prestazioni. I costi per gli impegni previdenziali sono presentati nei costi per il personale. L'impegno previdenziale, che corrisponde al valore economico attuariale per la durata computabile dell'assicurazione del collaboratore o della collaboratrice, tiene conto del futuro integrando le probabilità statistiche relative a eventi quali il decesso e l'invalidità.

La riserva dei contributi del datore di lavoro è inclusa nella Cassa pensioni Posta. PostFinance non dispone in questa sede di nessun potere decisionale. Poiché il vantaggio economico futuro non rientra nella sovranità di PostFinance, i contributi del datore di lavoro non vengono iscritti all'attivo.

Imposte

Le imposte sull'utile sono calcolate in base ai risultati annuali del periodo in esame. Il calcolo della delimitazione delle imposte passive si basa sull'aliquota d'imposta attuale. Gli importi delimitati sono iscritti a bilancio sotto i ratei e risconti attivi o passivi.

Gli effetti fiscali dovuti a differenze temporali tra i valori di attivi e passivi riportati in bilancio e i relativi valori fiscali sono contabilizzati come imposte differite alla voce Accantonamenti. Le imposte differite sono calcolate separatamente per ogni periodo contabile.

Esternalizzazione di unità (outsourcing)

PostFinance ha esternalizzato diversi servizi a terzi (prevalentemente società del gruppo Posta). Contratti di outsourcing sono stati stipulati in particolare con Posta CH SA per il traffico dei pagamenti, i servizi finanziari e informatici e per la soluzione e-fattura, con Swiss Post Solutions SA in settori quali la stampa e la spedizione di documenti del conto e l'elaborazione del traffico dei pagamenti legato ai giustificativi cartacei, e infine con Swissquote Bank AG nell'ambito della negoziazione di titoli per i clienti.

Modifiche nella presentazione dei conti rispetto all'anno precedente

Dall'anno d'esercizio 2018 il modello orientato al passato delle perdite sui crediti verificatesi è stato sostituito con un modello orientato al futuro delle perdite attese su crediti. Il nuovo modello richiede una valutazione sul modo in cui lo sviluppo dei fattori economici influisce sulla necessità di operare rettifiche di valore. Vengono considerati in particolare fattori di input storici e riferiti al futuro, quali rischi di inadempimento, tassi di perdita sui crediti e impegno creditizio al momento dell'insolvenza. Per spiegazioni sul nuovo modello si rimanda alle pagg. 66 e 67, paragrafo Determinazione delle rettifiche di valore. Il passaggio a tale modello si è tradotto in risultato di 92 milioni di franchi.

La politica commerciale nell'impiego di strumenti finanziari derivati e hedge accounting

PostFinance impiega gli strumenti finanziari derivati esclusivamente a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi e dei rischi valutari.

Poiché il mercato obbligazionario in franchi svizzeri non soddisfa a sufficienza le esigenze d'investimento di PostFinance, si effettuano investimenti anche in obbligazioni in valuta estera. Al fine di coprire i rischi valutari, vengono impiegati sostanzialmente due metodi. Una parte delle obbligazioni in valuta estera rifinanziate in franchi svizzeri viene garantita mediante swap su tassi d'interesse a valute incrociate (cross currency interest rate swaps, CCIRS). Il vantaggio di questo approccio di copertura del rischio consiste nel fatto che l'ammontare di tutti i futuri flussi finanziari (cedole, rimborso al valore nominale) in franchi svizzeri è già noto al momento in cui si conclude l'operazione. Di contro, tuttavia, si rinuncia alle economie di diversificazione derivanti dal differente importo e andamento del differenziale delle varie curve dei tassi d'interesse in valuta estera. Al fine di sfruttare questo potenziale di diversificazione e accedere ai mercati obbligazionari per i quali i CCIRS sono disponibili soltanto con elevate detrazioni di illiquidità, per una parte delle obbligazioni in valuta estera i rischi di valuta vengono minimizzati mediante un'attività di copertura valutaria (overlay), che consiste nel concludere a rotazione operazioni a termine su divise (FX forward) con scadenze brevi.

I contratti FX forward vengono impiegati a rotazione anche per coprire i rischi valutari derivanti da mandati.

Gli swap su tassi d'interesse vengono impiegati per gestire la durata finanziaria sul fronte delle attività. Le obbligazioni con durata finanziaria lunga (breve) vengono convertite, mediante swap su tassi d'interesse, in obbligazioni con durata finanziaria breve (lunga). L'utilizzo di swap su tassi d'interesse ha fondamentalmente lo scopo di indirizzare la strategia di trasformazione delle scadenze sul bilancio complessivo.

Tipologie di operazioni di base e di copertura

PostFinance impiega l'hedge accounting soprattutto nell'ambito di obbligazioni (copertura dei rischi di oscillazione dei tassi d'interesse e dei rischi valutari mediante swap su tassi d'interesse o, in maniera combinata, su divise e tassi d'interesse).

Composizione dei gruppi di strumenti finanziari

Le immobilizzazioni finanziarie sensibili alle oscillazioni dei tassi d'interesse e di valuta sono garantite mediante micro hedge. Il rischio valutario in caso di azioni è in gran parte ridotto mediante operazioni a termine su divise.

Correlazione economica tra operazioni di base e operazioni di copertura

Nel momento in cui uno strumento finanziario viene classificato come rapporto di copertura, PostFinance documenta la relazione tra lo strumento finanziario e l'operazione di base garantita. PostFinance documenta tra l'altro gli obiettivi e la strategia in materia di gestione del rischio per la transazione di copertura e i metodi di valutazione dell'efficacia del rapporto di copertura. Il nesso economico tra operazione di base e operazione di copertura viene valutato costantemente in modo prospettico nel quadro dei test di efficacia, osservando tra l'altro lo sviluppo contrapposto dei valori e la loro correlazione.

Misurazione dell'efficacia

Una copertura è da considerarsi in larga misura efficace se sono sostanzialmente soddisfatti i seguenti criteri:

- la copertura viene valutata come ampiamente efficace nella rilevazione iniziale (prospettica mediante analisi della regressione)
- tra operazione di base e operazione di copertura vi è una stretta correlazione economica
- le variazioni di valore dell'operazione di base e di quella di copertura evidenziano un andamento opposto in relazione al rischio coperto

Inefficacia

Se una parte risulta inefficace, viene inclusa nel conto economico del rispettivo periodo. PostFinance valuta il fair value dell'operazione di base per il calcolo dell'inefficacia con il metodo del derivato ipotetico. Le condizioni del derivato ipotetico coincidono con le condizioni decisive dell'operazione di base e all'inizio della relazione di copertura il valore del fair value è pari a zero.

Avvenimenti successivi al giorno di chiusura del bilancio

Il 31 gennaio 2019 è stata venduta la quota di partecipazione del 25% detenuta nella società Swiss Euro Clearing Bank GmbH.

3 | Gestione del rischio

Modello di business e profilo di rischio

PostFinance opera principalmente nel settore del traffico dei pagamenti, dell'accettazione di depositi della clientela e dei servizi del conto, compresi tutti i servizi connessi. L'istituto finanziario gestisce inoltre il commercio di valori mobiliari dei clienti, effettua investimenti a proprio nome ed eroga ulteriori servizi finanziari per conto di terzi. Il modello di business adottato comporta a carico di PostFinance SA i rischi rappresentati nella tabella seguente. Si tratta di rischi che, qualora dovessero verificarsi, potrebbero comportare possibili perdite per PostFinance SA. I rischi commerciali specifici dell'azienda sono descritti e gestiti mediante strumenti e metodi d'uso nel ramo.

Categoria di rischio	Possibile perdita e/o ripercussione negativa
Rischi finanziari¹	
– Rischi di oscillazione dei tassi	Perdita di valore economico del capitale proprio a seguito di oscillazioni dei tassi di mercato Risultato da operazioni sugli interessi variabile nel tempo
– Rischi di liquidità	Insolvibilità
– Rischi di credito	Perdita per inadempimento di controparti
– Rischi di mercato	Perdite di valore di mercato gravanti sul conto economico DCB
Rischi strategici²	
	Perdita principalmente in termini di utili non realizzati a causa del mancato sfruttamento di opportunità o di una valutazione errata delle potenzialità. I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi strategici.
Rischi operativi³	
	Perdite incorse a causa di guasti o errori nello svolgimento dell'attività commerciale (cfr. Circolare FINMA 08/21: perdite consecutive all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure interne, delle persone o dei sistemi oppure dovute a eventi esterni). I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi operativi.

¹ Rischi connessi con gli investimenti, con le operazioni di deposito e con le operazioni attive dei clienti

² Eventi che possono compromettere il raggiungimento di obiettivi strategici

³ Pericolo di perdite consecutive all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure interne, delle persone o dei sistemi oppure dovute a eventi esterni

Governance e rendiconto

La gestione, la sorveglianza e la totalità dei controlli interni si fondano formalmente sul modello CoSO II (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission) a otto livelli e sul sistema delle «tre linee di difesa». Il modello CoSO II integra le attività di gestione, controllo e sorveglianza del rischio. PostFinance fa riferimento inoltre allo standard ISO 31000.

Oltre a valutare con cadenza trimestrale la situazione di rischio dell'azienda, il Consiglio di amministrazione di PostFinance, tramite la commissione Risk e la commissione Audit & Compliance, definisce le linee guida e i principi superiori per il trattamento dei rischi finanziari, strategici e operativi, approva il quadro di riferimento per la gestione del rischio a livello dell'intero istituto e fissa le condizioni quadro che gli uffici operativi sono tenuti a rispettare nella gestione dei rischi, al fine di garantire l'adeguatezza dell'ambiente di rischio e di controllo e l'efficacia del sistema SCI. I limiti indicati nelle condizioni quadro sono conformi all'approccio standard adottato nella regolamentazione internazionale e indicano l'entità massima dei rischi finanziari che PostFinance può assumere in termini di «capitale proprio necessario in base alle disposizioni regolatorie». L'esposizione massima al rischio di PostFinance dipende dalla sua sostenibilità in merito e dalla propensione ad assumerne del Consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della gestione e controllo del rischio, la commissione Audit & Compliance ha la responsabilità di sorvegliare e valutare l'efficacia del sistema SCI e delle funzioni della seconda linea di difesa (2nd Line of Defense, 2nd LoD) preposte a tale compito, concentrando la propria attenzione sui rischi operativi (inclusi i rischi connessi con il rendiconto finanziario). Sempre nell'ambito della gestione e controllo del rischio, la commissione Risk è incaricata di valutare la pianificazione del capitale e della liquidità e di accertare che PostFinance disponga di un'opportuna gestione del rischio con procedure efficaci, concentrando la propria attenzione sui rischi finanziari e sulla gestione del bilancio.

Il comitato di direzione di PostFinance è responsabile della gestione attiva dei rischi finanziari, strategici e operativi nell'ambito delle condizioni quadro definite dal Consiglio di amministrazione. Esso assicura inoltre il mantenimento di un'infrastruttura di gestione del rischio a livello dell'intero istituto che sia adeguata dal punto di vista organizzativo, del personale, degli strumenti tecnici e dei metodi. Tra le sue mansioni e responsabilità rientra l'attuazione operativa della gestione e della sorveglianza del rischio mediante disposizioni e direttive nonché attraverso la fissazione di limiti propri a ciascuna categoria di rischio e la definizione di disposizioni per i rendiconti di sorveglianza del rischio stesso. L'eventuale superamento dei limiti viene prontamente segnalato all'organo interessato che decide la linea d'azione da seguire. Definendo un apposito processo per l'avanzamento a istanze superiori, il comitato di direzione assicura che venga adottata una procedura unitaria nei casi di superamento dei limiti. Il Chief Risk Officer, che è membro del comitato di direzione, deve provvedere a garantire che la sezione Risk Control e gli ulteriori organi di controllo che gli sono subordinati adempiano ai compiti che sono stati loro assegnati.

Le unità operative costituiscono la prima linea di difesa (1st Line of Defense, 1st LoD) e svolgono la propria funzione nell'ambito delle attività quotidiane, occupandosi della gestione dei rischi, in particolare attraverso la sorveglianza, il controllo degli stessi e la stesura di rendiconti. La sezione Risk Management di PostFinance assiste il comitato di direzione e i comitati appositamente incaricati, come unità non orientata a generare utili della prima linea di difesa, nella gestione dei rischi finanziari a livello di bilancio complessivo. La sezione individua e misura i rischi finanziari assunti da PostFinance, propone misure di controllo, quindi monitora l'efficacia delle misure approvate e ne fornisce un resoconto. Il Risk Management provvede a informare il comitato di direzione mediante rendiconti settimanali e mensili sugli esiti della misurazione dei rischi e sul loro stato rispetto ai limiti fissati. Su tali basi, il comitato di direzione decide in seguito eventuali misure di controllo da adottare relativamente ai rischi finanziari. I rendiconti mensili vengono discussi come punto all'ordine del giorno standard anche nella commissione Risk.

Le unità della seconda linea di difesa sono istanze di controllo indipendenti dalle unità operative della prima linea di difesa. In qualità di istanza di controllo indipendente, la sezione Risk Control definisce una serie di strumenti ad hoc per identificare, misurare, valutare e controllare i rischi finanziari, strategici e operativi assunti da PostFinance. Fornisce inoltre supporto ai responsabili della gestione del rischio nell'utilizzo di questi strumenti. In qualità di istanza di controllo indipendente monitora il profilo di rischio relativo a tutte le categorie di rischio e fornisce un punto di vista centrale sulla situazione di rischio totale di PostFinance.

La sezione Compliance fornisce assistenza e consulenza sia al comitato di direzione sia ai collaboratori nell'elaborazione, attuazione e sorveglianza delle disposizioni regolatorie e interne. In tali ambiti, assiste il comitato di direzione nella formazione del personale. Oltre a fornire una valutazione del rischio di compliance, la sezione Compliance stila regolarmente i rendiconti con le informazioni rilevanti all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del comitato di direzione. Quanto alla sezione Security & Shared Services, essa fornisce assistenza e consulenza sia al comitato di direzione sia ai collaboratori nell'elaborazione, attuazione e sorveglianza delle disposizioni regolatorie e interne concernenti la sicurezza. In tali ambiti, assiste il comitato di direzione nella formazione del personale. Provvede inoltre a valutare il rischio in termini di sicurezza e stila regolarmente rendiconti con le informazioni rilevanti all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del comitato di direzione di PostFinance.

Risk Control, insieme a Compliance e Security & Shared Services, presenta al comitato di direzione e al Consiglio di amministrazione un rapporto trimestrale contenente una prospettiva globale sulla situazione generale del rischio. Il rendiconto contiene informazioni sullo sviluppo del profilo di rischio (rispetto della sostenibilità del rischio e dei limiti di rischio e propensione al rischio, cambiamenti del rischio di compliance e del rischio per la sicurezza), sui rischi di maggiore entità, sugli eventi di rischio maggiormente significativi e, infine, sulle attività delle tre unità della seconda linea di difesa. Al verificarsi di circostanze di particolare rilievo, le sezioni Risk Control, Compliance e Security & Shared Services provvedono a informare il Consiglio di amministrazione di PostFinance tempestivamente mediante rapporti ad hoc.

In quanto appartenente alla terza linea di difesa, Revisione interna è competente per la sorveglianza della prima e della seconda linea e indirizza i suoi rapporti direttamente al Consiglio di amministrazione di PostFinance.

Metodi di misurazione dei rischi

Categoria di rischio	Possibile perdita e/o ripercussione negativa	Metodo di descrizione e/o gestione del rischio
Rischi finanziari		
– Rischi di oscillazione dei tassi	Perdita di valore economico del capitale proprio a seguito di oscillazioni dei tassi di mercato Risultato da operazioni sugli interessi variabile nel tempo	Limite di sensibilità assoluto e relativo per il capitale proprio Svolgimento di analisi dinamiche e relative a più periodi dei ricavi
– Rischi di liquidità	Insolubilità	Adempimento dei requisiti normativi minimi in materia di liquidity coverage ratio (LCR) Mantenimento di una riserva di liquidità a copertura di esigenze di liquidità in caso di crisi
– Rischi di credito	Perdita per inadempimento di controparti	Limiti di concentrazione, struttura del rating e portafogli nazionali e limiti nominali a livello di controparti
– Rischi di mercato	Perdite di valore di mercato gravanti sul conto economico DCB	Limiti secondo l'indice VaR per gli effetti del valore di mercato sul conto economico
Rischi strategici		
	Perdita principalmente in termini di utili non realizzati a causa del mancato sfruttamento di opportunità o di una valutazione errata delle potenzialità. I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi strategici.	Quantificazione del rischio lordo tramite valutazione della perdita attesa e della probabilità di insorgenza e, su questa base, definizione della strategia di trattamento dei rischi e delle misure per la mitigazione del rischio nonché valutazione del rischio residuo in termini qualitativi e quantitativi. Sorveglianza attraverso la definizione di soglie di segnalazione per singoli rischi
Rischi operativi		
	Perdite incorse a causa di guasti o errori nello svolgimento dell'attività commerciale (cfr. Circolare FINMA 08/21: perdite consecutive all'inadeguatezza o all'inefficacia delle procedure interne, delle persone o dei sistemi oppure dovute a eventi esterni). I rischi residui stimati rappresentano la possibile perdita dovuta ai rischi operativi.	Quantificazione del rischio lordo tramite valutazione della perdita attesa e della probabilità di insorgenza e, su questa base, definizione della strategia di trattamento dei rischi e delle misure per la mitigazione del rischio nonché valutazione del rischio residuo in termini qualitativi e quantitativi. Sorveglianza attraverso la definizione di soglie di segnalazione per singoli rischi e per i rischi operativi di maggiore entità

PostFinance misura e controlla i rischi finanziari sia a livello dei singoli portafogli sia a livello di bilancio complessivo. La delimitazione dei rischi è assicurata da un sistema di limiti a più livelli. Per la misurazione dei rischi finanziari si impiegano diversi metodi caratterizzati da gradi di complessità differenti. In concreto, tali metodi comprendono analisi degli scenari (ad es. per la misurazione degli effetti sui proventi derivanti da rischi di oscillazione dei tassi o sfruttamento dei limiti del rischio di credito), analisi di sensibilità (ad es. per la misurazione degli effetti sul valore attuale derivanti da rischi di oscillazione dei tassi) e metodi value at risk (ad es. per la determinazione di rischi collegati al valore di mercato legati a investimenti azionari). L'obiettivo principale di tale attività è quello di consentire una gestione dei rischi adeguata da parte degli organi di sorveglianza.

Per misurare e sorvegliare i rischi operativi e strategici PostFinance si avvale di una serie di strumenti d'uso nel settore. Tali rischi vengono valutati con l'ausilio di una matrice di rischio sulla quale figurano due dimensioni, una quantitativa e una qualitativa. La valutazione, che riguarda sia i rischi lordi sia i rischi residui, prende in esame le probabilità di insorgenza e l'entità dei danni. Le perdite secondarie soggette a obbligo di notifica o le perdite subite vengono registrate all'interno di una raccolta dati delle perdite, estesa a tutta l'azienda. Successivamente, stime strutturate dei rischi (self risk assessment) permettono di valutare i potenziali scenari di rischio che in futuro potrebbero costituire

un pericolo per PostFinance. L'inventario dei rischi che ne risulta consente al comitato di direzione di farsi un'idea pertinente della situazione complessiva dell'azienda in materia di rischi e di definire misure per la loro mitigazione. Le misure disposte per attenuare i rischi operativi e strategici sono sottoposte a una sorveglianza centralizzata a opera di Risk Control. Gli indicatori d'individuazione precoce dei rischi sono impiegati soprattutto dagli uffici decentrati per individuare tempestivamente ogni variazione della situazione di rischio.

Stress test

Per identificare gli sviluppi che potrebbero risultare particolarmente pericolosi per PostFinance, la sezione Risk Management esegue con cadenza regolare stress test inversi. Questi test permettono di identificare scenari, in cui un dato livello di rischio assume valori estremamente sfavorevoli. I risultati degli stress test inversi vengono discussi regolarmente in seno al comitato di direzione e al Consiglio di amministrazione.

Oltre che per ottenere una prospettiva di gestione, gli stress test vengono utilizzati anche nella sezione Risk Control a fini di sorveglianza, per individuare (nuovi) rischi sostanziali, rilevare concentrazioni di rischi e verificare che la propensione al rischio sia adeguata in situazioni di stress.

Gestione dei rischi finanziari presso PostFinance

Rischi di oscillazione dei tassi e rischi legati alla struttura di bilancio

Con il termine «rischio di oscillazione dei tassi» si intende il potenziale effetto di una variazione dei tassi di mercato sui valori economici di attivi e passivi di bilancio nonché sul reddito da interessi registrato nel conto economico, riconducibile principalmente a incongruenze dei rispettivi termini. Le operazioni a bilancio di PostFinance rappresentano una delle principali fonti di guadagno della Posta. Dato che le variazioni dei tassi influiscono direttamente sui proventi netti da interessi, si attribuisce grande importanza al rischio di oscillazione dei tassi. I fondi passivi di PostFinance sono costituiti in prevalenza da depositi dei clienti senza vincoli fissi concernenti interessi e capitale. I vincoli relativi agli interessi e al capitale di questi fondi sono pertanto valutati mediante un modello di replica, che tende a rappresentare i prodotti cliente equivalenti con delle scadenze il più possibile congruenti, minimizzando la volatilità dei margini degli interessi.

L'auspicata sensibilità al valore economico del capitale proprio funge da base per la fissazione delle scadenze per gli investimenti sul mercato monetario e dei capitali e, di conseguenza, per la definizione della strategia di trasformazione delle scadenze. Il conseguente squilibrio tra i vincoli dei tassi d'interesse dei passivi e degli attivi corrisponde alla trasformazione delle scadenze, che viene controllata in una prospettiva del valore economico e degli utili.

La prospettiva del valore economico coglie l'effetto netto di una variazione dei tassi sul capitale proprio di PostFinance in caso di modifiche della curva dei tassi di interesse. I cash flow futuri vengono scontati conformemente alla formula del valore economico rettificata in base al rischio. La sensibilità è definita sulla base, da un lato, degli spostamenti (shift) della curva dei tassi di interesse e, dall'altro, sulla base di isolati shock dei tassi a determinate scadenze (tassi chiave). La sezione Risk Management misura la sensibilità al valore economico del capitale proprio con cadenza settimanale e ne riferisce l'esito al comitato di direzione. Nell'eventualità in cui la sensibilità al valore economico, per effetto di shock a breve termine, differisca notevolmente dal valore stabilito dal comitato di direzione, la scadenza dell'attivo può essere gestita mediante swap.

Al 31 dicembre 2018 la variazione assoluta del valore economico del capitale proprio con uno spostamento parallelo della curva dei tassi di interesse di -100 punti base ammontava a -76 milioni di franchi (anno precedente: -29 milioni con uno spostamento dei tassi di $+100$ punti base).

Diversamente dall'osservazione orientata al valore economico, la prospettiva degli utili correnti analizza gli effetti di diversi potenziali scenari di interessi, relativi a più periodi, sui futuri redditi da interessi di PostFinance. In quest'analisi si eseguono simulazioni dinamiche dei ricavi per diversi scenari deterministici. Questi ultimi descrivono sia gli andamenti futuri dei tassi di mercato e il conseguente sviluppo degli interessi e dei volumi dei clienti per ogni replica, sia eventuali diverse strategie di trasformazione

delle scadenze. La sezione Risk Management effettua simulazioni dinamiche dei ricavi con cadenza mensile e, sulla base dei risultati ottenuti, elabora proposte per la gestione, di cui discute regolarmente con il comitato di direzione.

Rischi di credito

Il 26 giugno 2013 PostFinance ha ottenuto la licenza bancaria. Pur disponendo di tale autorizzazione, tuttavia, l'istituto finanziario non è autorizzato a concedere ipoteche o crediti diretti per via di disposizioni contenute nella legislazione postale. I depositi remunerati dei clienti non sono quindi utilizzati per assegnare crediti ipotecari, ma continuano a essere investiti sui mercati monetari e dei capitali. A tal proposito PostFinance continua a perseguire una politica d'investimento conservativa e prende le decisioni relative a tale ambito valutando in primo luogo i fattori liquidità e solvibilità. L'ampia diversificazione delle immobilizzazioni finanziarie in relazione a settori, paesi e controparti permette di limitare opportunamente il rischio di accumulazione.

Il rischio di credito è quello in cui incorre il titolare di un'attività finanziaria (creditore) per l'eventuale incapacità parziale o totale della controparte di onorare l'impegno assunto, per cui ne risulta una perdita finanziaria. Il rischio di credito cresce proporzionalmente alla concentrazione delle controparti in singoli settori o regioni. L'evoluzione economica di interi settori o intere regioni può mettere a repentaglio la solvibilità di tutto un gruppo di controparti altrimenti indipendenti tra loro.

Per limitare i rischi di credito assunti, il Consiglio di amministrazione di PostFinance stabilisce ogni anno un valore massimo, che non può essere superato, per il capitale proprio minimo regolatorio, destinabile alla copertura dei rischi di credito. Emanando inoltre disposizioni circa la struttura di rating degli investimenti, limita i possibili rischi paese e delega alla commissione Risk la competenza per l'autorizzazione di limiti delle controparti maggiori. In linea di principio è ora ammesso effettuare nuovi investimenti solamente presso debitori che possiedono un rating e una solvibilità di qualità investment grade.

Oltre che con i limiti di portafoglio definiti dal Consiglio di amministrazione, il comitato di direzione argina i rischi di credito connessi con le attività di investimento per mezzo di limiti delle controparti e ulteriori prescrizioni per gli investimenti.

Le disposizioni relative ai limiti delle controparti poggiano sulle valutazioni di rating pubblicate da agenzie di rating riconosciute o da banche abilitate, oltre che su sistemi di limiti interni. In tali sistemi di limiti, le valutazioni di rating pubblicate sono esaminate in modo critico per mezzo di analisi di indici di bilancio e indicatori di allarme precoce al fine di ricavarne dei limiti, il tutto tenendo conto dei portafogli esistenti. In caso di controparti che presentano un rischio elevato, ai fini della valutazione vengono presi in considerazione anche criteri di tipo qualitativo. Lo sviluppo e l'applicazione dei sistemi di limiti interni rientrano nella sfera di competenza della sezione Risk Management. Tali sistemi vengono accettati e autorizzati almeno una volta all'anno dal comitato di direzione. Eventuali variazioni della solvibilità delle controparti o di indici rilevanti comportano un immediato adeguamento delle disposizioni emanate. Oltre a essere costantemente monitorato, il rispetto delle disposizioni sui limiti viene verificato nella sezione Tesoreria prima della conclusione di qualsiasi operazione.

La sezione Risk Management prepara per il comitato di direzione un rendiconto mensile sullo stato dei rischi rispetto ai limiti fissati ed elabora proposte in merito alla gestione degli eventuali superamenti di limiti dovuti a modifiche dei limiti delle controparti.

In quanto parte integrante della gestione dei rischi di credito, i sistemi di limite sono esaminati regolarmente dalle sezioni Risk Control e Revisione interna e sono oggetto di controllo, fondato sulla legislazione in materia di vigilanza, da parte della società di audit incaricata.

I rischi di credito derivanti dalle operazioni clienti sono di secondaria importanza presso PostFinance e risultano dall'offerta di limiti dello scoperto di conto in relazione al traffico dei pagamenti e dall'offerta di carte di credito. I rischi di credito assunti vengono determinati e controllati mediante procedure specifiche dei singoli prodotti. È il comitato di direzione a emanare le disposizioni generali in materia di verifica del credito e ad assegnare le competenze per l'autorizzazione di singoli limiti.

Nota sui rischi di concentrazione nell'ambito delle garanzie (collateral)

I rischi di concentrazione nell'ambito delle garanzie (collateral) possono derivare da operazioni di repo (investimenti finanziari contro garanzia) e di securities lending (prestiti di titoli contro garanzia). Le garanzie proteggono PostFinance dal rischio d'inadempimento della controparte, poiché possono essere utilizzate da PostFinance in tale eventualità. Le concentrazioni risultanti dalle garanzie fornite (ad eccezione delle garanzie in contanti) sono misurate, monitorate e sono oggetto di un rapporto mensile all'attenzione del comitato di direzione, nell'ambito del quale si procede a una valutazione delle concentrazioni in termini di rischi di correlazione sfavorevole (wrong-way risk) e vengono elaborate proposte per la gestione delle concentrazioni identificate. Una volta al trimestre, la stabilità del valore delle garanzie fornite per operazioni di securities lending viene sottoposta a uno stress test.

Nota sui rischi di credito derivanti da operazioni ipotecarie e finanziamenti a PMI

Dalle operazioni ipotecarie, proposte da giugno 2008 in collaborazione con Münchener Hypothekbank eG (MHB), non derivano rischi di credito per PostFinance, poiché questi ultimi vengono interamente assunti dalla banca partner. Dall'autunno del 2009 è in atto una collaborazione con Valiant Bank AG per i finanziamenti alle piccole e medie imprese, collaborazione che ha consentito a PostFinance di sviluppare ulteriormente l'offerta sul mercato retail. Dall'autunno del 2010 PostFinance coopera con Valiant anche per le operazioni ipotecarie per clienti privati. I rischi di credito derivanti da questi due ambiti di cooperazione sono assunti da Valiant.

Rischi di liquidità

I rischi di liquidità consistono nell'eventualità di non essere in grado di far fronte in tempo utile ai pagamenti attuali e futuri o di non poterli soddisfare integralmente. Sono gestiti su un orizzonte temporale a breve, medio e a lungo termine. Per assicurare la liquidità su base giornaliera si definiscono dei cuscinetti di liquidità che possono essere utilizzati per fronteggiare pagamenti imprevisti. Tali riserve dovrebbero essere utilizzabili anche in situazioni di stress che non permettono più di procurarsi liquidità su un mercato interbancario non garantito. I valori minimi dei cuscinetti di liquidità sono stabiliti basandosi su uscite di liquidità elevate su un orizzonte temporale di un giorno, le cui probabilità di realizzazione sono molto limitate.

Per garantire la liquidità sul breve periodo si calcola e si limita l'indice normativo di copertura della liquidità, il cosiddetto liquidity coverage ratio (LCR). Ai fini di un allarme precoce l'LCR viene proiettato sui 90 giorni successivi. Qualora fosse prevedibile il mancato raggiungimento del limite regolatorio del 100%, il comitato di direzione è tenuto ad attivare contromisure.

Per assicurare la liquidità a medio termine si definiscono degli scenari di stress di liquidità che si estendono per almeno tre mesi e che non possono portare a mancanza di liquidità. La situazione strutturale e a lungo termine della liquidità viene valutata ogni anno dal comitato di direzione. Per fronteggiare eventuali emergenze di liquidità è stato predisposto un apposito piano.

Rischi di mercato

PostFinance non tiene alcun libro contabile e al fine di determinare i fondi propri minimi richiesti per i rischi di mercato si avvale dell'approccio standard dei rischi di mercato di cui all'articolo 86 OFoP. Per limitare i rischi di mercato assunti, il Consiglio di amministrazione di PostFinance stabilisce ogni anno un valore massimo, che non può essere superato, per il capitale proprio minimo regolatorio destinabile alla copertura dei rischi di mercato.

Nel modello di business di PostFinance, i rischi di mercato si manifestano all'interno del conto economico in una volatilità più pronunciata nel brevissimo termine. PostFinance è esposta a rischi di mercato per due diverse ragioni:

- posizioni in moneta estera in sospeso e modifiche di valore legate a strumenti derivati in valuta estera influiscono sulla volatilità del conto economico (rischi legati al cambio);
- modifiche di valore di strumenti iscritti a bilancio secondo il principio del valore più basso o gestiti in base all'hedge accounting (ad es. posizioni azionarie, investimenti in fondi del portafoglio bancario, posizioni coperte da hedge e relativi strumenti di copertura) possono all'occorrenza influire sulla volatilità del conto economico.

I rischi di mercato vengono modellati mediante il value at risk e limitati dal Consiglio di amministrazione a livello di conto economico. Al fine di misurare i rischi di mercato, a ciascuna voce vengono assegnati i fattori di rischio che hanno un'influenza sul valore economico della voce stessa. La variazione del valore economico viene modellata in funzione della mutazione dei fattori di rischio assegnati. A tal fine è necessario definire una correlazione funzionale tra il valore della voce e i rispettivi fattori di rischio. Per tutti i fattori di rischio rilevanti, la stocasticità viene determinata per i successivi 250 giorni sulla base di ipotesi di distribuzione delle probabilità. Per misurare con esattezza le distribuzioni di probabilità si fa uso di apposite serie cronologiche di dati di mercato. Con l'aiuto della correlazione funzionale stabilita tra i fattori di rischio e la posizione di portafoglio è possibile determinare la distribuzione delle variazioni del conto economico DCB nel corso di un anno. Il value at risk viene definito successivamente calcolando il 95° percentile. La sezione Risk Management misura i rischi di mercato su base settimanale, informa il comitato di direzione sul loro stato rispetto ai limiti fissati ed elabora se necessario una serie di proposte per la relativa gestione.

Al 31 dicembre 2018 il value at risk DCB per il conto economico era di 58 milioni di franchi (anno precedente: 66 milioni).

Gestione dei rischi operativi presso PostFinance

Definizione

Conformemente alle regole del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, i rischi operativi di PostFinance sono definiti come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezza, da errori di processi, individui o sistemi interni o da eventi esterni. I principi cui attenersi per il trattamento dei rischi operativi presso PostFinance sono contenuti nella politica dei rischi.

Strategia

La strategia adottata a livello di tutta l'azienda per far fronte ai rischi operativi si orienta allo standard bancario e assicura sia la sostenibilità del rischio sia il rispetto dei requisiti regolatori. I compiti, le competenze e le responsabilità atte a garantire una gestione attiva dei rischi e un rendiconto trasparente sono attribuiti in modo chiaro e inequivocabile. La coscienza del rischio è elevata in seno a PostFinance e la cultura del rischio diffusa e ben radicata.

Processo e organizzazione

PostFinance dispone di un sistema di gestione dei rischi operativi guidata a livello centrale dalla sezione Risk Control. Tale gestione è fondata sul modello CoSO II e sullo standard ISO 31000, ma tiene debitamente conto anche del sistema delle «tre linee di difesa». La sezione Risk Control non solo definisce il processo di gestione dei rischi per PostFinance, ma assicura anche l'identificazione, la misurazione, la sorveglianza e il reporting regolari e tracciabili di tutti i rischi operativi essenziali. Inoltre, l'ufficio specializzato mette a disposizione gli ausili (ad es. la raccolta dei dati delle perdite estesa a tutta l'azienda) e gli strumenti (ad es. self risk assessment) necessari a tal fine e funge da interfaccia indipendente tra i superiori da una parte e il comitato di direzione e il Consiglio di amministrazione dall'altra. In ogni unità è presente la funzione di un responsabile decentrato della gestione del rischio che, in qualità di servizio di coordinamento, interviene per la propria unità organizzativa ed è competente per la registrazione delle perdite dell'unità di appartenenza. Sulla base dei principali singoli rischi identificati periodicamente e di un sondaggio condotto regolarmente tra i membri del comitato di direzione, quest'ultimo e il Consiglio di amministrazione definiscono ogni anno i rischi di maggiore entità cui PostFinance è esposta in relazione a tutti i generi di rischio. Gli indicatori d'individuazione precoce dei rischi sono impiegati soprattutto dagli uffici decentrati per individuare tempestivamente ogni variazione della situazione di rischio.

4 | Pubblicazione dei fondi propri secondo la Circolare FINMA 2016/01

Con la disposizione della BNS del 29 giugno 2015, PostFinance è stata dichiarata un gruppo finanziario di rilevanza sistemica. Ciò ha reso applicabili anche nei confronti di PostFinance i requisiti di cui agli articoli 124–133 dell’Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP). Con la disposizione del 23 maggio 2016, l’autorità di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) ha definito i requisiti individuali ampliati sulla base dell’OFoP in vigore fino al 30 giugno 2016. Il 1° luglio 2016 è entrata in vigore la nuova OFoP, con la quale sono stati adeguati anche i requisiti per le banche di rilevanza sistemica.

Al 31 dicembre 2018 sono state presentate due pubblicazioni: la «pubblicazione dei fondi propri» e la «pubblicazione legata alla rilevanza sistemica». La «pubblicazione legata alla rilevanza sistemica» costituisce un calcolo parallelo che completa la «pubblicazione dei fondi propri». Requisiti diversi comportano degli scostamenti sia nei fondi propri computabili sia nelle quote di capitale. I documenti citati sono disponibili su postfinance.ch.

Informazioni sul bilancio

5 | Operazioni di finanziamento di titoli

Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase	24	21
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase	–	–
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	3'046	4'394
di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno	3'046	4'394
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	3'523	4'925
di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno	–	–
di cui titoli rivenduti	–	–

6 | Coperture di crediti, operazioni fuori bilancio e crediti compromessi

Presentazione delle coperture dei crediti al 31.12.2018 mln di CHF		Tipo di copertura			Totale
		Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)					
Crediti nei confronti della clientela					
		–	33	11'655	11'688
Crediti ipotecari					
		0	–	–	0
Stabili abitativi					
		0	–	–	0
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	31.12.2018	0	33	11'655	11'688
	31.12.2017	0	16	12'195	12'211
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)					
	31.12.2018	0	33	11'643	11'676
	31.12.2017	0	16	12'157	12'173

Presentazione delle operazioni fuori bilancio al 31.12.2018 mln di CHF		Tipo di copertura			Totale
		Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	
Fuori bilancio					
Impegni eventuali					
		–	47	41	88
Promesse irrevocabili					
		–	–	723	723
Totale fuori bilancio	31.12.2018	–	47	764	811
	31.12.2017	–	31	724	755

Negli impegni irrevocabili PostFinance iscrive a bilancio l'impegno di pagamento per la garanzia dei depositi.

Crediti compromessi		mln di CHF	
		31.12.2017	31.12.2018
Importo lordo dei debiti		1	5
Importo netto dei debiti		1	5
Rettifiche di valore singole		1	5

7 | Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Nella panoramica che segue, i derivati conclusi per conto di clienti di PostFinance SA sono presentati come strumenti di negoziazione.

Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)		Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
		Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volume dei contratti	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Volume contrattuale
al 31.12.2018 mln di CHF							
Strumenti su tassi d'interesse							
Contratti a termine incl. FRA		–	–	–	0	–	13
Swap		–	–	–	–	102	2'559
Divise / Metalli preziosi							
Contratti a termine		4	5	788	30	5	3'936
Cross-currency interest rate swaps		–	–	–	68	366	8'413
Titoli di partecipazione / Indici							
Opzioni (exchange traded)		–	–	0	–	–	–
Totale al lordo degli accordi di compensazione (netting) al 31.12.2018		4	5	788	98	473	14'921
di cui calcolati con un modello di valutazione		4	5		98	473	
31.12.2017		4	4	559	39	724	12'967
di cui calcolati con un modello di valutazione		4	4		39	724	
Totale al netto degli accordi di compensazione (netting) al 31.12.2018		4	5	788	98	473	14'921
31.12.2017		4	4	559	39	724	12'967

Suddivisione per controparti

al 31.12.2018 mln di CHF	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
	Valori di sostituzione positivi (al netto degli accordi di compensazione – netting)	–	98

Cash flow hedge

PostFinance utilizza il cash flow hedge accounting come copertura contro la volatilità dei cash flow derivanti dagli strumenti su tassi d'interesse per i quali è possibile fare previsioni con un grado di probabilità elevato. Il cash flow hedge accounting trova applicazione soprattutto nell'ambito dell'hedging di strumenti a reddito fisso in valuta estera mediante cross currency interest rate swap (valute: EUR, USD, GBP e JPY).

Volumi dei contratti di cash flow hedge		Scadenza				
mln di CHF	Totale	0-3 mesi	3 mesi -1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	
31.12.2017						
Rischio di cambio						
Cross currency swap	7'831	–	–	3'049	4'782	
Altri						
Operazioni concluse e non eseguite	25	25	–	–	–	
31.12.2018						
Rischio di cambio						
Cross currency swap	8'413	–	303	4'743	3'367	
Altri						
Operazioni concluse e non eseguite	13	13	–	–	–	

Nel bilancio e nel conto economico sono stati contabilizzati per gli strumenti a titolo di garanzia designati i seguenti importi:

il 1° gennaio 2018, la riserva di copertura (hedging) sotto la voce Altri attivi e altri passivi ammontava a 165 milioni di franchi. L'insieme delle variazioni del valore di mercato degli strumenti di garanzia confluisce nelle riserve di copertura senza effetto sul risultato sotto la voce Altri attivi e altri passivi. In seguito, gli interessi netti in arretrato, quelli versati/ricevuti (5 milioni di franchi) e la percentuale in valuta estera (utile per 248 milioni) vengono trasferiti nel conto economico (il recycling ha luogo nel risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value). In tal modo, nella riserva di copertura sotto la voce Altri attivi e altri passivi rimane la variazione del valore di mercato residua degli strumenti di garanzia.

Variazione degli strumenti di copertura						
mln di CHF	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficacia nel periodo in esame	Variazione del fair value dello strumento di copertura nel periodo in esame, iscritta negli altri attivi/passivi	Inefficacia iscritta nel conto economico	Importo netto riclassificato dagli altri attivi/passivi nel conto economico ¹
31.12.2018						
Rischio di cambio						
Cross currency swap	68	366	287	287	–	–244
Altri						
Operazioni concluse e non eseguite	0	–	–0	–0	–	–0

¹ La parte inefficace della variazione del fair value del derivato viene contabilizzata nel risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value. Le riclassificazioni dagli altri attivi/passivi vengono effettuate nel risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value (variazione del fair value).

Nel periodo in esame le operazioni di base designate (voce di bilancio: immobilizzazioni finanziarie) hanno avuto i seguenti effetti:

Effetti delle operazioni di base di cash flow hedging	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficacia nel periodo in esame	Riserve di hedging negli altri attivi/passivi
mln di CHF		
31.12.2018		
Rischio di cambio		
Titoli di debito con intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale	-287	-123

Nel periodo in esame la riserva di copertura (hedging) sotto la voce Altri attivi e altri passivi ha registrato le seguenti variazioni:

Riserve di hedging negli Altri attivi/passivi	2018
mln di CHF	Riserve di hedging - Utili/perdite non realizzati da cash flow hedge
Stato all'1.1.	-165
Variazione del fair value dello strumento di copertura	
Rischio di cambio	286
Altri	-0
Importo netto riclassificato dalla riserva di cash flow hedging nel conto economico	
Rischio di cambio	-244
Stato al 31.12.	-123

I flussi di denaro avranno ripercussioni sul conto economico prevedibilmente nei seguenti periodi:

Flussi di fondi (non scontati)	Scadenza			
mln di CHF	0-3 mesi	3 mesi - 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni
31.12.2017				
Afflussi di fondi	12	29	153	60
Deflussi di fondi	-37	-97	-489	-187
31.12.2018				
Afflussi di fondi	12	30	141	36
Deflussi di fondi	-44	-98	-468	-121

Coperture di fair value

PostFinance si avvale del fair value hedge accounting come copertura contro le modifiche di valore degli asset sensibili ai tassi, nonché degli asset esposti a rischi valutari. Il fair value hedge accounting trova applicazione soprattutto nell'ambito dell'hedging di strumenti a reddito fisso mediante interest rate swap. Sono presenti operazioni di copertura per le valute EUR, USD, GBP e JPY.

Volumi contrattuali delle operazioni fair value hedge mln di CHF	Scadenza				
	Totale	0-3 mesi	3 mesi-1 anni	1-5 anni	Oltre 5 anni
31.12.2017					
Rischio di cambio					
Operazioni a termine su cambi	1'222	1'222	-	-	-
Cross currency swap	-	-	-	-	-
Rischio di tasso e di cambio					
Interest rate swap	2'125	269	-	1'466	390
31.12.2018					
Rischio di cambio					
Operazioni a termine su cambi	-	-	-	-	-
Cross currency swap	-	-	-	-	-
Rischio di tasso e di cambio					
Interest rate swap	2'559	50	300	971	1'238

Nel bilancio e nel conto economico sono stati contabilizzati per gli strumenti a titolo di garanzia designati i seguenti importi:

Risultato da fair value hedges mln di CHF	2017	2018
Fair value hedges di rischi di tasso di interesse		
Utile (perdita) su strumenti di copertura	37	-7
Utile (perdita) su operazioni coperte e/o imputabili al rischio coperto	-37	7
Utili netti (perdite nette) corrispondenti alla quota inefficace dei fair value hedges	-	-
Fair value hedges di rischi di cambio		
Utile (perdita) su strumenti di copertura	53	-
Utile (perdita) su operazioni coperte e/o imputabili al rischio coperto	-43	-
Utili netti (perdite nette) corrispondenti alla quota inefficace dei fair value hedges	10	-

Nel periodo in esame, per le operazioni di base designate (voce di bilancio: immobilizzazioni finanziarie, crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela) sono stati contabilizzati i seguenti importi:

Variazione del fair value hedge

mln di CHF	Valori di sostituzione positivi	Valori di sostituzione negativi	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficienza nel periodo in esame	Inefficienza iscritta nel conto economico ¹
31.12.2018				
Rischio di cambio				
Operazioni a termine su cambi	–	–	–	–
Rischio di tasso e di cambio				
Interest rate swap	–	102	–7	–

¹ La parte inefficace della variazione del fair value del derivato viene contabilizzata nel risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value.

Effetti delle operazioni di base per la copertura di fair value

mln di CHF	Valore contabile dell'operazione di base	Oneri o proventi cumulati da adeguamenti del fair value hedge registrati nel valore contabile dell'operazione di base	Variazione del fair value considerato nel calcolo dell'inefficienza nel periodo in esame
31.12.2018			
Rischio di tasso e di cambio			
Titoli di debito con intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale	1'494	36	11
Crediti nei confronti di clienti e banche	1'160	50	–4

8 | Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie mln di CHF	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2017	31.12.2018 ¹	31.12.2017	31.12.2018
Titoli di debito	61'614	61'454	63'238	62'268
di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza	61'614	61'454	63'238	62'268
Titoli di partecipazione	1'205	1'093	1'222	1'107
Totale	62'819	62'547	64'460	63'375
di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità	42'657	24'494	–	–

¹ Titoli che possono essere oggetto di operazioni contro termine corrispondono al paniere SNB (General Collateral Basket).

Suddivisione delle controparti per rating¹

al 31.12.2018 mln di CHF	Da AAA fino a AA–	Da A+ fino a A–	Da BBB+ fino a BBB–	Da BB+ fino a B–	Inferiore a B–	Senza rating
Titoli di debito: valori contabili	40'826	12'487	5'924	145	–	2'071

¹ Per i giudizi di merito creditizio sono state considerate le seguenti agenzie di rating riconosciute dalla FINMA: fedafin AG, Fitch Ratings, Moody's Investors Service, Standard & Poor's Ratings Services.

9 | Partecipazioni

Presentazione delle partecipazioni mln di CHF	Valore di acquisto	Rettifiche di valore finora accumulate	Valore contabile 31.12.2017						2018	
				Riclassificazioni	Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Ripristini	Valore contabile 31.12.2018	Valore di mercato 31.12.2018
Partecipazioni										
quotate in borsa	46	–	46	–	–	0	–	–	46	65
non quotate in borsa	125	–49	76	–	13	0	–11	–	78	–
Totale partecipazioni	171	–49	122	–	13	0	–11	–	124	65

10 | Partecipazioni significative

Partecipazioni rilevanti non consolidate				Quota sul capitale e sui diritti di voto ¹	
in CHF e/o EUR, in percentuale	Attività commerciale	Valuta	Capitale sociale	31.12.2017	31.12.2018
Lendico Schweiz AG, Zurigo, Svizzera	Piattaforma di crowdlending	CHF	100'000	100,00%	100,00%
Finform AG, Berna, Svizzera	Fintech e RegTech	CHF	100'000	50,00%	50,00%
TWINT SA, Zurigo, Svizzera	Mobile payment	CHF	12'750'000	33,33%	26,66%
TWINT Acquiring AG, Zurigo, Svizzera	Acquiring nell'ambito del traffico dei pagamenti	CHF	100'000	33,33%	26,66%
moneymeets community GmbH, Colonia, Germania	Servizi finanziari online	EUR	81'000	20,39%	26,17%
moneymeets GmbH, Colonia, Germania	Infrastruttura per servizi finanziari online	EUR	81'000	20,39%	26,17%
SECB, Swiss Euro Clearing Bank GmbH, Francoforte sul Meno, Germania	Esecuzione del traffico dei pagamenti in EUR per istituti finanziari svizzeri	EUR	30'000'000	25,00%	25,00%
SIX Interbank Clearing AG, Zurigo, Svizzera	Esecuzione del traffico dei pagamenti per istituti finanziari	CHF	1'000'000	25,00%	25,00%
TONI Digital Insurance Solutions AG, Schlieren, Svizzera	Fornitore di servizi di assicurazione	CHF	306'493	30,01%	23,93%

¹ TWINT Acquiring AG è detenuta indirettamente attraverso TWINT SA. Tutte le altre partecipazioni si trovano in possesso diretto di PostFinance SA.

Ulteriori informazioni sulla chiusura singola statutaria secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta in base alla Circolare FINMA 2015/1 nm. 264: in caso di applicazione teorica del metodo dell'equivalenza (equity method), per queste partecipazioni il totale di bilancio aumenterebbe di 20 milioni di franchi (anno precedente: 26 milioni) e l'utile d'esercizio diminuirebbe di 13 milioni (anno precedente: 14 milioni).

11 | Immobilizzazioni materiali

Presentazione delle immobilizzazioni materiali									2018
mln di CHF	Valore di acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2017	Riclassificazioni	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Ripristini	Valore contabile 31.12.2018
Immobili della banca	195	-39	156	34	1	0	-10	-	181
Altri immobili	1'013	-158	855	-34	33	-3	-34	-	817
Software sviluppati internamente o acquistati	217	-36	181	-	14	-	-20	-	175
Altre immobilizzazioni materiali	82	-51	31	-	7	0	-11	-	27
Totale immobilizzazioni	1'507	-284	1'223	-	55	-3	-75	-	1'200

Impegni di leasing futuri derivanti da leasing operativi

mln di CHF	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Rate di leasing future	16	16	1	0	0	0	33
di cui revocabili entro un anno	1	0	0	0	0	0	1

12 | Valori immateriali

Presentazione dei valori immateriali								2018
mln di CHF	Valore di acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2017	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Valore contabile 31.12.2018	
Goodwill	2'000	-1'000	1'000	-	-	-200	800	
Totale valori immateriali	2'000	-1'000	1'000	-	-	-200	800	

13 | Altri attivi e altri passivi

Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018
	Altri attivi	Altri attivi	Altri passivi	Altri passivi
Conto di compensazione	244	208	–	–
Imposte indirette	122	106	5	4
Altri attivi e passivi	8	7	1	1
Totale altri attivi e altri passivi	374	321	6	5

14 | Attivi costituiti in pegno o ceduti e attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

Importo totale degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi con riserva di proprietà ¹		31.12.2017	31.12.2018
mln di CHF			
Valore contabile degli attivi costituiti in pegno e ceduti a titolo di garanzia		63	63
Impegni effettivi		–	–

¹ Escluse le operazioni di prestito di titoli e di pensionamento di titoli

15 | Impegni nei confronti di propri istituti di previdenza

Impegni previdenziali

Non esiste un istituto di previdenza a sé stante per il personale di PostFinance. Tale funzione viene svolta esclusivamente dalla Cassa pensioni Posta. In caso di copertura insufficiente della Cassa pensioni Posta, il datore di lavoro può essere tenuto a versare contributi di risanamento.

Nel conto annuale sono inclusi ulteriori impegni derivanti dalla previdenza integrativa per l'invalidità nella forma di rendite transitorie AI (rendite complete AI sino all'età di 65 anni per gli uomini, e di 64 per le donne) e i buoni per il personale.

Impegni nei confronti di propri istituti di previdenza conformemente alle raccomandazioni Swiss GAAP RPC 16

Tutti i contributi ordinari del datore di lavoro prescritti conformemente al piano di previdenza sono inclusi per competenza nei costi per il personale. Ogni anno, ai sensi delle raccomandazioni Swiss GAAP RPC 16, si giudica se dal punto di vista di PostFinance esiste, in relazione agli istituti di previdenza, un vantaggio o un impegno economico. Da base di analisi fungono i contratti, i conti annuali degli istituti di previdenza e altri calcoli che, stilati secondo le raccomandazioni per la presentazione dei conti Swiss GAAP RPC 26, forniscono un quadro della situazione finanziaria e delle coperture eccedenti o insufficienti degli istituti di previdenza. Poiché PostFinance non intende tuttavia impiegare un eventuale vantaggio economico risultante da una situazione di copertura eccedente per ridurre i contributi del datore di lavoro, un eventuale futuro vantaggio economico non sarà iscritto all'attivo, mentre un eventuale impegno economico sarà contabilizzato tra i passivi. La Cassa pensioni Posta, con 40'227 assicurati attivi e 29'968 beneficiari di rendite (stato: 31 ottobre 2018), disponeva al 31 dicembre 2018 di un patrimonio complessivo pari a 16'083 milioni di franchi (anno precedente: 16'797 milioni). Secondo i principi di presentazione dei conti che la Cassa pensioni Posta è tenuta ad applicare, il grado di copertura è stimato al 101,9% (anno precedente: 105,8%). Poiché le riserve di fluttuazione della Cassa pensioni Posta non hanno ancora raggiunto l'importo stabilito per regolamento, non sussiste una copertura eccedente. Sono presenti riserve dei contributi del datore di lavoro nella Cassa pensioni Posta per un importo di 553 milioni di franchi, di cui si è rinunciato a utilizzare 550 milioni (anno precedente: 1051 milioni, di cui si è rinunciato a utilizzare 550 milioni). Per calcolare le riserve matematiche delle rendite sono stati impiegati un interesse tecnico pari all'1,75%

(anno precedente: 2,25%) e le basi tecniche LPP 2015 (anno precedente: LPP 2015). Si precisa che tutti i dati relativi alla Cassa pensioni Posta si basano sulle informazioni disponibili al momento della stesura della chiusura RPC 16 e possono pertanto divergere dalle informazioni effettive contenute nel conto annuale della Cassa pensioni Posta. Da un'approfondita valutazione emerge che non vi sono state conseguenze economiche sulla banca; nella chiusura del conto della Cassa pensioni Posta, allestita conformemente alle raccomandazioni Swiss GAAP RPC 26, non risultano al 31 dicembre 2018 né risorse disponibili né sussiste una copertura insufficiente. Non vi sono istituti di previdenza padronali.

Il vantaggio economico o gli impegni economici e gli oneri previdenziali si possono riassumere come segue:

Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale	Copertura eccedente/insufficiente		Quota-parte economica PostFinance SA		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati		Onere previdenziale all'interno dei costi per il personale	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017		2018	2018	31.12.2017	31.12.2018
mln di CHF									
Cassa pensioni Posta	15	-	-	-	-	37	53	37	
Buoni per il personale	-6	-7	-6	-	-1	0	0	-1	
Rendite d'invalidità	-1	-1	-1	-	0	0	1	0	
Totale RPC 16	8	-8	-7	-	-1	37	54	36	

Le riserve dei contributi del datore di lavoro della Cassa pensioni Posta sono assegnate sulla base della quota percentuale del capitale di previdenza di PostFinance SA al capitale di previdenza complessivo di PostFinance SA. Ne consegue il seguente quadro:

Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)	Valore nominale		Rinuncia all'utilizzazione		Importo netto		Influenza delle RCDL sulle spese per il personale	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	
mln di CHF								
Cassa pensioni Posta	35	-	-35	1	0	0	1	
Totale RPC 16	35	-	-35	1	0	0	1	

16 | Rettifiche di valore e accantonamenti e riserve per rischi bancari generali

Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

mln di CHF	Saldo 31.12.2017	Impieghi conformi allo scopo ¹	Differenze di cambio	Interessi in mora, somme recuperate	Nuove costitu- zioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	Situazione 31.12.2018
Accantonamenti per impegni di previdenza	8	–	–	–	–	–1	7
Accantonamenti per ristrutturazioni	14	–3	–	–	17	–4	24
Altri accantonamenti	23	–2	–	–	4	–2	23
Totale accantonamenti	45	–5	–	–	21	–7	54
Riserve per rischi bancari generali	–	–	–	–	–	–	–
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	206	–	–	–	15	–92	129
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	98	–	–	–	15	–1	112
di cui rettifiche di valore per rischi latenti	108	–	–	–	–	–91	17

¹ Non vi sono stati cambiamenti delle destinazioni d'uso.

17 | Capitale sociale

PostFinance SA è interamente di proprietà de La Posta Svizzera SA.

Presentazione del capitale sociale

mln di CHF, quantità in mln	31.12.2017			31.12.2018		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale sociale						
Capitale azionario	2'000	2	2'000	2'000	2	2'000
di cui liberato	2'000	2	2'000	2'000	2	2'000
Totale capitale sociale	2'000	2	2'000	2'000	2	2'000

18 | Crediti e impegni nei confronti delle parti correlate

Indicazioni dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate	Crediti		Impegni	
	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018
mln di CHF				
Titolari di partecipazioni qualificate	1'474	1'110	711	779
Società di gruppo	–	0	2	1
Società collegate	19	12	591	422
Operazioni degli organi societari	0	0	7	5

Sono considerate società associate le società consociate e affiliate, la cui direzione fa capo direttamente o indirettamente alle società consociate in questione.

Fatta eccezione per i membri del comitato di direzione e della direzione (membri dei quadri superiori e singole funzioni di esperti di PostFinance SA), le transazioni (quali operazioni in titoli, traffico dei pagamenti e indennità su depositi), svolte con parti correlate, hanno avuto luogo alle stesse condizioni e con gli stessi tassi di anticipo applicati a terzi.

Nei confronti del comitato di direzione, dei membri della direzione e di tutto il personale di PostFinance si applicano, invece, condizioni preferenziali in linea con il settore.

PostFinance emette crediti e ipoteche unicamente nel quadro di collaborazioni. Non costituendo operazioni degli organi societari in senso stretto, tali crediti e ipoteche non figurano nel Rapporto di gestione.

19 | Titolari di partecipazioni significative

Indicazione dei titolari di partecipazioni significative	31.12.2017		31.12.2018	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
mln di CHF				
Con diritto di voto: La Posta Svizzera SA	2'000	100	2'000	100

20 | Struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari (attivo/strumenti finanziari)

al 31.12.2018 mln di CHF	Scadenza							Totale
	A vista	Con preavviso	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Immobilitizzati	
Liquidità	37'201	–	–	–	–	–	–	37'201
Crediti nei confronti di banche	414	–	100	786	1'492	1'803	–	4'595
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	21	–	–	–	–	21
Crediti nei confronti della clientela	535	3	384	605	4'268	5'882	–	11'676
Crediti ipotecari	–	–	0	–	–	–	–	0
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	102	–	–	–	–	–	–	102
Immobilitazioni finanziarie	1'093	–	1'721	6'529	29'968	23'236	–	62'547
Totale	31.12.2018	39'344	3	2'227	7'919	35'728	30'921	116'142
	31.12.2017	40'713	4	3'511	7'750	34'947	31'433	118'358

Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari (capitale di terzi/strumenti finanziari)

al 31.12.2018 mln di CHF	Scadenza							Totale
	A vista	Con preavviso	Entro 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Immobilitizzati	
Impegni nei confronti di banche	1'095	–	–	–	–	–	–	1'095
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	–	–	–	–	–	–
Impegni risultanti da depositi della clientela	71'362	39'129	9	2	–	–	–	110'501
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	478	–	–	–	–	–	–	478
Obbligazioni di cassa	–	–	2	6	68	4	–	80
Totale	31.12.2018	72'935	39'129	11	8	68	4	112'154
	31.12.2017	72'707	41'852	6	11	73	7	114'656

21 | Attivi e passivi suddivisi in nazionali ed esteri

Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione	31.12.2017		31.12.2018	
	Svizzera	Estero	Svizzera	Estero
mln di CHF				
Attivi				
Liquidità	38'475	1	37'198	3
Crediti nei confronti di banche	4'250	573	4'281	314
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	24	–	21	–
Crediti nei confronti della clientela	12'164	9	11'659	17
Crediti ipotecari	0	–	0	–
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	9	34	38	64
Immobilizzazioni finanziarie	30'865	31'954	31'498	31'049
Ratei e risconti attivi	331	225	282	186
Partecipazioni	95	27	101	23
Immobilizzazioni materiali	1'223	–	1'200	–
Valori immateriali	1'000	–	800	–
Altri attivi	374	0	321	0
Totale attivi	88'810	32'823	87'399	31'656
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	483	60	1'012	83
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	–	–
Impegni risultanti da depositi della clientela	109'518	3'774	106'408	4'093
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	145	583	125	353
Obbligazioni di cassa	92	1	79	1
Ratei e risconti passivi	108	0	94	0
Altri passivi	6	–	5	–
Accantonamenti	45	–	54	–
Capitale sociale	2'000	–	2'000	–
Riserva legale da capitale	4'682	–	4'682	–
Utile riportato	–	–	–	–
Utile	136	–	66	–
Totale passivi	117'215	4'418	114'525	4'530

22 | Attivi suddivisi per paesi/gruppi di paesi

Suddivisione del totale degli attivi
per paesi o per gruppi di paesi
(principio della localizzazione)

mln di CHF, %	31.12.2017		31.12.2018	
	Valore assoluto	Quota in %	Valore assoluto	Quota in %
Attivi				
Svizzera	88'810	73,01	87'399	73,41
Europa	18'100	14,88	15'181	12,75
America del Nord	7'330	6,03	8'457	7,10
Altri paesi	7'393	6,08	8'018	6,74
Totale attivi	121'633	100,00	119'055	100,00

23 | Attivi suddivisi per solvibilità dei gruppi di paesi

Suddivisione del totale degli attivi
per solvibilità dei gruppi di paesi
(localizzazione del rischio)

mln di CHF, %	Impegni esteri netti al 31.12.2017		Impegni esteri netti al 31.12.2018	
	Valore assoluto	Quota in %	Valore assoluto	Quota in %
Rating (Moody's)				
Aaa	16'166	48,91	15'917	50,33
Aa	11'400	34,49	10'377	32,82
A	4'282	12,96	4'227	13,37
Baa	377	1,14	283	0,89
Ba	217	0,66	116	0,37
B	200	0,60	292	0,92
Caa	319	0,97	319	1,01
Nessun rating	91	0,27	91	0,29
Totale	33'052	100,00	31'622	100,00

24 | Attivi e passivi suddivisi per valute

Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi
in funzione delle valute più significative per la bancaal 31.12.2018
mln di CHF

	CHF	EUR	USD	GBP	JPY	Altro	Totale
Attivi							
Liquidità	37'078	123	–	–	–	–	37'201
Crediti nei confronti di banche	4'546	31	4	0	10	4	4'595
Crediti risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	–	–	–	21	–	–	21
Crediti nei confronti della clientela	11'648	25	3	0	0	0	11'676
Crediti ipotecari	0	–	–	–	–	–	0
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	102	–	–	–	–	–	102
Immobilizzazioni finanziarie	47'577	10'579	4'097	–	–	294	62'547
Ratei e risconti	370	70	25	0	0	3	468
Partecipazioni	101	5	18	–	–	0	124
Immobilizzazioni materiali	1'200	–	–	–	–	–	1'200
Valori immateriali	800	–	–	–	–	–	800
Altri attivi	321	0	–	–	–	0	321
Totale attivi portati a bilancio	103'743	10'833	4'147	21	10	301	119'055
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione	12'613	346	110	31	0	37	13'137
Totale attivi	116'356	11'179	4'257	52	10	338	132'192
Passivi							
Impegni nei confronti di banche	1'086	8	1	0	0	0	1'095
Impegni risultanti da depositi della clientela	107'523	2'486	398	46	10	38	110'501
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	478	–	–	–	–	–	478
Obbligazioni di cassa	78	2	–	–	–	–	80
Ratei e risconti passivi	94	0	0	0	–	0	94
Altri passivi	5	0	0	–	–	0	5
Accantonamenti	54	–	–	–	–	–	54
Capitale sociale	2'000	–	–	–	–	–	2'000
Riserva legale da capitale	4'682	–	–	–	–	–	4'682
Utile	66	–	–	–	–	–	66
Totale passivi portati a bilancio	116'066	2'496	399	46	10	38	119'055
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine, a opzione	518	8'610	3'859	6	0	296	13'289
Totale passivi	116'584	11'106	4'258	52	10	334	132'344
Posizione netta per valuta al 31.12.2018	–228	73	–1	0	0	4	–152
Posizione netta per valuta al 31.12.2017	–509	67	14	0	0	2	–426

Informazioni sulle operazioni fuori bilancio

25 | Crediti e impegni eventuali

Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Garanzie di credito e strumenti analoghi	31	87
Altri impegni eventuali	2	1
Totale impegni eventuali	33	88

PostFinance SA è solidamente responsabile per tutti i crediti collegati all'imposta sul valore aggiunto (IVA) delle società appartenenti al gruppo di imposizione «La Posta».

In merito alla rilevanza sistemica, La Posta Svizzera SA ha emesso una lettera di patronage a favore di PostFinance SA per 2 miliardi di franchi. Inoltre si è impegnata con una dichiarazione vincolante e irrevocabile a concedere un prestito ibrido con rinuncia condizionale al credito (strumento AT1) per un ammontare di 136 milioni di franchi.

26 | Patrimoni gestiti

Suddivisione dei patrimoni gestiti

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Tipologia di patrimoni in gestione		
Altri patrimoni gestiti	46'305	43'656
Totale patrimoni gestiti¹	46'305	43'656
di cui doppi conteggi	–	–

¹ I patrimoni amministrati contengono soltanto i valori depositati per finalità d'investimento. Non sono invece compresi i patrimoni in relazione a prodotti previdenziali amministrati da terzi, né i patrimoni depositati per finalità di transazione. Presso PostFinance SA non vengono offerti né strumenti collettivi d'investimento gestiti in proprio, né soluzioni di gestione patrimoniale. Nella posizione «Altri patrimoni gestiti» sono pertanto riportati i valori patrimoniali, dei quali il cliente decide in maniera autonoma le modalità d'investimento.

Presentazione dell'evoluzione dei patrimoni gestiti

mln di CHF	31.12.2017	31.12.2018
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) a inizio periodo	45'845	46'305
+/- Afflusso netto di nuovi fondi o deflusso finanziario netto ¹	–714	–2'024
+/- Evoluzione dei valori di borsa, interessi, dividendi ed evoluzione dei cambi	1'174	–625
+/- Altri effetti	0	–
Totale patrimoni gestiti (incl. doppi conteggi) a fine periodo	46'305	43'656

¹ L'afflusso netto di nuovi fondi o il deflusso netto di nuovi fondi si calcola in base alla variazione complessiva dei patrimoni amministrati, al netto delle evoluzioni di corsi, tassi d'interesse e tassi di cambio, nonché di distribuzioni di dividendi e altri effetti.

Informazioni sul conto economico

27 | Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value

Suddivisione per settori di attività

mln di CHF	2017	2018
Traffico dei pagamenti e immobilizzazioni finanziarie	211	229
Copertura (hedge accounting)	2	0
Negoziazioni per conto proprio	9	-1
Totale del risultato da attività di negoziazione	222	228

Suddivisione secondo i rischi e sulla base dell'utilizzo dell'opzione fair value

mln di CHF	2017	2018
Risultato da attività di negoziazione da:		
Strumenti basati su tassi d'interesse	-1	1
Titoli di partecipazione	-1	0
Divise	224	227
Totale del risultato da attività di negoziazione	222	228

28 | Interessi negativi significativi

Essendo interessata dalle misure decise dalla Banca nazionale svizzera, dal 22 gennaio 2015 PostFinance paga dei tassi negativi su una parte degli averi in conti giro presso questo istituto. Per i grandi clienti commerciali e le banche, PostFinance ha definito un valore soglia individuale basato sulle abitudini di pagamento ordinarie e, dal 1° febbraio 2015, riscuote una commissione sulla giacenza eccedente tale limite. PostFinance addebita una commissione anche sugli averi dei clienti privati che superano un valore soglia definito.

Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

mln di CHF	2017	2018
Interessi negativi su operazioni su operazioni attive, compensati con i proventi da interessi e sconti	-6	-16
Interessi negativi su operazioni su operazioni passive, compensati con gli oneri per interessi	37	47

29 | Costi per il personale

Suddivisione dei costi per il personale

mln di CHF	2017	2018
Retribuzioni (gettoni di presenza e indennità fisse ai membri degli organi della banca, stipendi e assegni complementari)	388	386
Prestazioni sociali	90	72
Adeguamenti di valore relativi ai vantaggi e agli impegni economici degli istituti di previdenza	0	–
Altre spese per il personale	34	20
Totale costi per il personale	512	478

30 | Altri costi d'esercizio

Suddivisione degli altri costi d'esercizio

mln di CHF	2017	2018
Spese per i locali	42	40
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	197	219
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché leasing operativo	27	18
Onorari della(e) società di audit (art. 961a cpv. 2 CO)	3	2
di cui per audit contabili e di vigilanza	3	2
di cui per altri servizi	0	0
Ulteriori costi d'esercizio	285	287
Totale degli altri costi d'esercizio	554	566

31 | Costi e ricavi straordinari

Costi straordinari

mln di CHF	2017	2018
Perdita dall'alienazione di partecipazioni	–	0
Totale costi straordinari	–	0

Ricavi straordinari

mln di CHF	2017	2018
Ripristini di valore	10	–
Utile dall'alienazione di partecipazioni	0	0
Totale ricavi straordinari	10	0

32 | Imposte

Imposte correnti e imposte differite		
mln di CHF	2017	2018
Oneri per le imposte correnti sull'utile e sul capitale	41	21
Totale imposte	41	21

L'imposta sugli utili è stata calcolata, come l'anno precedente, con una pressione fiscale del 20,5%.

Relazione dell'Ufficio di revisione all'Assemblea generale della PostFinance SA, Berna

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della PostFinance SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi di tesoreria, prospetto delle variazioni del capitale proprio e allegato (pagine 57–99), per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale che presenta un quadro fedele in conformità alle prescrizioni sulla presentazione dei conti validi per le banche, alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria come pure reddituale e dei flussi di tesoreria in conformità alle prescrizioni sulla presentazione dei conti validi per le banche ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

KPMG SA

Ertugrul Tüfekçi
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile

Philipp Bertschinger
Perito revisore abilitato

Zurigo, 22 febbraio 2019

Informazioni sul rendiconto

Download

Il presente Rapporto di gestione di PostFinance SA può essere consultato online e scaricato all'indirizzo www.postfinance.ch/rapporto-di-gestione.

Ordinazione

Si può ordinare la versione cartacea del presente Rapporto di gestione su www.postfinance.ch/rapporto-di-gestione.

Struttura del rendiconto della Posta

Il rendiconto della Posta comprende i seguenti documenti:

- Rapporto di gestione La Posta Svizzera SA
- Rapporto finanziario La Posta Svizzera SA (relazione annuale, Corporate Governance, chiusura annuale)
- Rapporto di gestione PostFinance SA

Colophon

Editrice e ufficio di contatto

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 58 338 25 00
Contatto per i media +41 58 338 30 32
www.postfinance.ch

Concezione e gestione del progetto

Comunicazione PostFinance SA, Berna
phorbis Communications AG, Basilea

Testi

PostFinance SA, Berna
Klarkom AG, Berna

Fotografie

Rolf Siegenthaler, Berna,
Julian Salinas, Basilea,
e varie fonti

Layout e composizione

phorbis Communications AG, Basilea

Revisione e traduzioni

Servizio linguistico Posta, Berna

Tipografia

Stämpfli AG, Berna

Numero ISSN 2296-8156

Sulla carta

Il presente Rapporto di gestione è stato stampato a impatto climatico zero su carta riciclata certificata FSC® 100% senza sbiancanti ottici. La carta RecyStar Polar è stata premiata con l'etichetta ecologica Blauer Engel, assegnata a prodotti particolarmente rispettosi dell'ambiente (www.blauer-engel.de). Dispone inoltre dell'etichetta ecologica dell'UE (www.ecolabel.eu) e della certificazione FSC® (www.fsc.org).



RICICLATO
Carta prodotta da
materiale riciclato
FSC® C005019

450.01 IT 03.2019 PF

PostFinance SA
Mingerstrasse 20
3030 Berna
Svizzera

N. tel. +41 58 338 25 00
www.postfinance.ch

PostFinance 